www.asitaly.com

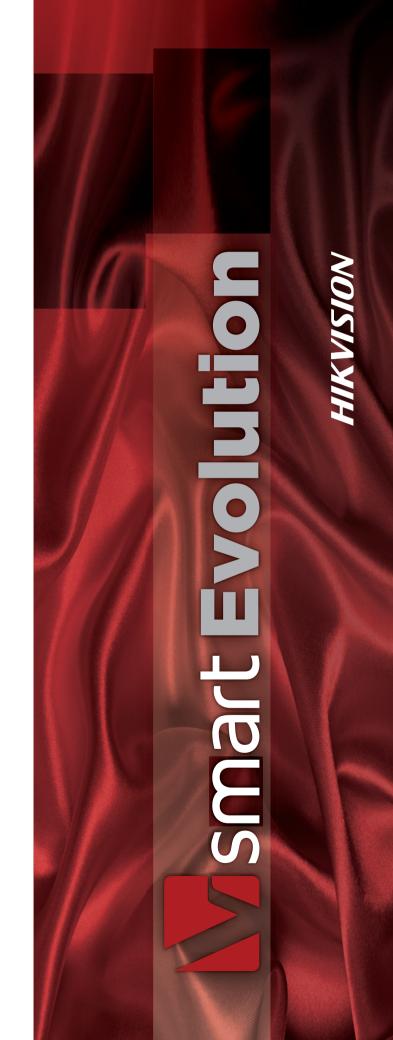
# Costruire una smart identity nella videosorveglianza



Controllo accessi? Si, ma senza fili!

Videosorveglianza & Privacy: cosa fare per non prendere multe con il regolamento europeo Sicurezza nel 2014: trend e previsioni





# iCLASS SE<sup>®</sup> La piattaforma di controllo accessi più intelligente



Dotata di tecnologie innovative per garantire una verifica identificativa sicura, dai varchi alle reti dati. Un'evoluzione in termini di sicurezza, facilità di utilizzo e prestazioni.





La tecnologia HID Global e la piattaforma media-independent iCLASS SE® rappresentano la soluzione mobile-ready per un'identità sicura adatta sia all'accesso fisico che ad un'ampia gamma di applicazioni e ambienti unificati. Per ottenere la massima interoperabilità, iCLASS SE supporta quasi tutte le tecnologie di tessere, garantendo così convenienza e aggiornamenti senza problemi per livelli di sicurezza più elevati e prestazioni avanzate.

Per saperne di più, visitare hidglobal.com/iclass-se-platform-asit





Tutti i sensi

sempre

all'erta!!!



DI UZIONI PER LA SICUREZZA

Il partner ideale per i professionisti della sicurezza

SICURTEC BRESCIA SRL

Via Bernini, 14 - 25010 San Zeno Naviglio (BS) - Tel. 030 35.32.006 - Fax 030 34.69.798

info@sicurtecbrescia.it - www.sicurtecbrescia.it























# Una rivoluzione nell'interfaccia utente.

- 14 MM DI SPESSORE 🏶
- INTERFACCIA GRAFICA USER FRIENDLY 🚯
  - DISPLAY TFT LUMINOSO DA 4,3" 💲
  - RISOLUZIONE DI 480 X 272 PIXEL 🌼
    - SCHERMO TOUCH CAPACITIVO 🔹
- La tastiera **INT-TSG** è stata pensata per rendere facile ed intuitiva ogni operazione quotidiana. Le azioni vengono suggerite dalle icone grafiche personalizzabili che accompagnano la scelta.
- Con INT-TSG la domotica è semplice.

Satel Italia srl Via Ischia Prima, 280 63066 Grottammare (AP) info@satel-italia.it - www.satel-italia.it









www.videotrend.net / info@videotrend.net



Water-proof IR-Bullet Camera



3/2-Mp Water-Proof & Vandal-Proof IR Network Dome Camera



1.3/2/3-Mp Full HD Network Small IR Dome Camera









No.1199 Bin'an Road, Binjiang District, Hangzhou, China. 310053 Tel: +86-571-87688883 Fax: +86-571-87688815 Email: overseas@dahuatech.com www.dahuasecurity.com





COLTIVIAMO E FACCIAMO CRESCERE IDEE!

www.ethosmedia.it



PERIODICO CON TIRATURA CERTIFICATA

FEBBRAIO 2014 - ANNO V - n.25

#### **APPLICATION CASE**

- Telecamere fisheye in un supermercato: 4 punti di ripresa con la stessa telecamera
- 17 Integrare videosorveglianza e bancomat per rilevare attività sospette e non solo
- Gestione integrata dei sistemi di sicurezza in un'azienda leader dell'informazione
- Sistemi integrati
  al Golf Club di Manzano
- TerniEnergia monitora i suoi impianti fotovoltaici installati in Grecia

#### PARLIAMO DI BUSINESS

36 UNI: una nuova norma per rispondere agli eventi destabilizzanti Intervista con Adarosa Ruffini

#### **COVER STORY**

Costruire una smart identity nella videosorveglianza

#### CHIEDI ALL'ESPERTO

- La protezione delle Infrastrutture Critiche Alessandro Lega
- Videosorveglianza & Privacy:
  cosa fare per non prendere multe
  con il regolamento europeo
  Nicola Bernardi
- 52 Un labirinto di decreti per l'incasso dei crediti verso la Pubblica Amministrazione Riccardo Pastore
- Canaline, passerelle, tubi
  portacavi: fondamentali per una
  rete di comunicazione duratura
  La Redazione





# TECH CORNER Piccoli sistemi video IP crescono

#### LE INDAGINI

Italian Security Leaders, Top 25: dove sono i player esteri? llaria Garaffoni

#### **TECH CORNER**

- IP e BMS: tappe di un'evoluzione in progress Elvy Pianca
- 76 Videosorveglianza HD: districarsi tra IP, HD-sdi e 960H La Redazione

#### MERCATI VERTICALI

- Meno restrizioni sui liquidi in aereo, più business per la security
  La Redazione
- 72 Vendita al dettaglio multi-ambiente: tecnologia al servizio del security manager Noelia Castillón

#### **VOCI DAL MERCATO**

Green, smart, network:
nuovi orizzonti per guardare
oltre la crisi
Fabio Malfatti

#### **EVENTI**

- 112 II 6 novembre 2014 torna festival ICT: mark your calendar!
- 114 United colours of security: l'Ecosistema fa la forza!
- 118 Eventi at a glance
- 120 La piazza in movimento di IP Security Forum salpa nel capoluogo emiliano
- 122 Secutech 2014 alle porte e con obiettivi molto ambiziosi!
- Medity 2014: l'integrazione che va oltre la sicurezza









#### **FOCUS PRODUCT**

- Centrali d'allarme BUS/Radio che strizzano l'occhio alla domotica
- Sicurezza e automazione in un sistema di video event management
- 92 Semplicità, intelligenza, tastiera touch: la centrale antifurto entra nell'era 3.5
- 94 Ottiche e sensori d'eccellenza per un video IP che nasce dall'imaging
- 96 Nebulizzatore di gas irritante contro furti lampo e *spaccata*
- 100 Funzionalità e tecnologie innovative per una videosorve-glianza più semplice
- Un touch intuitivo e familiare che apre a scenari impensabili
- 104 Gestione e registrazione nella Videosorveglianza high-end
- 106 Chiavi per comando e accessi: soluzioni d'avanguardia per sicurezza e comfort
- 108 Cloud per gestire i sistemi d'allarme con semplicità e sicurezza



#### PARLA IL MERCATO

119 Quali trend e previsioni per la security nel 2014?

PRODUCT EXPLORATION 126-127-128

TOPNEWS 12-13

# Controllo accessi wireless per guardare oltre



il primo numero dell'anno e a&s Italy ha deciso di dedicarlo al controllo degli accessi, con un particolare focus su un aspetto molto specifico e innovativo dell'evoluzione tecnologica che sta interessando questo segmento: il wireless. Ebbene sì: dopo l'intrusione e la videosorveglianza, anche il controllo accessi si apre al senza fili evoluto, sia

tramite tecniche di identificazione RFID ed NFC (in quanto la trasmissione del codice tra l'oggetto in possesso del soggetto che deve essere identificato e il lettore che lo legge avviene senza fili), sia con serrature digitali e lettori che, dopo aver letto l'oggetto ed eventualmente eseguito i controlli locali, trasmettono i dati e ricevono istruzioni dalle centraline di riferimento. Questo primo articolo introduttivo-divulgativo prelude ad una più vasta e complessa indagine di mercato che a&s Italy sta mettendo a punto per il prossimo numero di Aprile e che avrà sempre ad oggetto il controllo elettronico degli accessi nelle sue accezioni wireless. Perché trattare un tema di nicchia, dal momento che il mercato del controllo accessi è indubbiamente dominato dai sistemi stand-alone? Perché compito di una rivista tecnica autorevole è individuare le avanguardie, analizzarle sotto il profilo non solo tecnico ma anche merceologico, verificare le considerazioni formulate dal comitato scientifico consultando altri esperti super partes e confrontandosi con chi chi vive la realtà quotidiana di mercato: gli operatori. Voi. E per farvi dire la vostra abbiamo anche introdotto una nuo-

Voi. E per farvi dire la vostra abbiamo anche introdotto una nuova rubrica: Parla il Mercato.



# Diamo più valore ai dettagli.

HD VIDEO CABLES

Nuova generazione di cavi per videosorveglianza.

I cavi HD sono progettati per l'impiego con sistemi analogici tradizionali e HD SDI. Consultare la documentazione tecnica per verificare le distanze massime percombili in funzione della larghezza di banda impiegata.

BETACAVI

SEMPRE UN PASSO AVANTI. www.betacavi.com

I prodotti Beta Cavi sono sviluppati in conformità dei requisiti tecnici richiesti dalle migliori marche:



**Panasonic** 



MADE IN ITALY



Telecamere HD-SDI. Telecamere IP. Videoregistratori di Rete. Speed Dome. Monitor LCD. Telecamere Analogiche. Videoregistratori digitali. Video wall. Armadi Rack. Fibre e Convertitori Ottici. Switch di Rete. Ottiche. Accessoristica Professionale. Matrici Video. Custodie. Illuminatori IR. Gruppi di continuità. Sistemi di trasmissione WiFi.



#### DAHUA TECHNOLOGY CO., LTD.





Preparati! Axis introduce in Sud Europa una nuova Certificazione standard a livello globale per il video di rete per aiutare i singoli e le aziende a dimostrare le proprie abilità e competenze nella sorveglianza di rete.

Per ottenere la certificazione, avrai bisogno di superare un test di livello avanzato sulle ultime tecnologie, sulle soluzioni, sui prodotti e sulle tecniche di video sorveglianza di rete.

La Certificazione rafforzerà la tua immagine e quella della tua azienda attestando le tue competenze e la capacità della tua azienda di fornire soluzioni di video sorveglianza di rete efficaci.

Preparati per il nuovo standard di certificazione nel video di rete. Axis offre sia corsi online che corsi in classe per aiutarti ad acquisire le conoscenze necessarie al superamento dell'esame.







#### 3 buoni motivi per scegliere Andromeda

#### ① Sicuro e affidabile

Andromeda garantisce una protezione ottimale.

Tutti i dispositivi sono a prova di interferenza e di manomissione.

#### ② Wireless

Andromeda non richiede cablaggi per l'installazione. Ideale per le ristrutturazioni.

#### 3 Sempre con te

Andromeda è accessibile tramite internet sia da PC che da smartphone, ovunque tu sia.

#### La sicurezza sempre in tasca

Controlla il tuo sistema Andromeda comodamente dal tuo smartphone, con l'App gratuita *Andromeda Security.*Se il tuo impianto dispone di una **telecamera di sorve-**



glianza IP puoi visualizzare le immagini direttamente sul tuo smartphone! E puoi controllare anche le tapparelle e le luci di casa!



# La Forza di una Grande Squadra è lo Spirito di Gruppo... Unisciti a NOI!



















# L'evoluzione dei sensori insabotabili



MADE IN ITALY

EEA s.r.l.

**Tel** +39.06.94.30.53.94 **Mail** info@eea-security.com

www.eea-security.com

#### **TOP News**



#### **GOOGLE COMPRA NEST LAB.** ENTRANDO NELLA DOMOTICA... E NELLA SICUREZZA



MILANO - Google ha acquisito Nest Lab. azienda attiva nella domotica che sviluppa dispositivi per la casa intelligente in grado di regolare la temperatura e di rilevare i fumi. Quindi Google entra in domotica e sicurezza partendo dallo smart grid, ossia dalla possibilità di dare e ricevere informazioni su consumi e orari per gestire la rete elettrica in maniera intelligente.

http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=3508

### CEI: NUOVA NORMA SUI LAVORI SU IMPIANTI ELETTRICI



MILANO - E' stata pubblicata una revisione della Norma CEI EN 50110-1 per iniziare il graduale allineamento in Europa dei livelli di sicurezza associati alle modalità operative di lavoro eseguito sugli impianti elettrici o nelle vicinanze. Sostituisce la CEI EN 50110-1:2005-02. applicabile ancora fino al 1° febbraio 2015. La parte 1 fornisce le prescrizioni minime valide per tutti i Membri del CENELEC e alcuni Allegati sulla sicurezza del lavoro.

http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=3546

#### **ANIE PORTA 10 AZIENDE ITALIANE** IN ALGERIA



MILANO - ANIE, in collaborazione con Promos Milano e la Camera di Commercio italiana per la Francia di Marsiglia, ha organizzato una missione in Algeria, alla quale hanno aderito 10 aziende italiane del settore Elettrotecnico ed Elettronico. L'iniziativa rientra nel calendario delle missioni imprenditoriali programmate dalla Federazione nel 2014 per fare esplorare nuovi orizzonti e nuovi mercati alle imprese italiane.

http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=3602

#### FURTI NELLE ABITAZIONI. UN'ESCALATION SENZA PRECEDENTI



MILANO - Nel 2012 i furti nelle abitazioni sono stati quasi 240 mila, uno ogni minuto e pochi secondi. L'escalation è vertiginosa, perché a partire dal 2004 i furti nelle case sono cresciuti del 114%, contro un aumento dei furti in generale del 4% appena. I dati sono l'esito di una analisi compiuta da Transcrime, istituto di criminologia emanazione dell'università Cattolica di Milano.

http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=3611

### PRODUZIONE INDUSTRIALE NEL 2013: BENE L'ELETTROTECNICA



MILANO - L'ISTAT ha analizzato il mese di novembre del 2013 del settore rappresentato da ANIE Confindustria: rispetto allo stesso mese del 2012, l'Elettrotecnica ha registrato un incremento della produzione del 10,5%; il settore dell'Elettronica ha invece mostrato una flessione dello 0,7% (+1,7% la corrispondente variazione nella media del manifatturiero nazionale).

http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=3509

#### I RECORD DEL MALWARE **NEL III TRIMESTRE 2013**



MILANO - Panda Security ha pubblicato il report sul malware del III trimestre 2013. Sono 10 milioni i malware identificati in soli nove mesi, quantità pari a quella rilevata nell'intero 2012. I Trojan restano la minaccia più diffusa e tra i codici più rilevanti si è "distinto" CryptoLocker, un nuovo ransomware che seguestra i documenti degli utenti e richiede un riscatto.

http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=3485

Per un aggiornamento completo e quotidiano sulle novità del comparto sicurezza, visita www.secsolution.com





#### VIDEOSORVEGLIANZA: I TREND DEL 2014 SECONDO IHS



BRACKNELL (UK) - IHS ha pubblicato il Libro Bianco sui trend della videosorveglianza nel 2014: nuovi traguardi - dai Big Data alle videocamere termiche, fino all'ascesa della tecnologia cloud in Cina, tecnologie in crescita (telecamere dome fisse e delle IP cameras 180/360 gradi) e mercati verticali da tenere d'occhio (sicurezza urbana, energia, utility).

http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=3470

# UN SISTEMA INTEGRATO DI ACCESSI INNOVATIVO PER EXPO 2015









MILANO - 250 tornelli automatici. 40 dei quali per visitatori diversamente abili, una complessa integrazione di automazioni per cancelli scorrevoli, barriere stradali e 80 dissuasori per la protezione dei passaggi carrai. E' il sistema integrato di accessi al sito dell'Esposizione Universale Expo di Milano, chiamato nel 2015 a gestire l'ingresso di oltre 20 milioni di visitatori

http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=3610

#### ANIE PER LA FORMAZIONE ANTINCENDIO: METTI A FUOCO LA **PROFESSIONALITÀ**



MILANO - ANIE SICUREZZA riprende il suo progetto di aggiornamento tecnico aperto ai soci (e non) del settore rivelazione incendi. Argomenti dei prossimi incontri gratuiti: le novità normative sul fronte rivelazione elettronica incendi (la nuova UNI 9795, la UNI 11224 e i sistemi di evacuazione audio) e le nuove frontiere della certificazione delle professioni.

http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=3570

#### FONDAZIONE HRUBY SOSTIENE SANTA MARIA DEI MIRACOLI



MILANO - La Fondazione Enzo Hruby ha sostenuto, insieme alla società Allarm Sud, la protezione del Santuario di Santa Maria dei Miracoli di Andria, oggetto di furti e vandalismi. Questa iniziativa rientra nell'attività di tutela del patrimonio culturale italiano della Fondazione. Il sistema è stato presentato in conferenza stampa il 15 gennaio, nella Sala Consigliare del Palazzo di Provincia di Andria.

http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=3568

#### 2014: RIPRENDE LA FORMAZIONE GRATUITA DEL CEI



MILANO - Per il 2014 il CEI ha programmato 11 Convegni di formazione gratuita rivolti agli addetti del settore. Quest'anno sono dedicati ai lavori elettrici e agli impianti utilizzatori elettrici, elettronici e di comunicazione. Calendario: Milano - 27 febbraio; Novara - 14 marzo; Cagliari -2 aprile; Padova - 17 aprile; Firenze - 8 maggio; Roma - 22 maggio; Bari - 5 giugno; Catania - 25 settembre; Bologna - 2 ottobre; Torino - 23 ottobre; Salerno - 19 novembre.

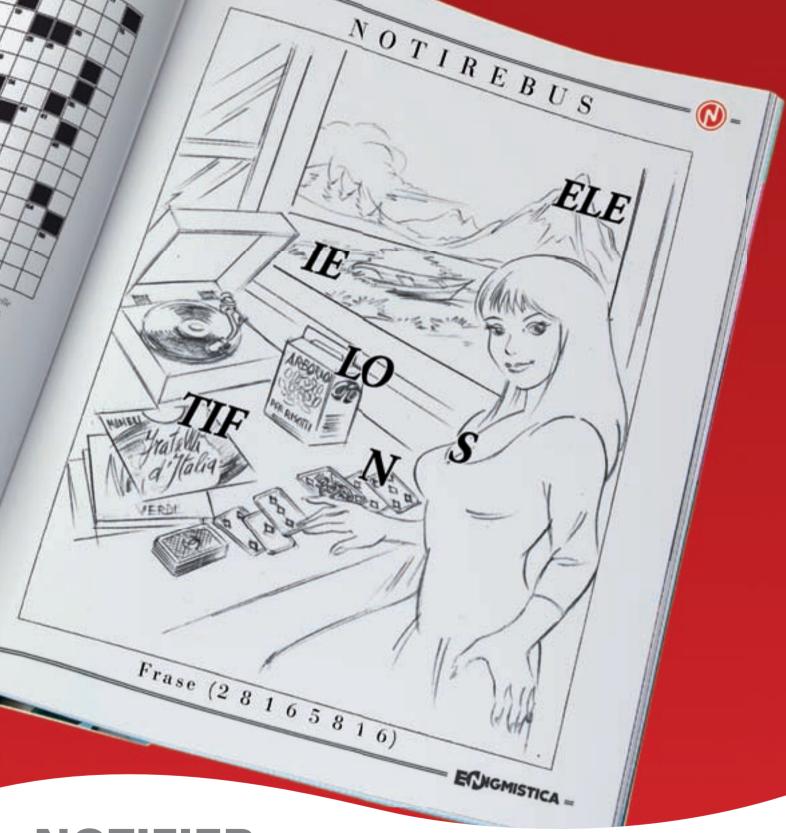
http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=3513

#### **CISCO SECURITY REPORT 2014:** LA VEDO GRIGIA



ROMA - La protezione delle reti è una priorità per ogni azienda. Ma a livello mondiale è stata stimata la carenza di un milione di professionisti qualificati della sicurezza, che contribuisce a ridurre la capacità delle organizzazioni di monitorare e proteggere le reti e a far crescere vulnerabilità e minacce globali, che hanno hanno raggiunto i livelli più alti dal 2000.

http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=3603



# NOTIFIER HA SEMPRE LA SOLUZIONE









Perfezionare ciò che è già avanti. Ecco la nuova Alien 1.10: la tastiera utente touchscreen su i-bus per gestire il sistema SmartLiving. Le sue nuove potenzialità antintrusione e domotiche ampliano funzioni note come la gestione di scenari, stato di oggetti, memoria eventi e cronotermostato. Una chiarezza fuori dal mondo. Un tocco per tutto.



## Telecamere fisheye in un supermercato: 4 punti di ripresa con la stessa telecamera



#### STATO DI FATTO ED ESIGENZE **DEL COMMITTENTE**

primavera 2013 Billa ha acquistato lo spazio "ex Esselunga" di Sesto San Giovanni (MI), per destinarlo all'apertura di un nuovo supermercato. Il verificarsi di molti furti in altri punti vendita del gruppo, gli scarsi risultati ottenuti con la videosorveglianza di altri brand in altri supermercati e il progetto di restyling della location di Sesto in atto, hanno fatto sì che il Security Manager di Billa si ponesse alla ricerca di soluzioni specificatamente pensate per il retail. Ad un primo incontro con Panasonic è seguita la possibilità di far testare, in una reale situazione di punto vendita, le funzionalità e le prestazioni delle nuovissime telecamere con visione a 360° e con sistema di registrazione embedded Panasonic. Avendo notato un significativo miglioramento delle immagini rispetto ai propri standard, Billa ha scelto di realizzare un primo impianto pilota con telecamere "fish-eye" sull'intero punto vendita. Dal test si è quindi passati ad un'installazione definitiva.

#### LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

Nel punto vendita Billa, e nel Retail in generale, il design e la forma hanno la stessa importanza delle prestazioni tecniche: è quindi essenziale che le soluzioni proposte si integrino nell'arredo e nel layout del negozio. PSECEU (Panasonic System Communications Company Europe, divisione B2B globale di Panasonic) ha quindi sviluppato un impianto su misura, che minimizzava il numero di telecamere richieste utilizzando modelli capaci di garantire comunque una copertura completa.

"Abbiamo optato per 16 telecamere, di cui 10 indoor con ottica fisheye da 360° - posizionate soprattutto negli incroci tra corsie - e 6 da esterno (5 con ottica da 104°, 1 da 360°) tutte con Standard IP 66 Antivandalo - collocate in modo da riprendere punti strategici quali ingresso, area carrelli, parcheggio, etc", ha spiegato Marco Garbagnati, Security Manager Billa.

La registrazione di tutte le immagini catturate dalle camere di videosorveglianza è garantita da un Network Video Recorder Panasonic da 16 canali video IP in High Definition (HD), mentre per la gestione e la visualizzazione delle immagini direttamente dal punto vendita è stata allestita una postazione con monitor e mouse.

L'impianto è composto da 11 Telecamere 3 MPx ad ottica fish-eye 360° da interno/esterno; 5 Telecamere 1.3 MPx con ottica da 104° da esterno; un Registratore Digitale 16 ch. La peculiarità dei modelli scelti da Billa sta nella loro capacità di simulare "a bordo" l'esistenza di più telecamere assieme: "a partire da un'unica telecamera installata, infatti - spiega Luca Pari di Panasonic - si possono ottenere 4 diverse viste, come se si avessero a disposizione 4 telecamere fisse ciascuna orientata su un diverso punto di ripresa. Inoltre, la medesima telecamera può anche essere programmata per ottenere delle viste panoramiche - a 180°, ovvero è possibile usare la telecamera come se fosse brandeggiabile. Questo in quanto la telecamera - utilizzando una singola ottica 3 Mega Pixel con visione a 360° - effettua una ricostruzione virtuale della vista, live e soprattutto in play back. E' inoltre possibile, utilizzando un software proprietario Panasonic, effettuare anche una navigazione virtuale nell'ambiente 3D, a partire dalla visione a 360°".

Trattandosi di un prodotto multi-view, per ogni singola telecamera sono state programmate 4 aree di visualizzazione secondo le esigenze del Direttore del Punto Vendita, di conseguenza le 10 telecamere sono in grado di simulare all'operatore la visione di 40 telecamere fisse. Il personale Panasonic, assieme al Direttore del Supermercato Billa e all'installatore, ha definito quali viste programmare per ciascuna delle telecamere installate sia in interno (quindi ad esempio l'area carni, lo scaffale degli alcolici, ecc), che in esterni (ingresso, area carrelli, area parcheggio, etc...).

#### LA PAROLA ALLA COMMITTENZA

"Per Billa si è trattato non solo della prima implementazione di soluzioni di tipo 360° fisheye, ma anche della prima esperienza di installazione di un impianto di videosorveglianza a marchio Panasonic. La scelta ha del tutto soddisfatto le nostre aspettative ed esigenze di garantire la sicurezza del pdv, soprattutto in termini di versatilità del prodotto - che ha permesso ad esempio di usare la singola telecamera per riprendere più postazioni contemporaneamente - di qualità delle immagini, di efficienza della registrazione e di avanguardia della tecnologia alla base di tutto il sistema" conclude Marco Garbagnati, Security Manager Billa. Il gruppo Billa ha scelto di replicare l'esperienza in un nuovo pdv di Milano.





#### **IN BREVE**

#### **Location e Committente:**

Sesto San Giovanni (MI). Punto vendita Billa, catena di supermercati austriaca operante in 10 paesi europei.

#### Tipologia di installazione:

Videosorveglianza con telecamere a tecnologia fisheye, che simulano l'esistenza di più telecamere con diverse angolazioni di ripresa e possono ottenere delle riprese panoramiche a 180° con ricostruzione virtuale della vista, live e in play back.

#### Brand:

Panasonic System Communications Company Europe (PSCEU), divisione B2B globale di Panasonic, nata con l'obiettivo di migliorare l'efficienza e le prestazioni delle aziende con soluzioni all'avanguardia nel brodcast e nella videosorveglianza

http://panasonic.net/

# Integrare videosorveglianza e bancomat per rilevare attività sospette e non solo





#### STATO DI FATTO ED ESIGENZE **DEL COMMITTENTE**

I caso si riferisce ad una Banca italiana (che non menzioniamo per rispettare la volontà del Committente\*) con oltre 31 milioni di clienti ed una rete di oltre 11.000 filiali in 76 paesi nel mondo: un importante punto di riferimento nei mercati finanziari.

La Banca committente utilizzava i DVR multifunzionali DigiEye sin dai primi anni '90. Per quasi vent'anni i sistemi DigiEye hanno protetto e reso più sicure una base di installazioni di oltre 800 agenzie. La Banca necessitava però di una soluzione integrata con la videosorveglianza per rilevare potenziali attività sospette (ad esempio lo skimming1) nelle vicinanze dei terminali bancomat.

Il cliente aveva già analizzato diverse soluzioni, propendendo alla fine per un'integrazione di sistema/ dispositivo bancomat esclusivamente di tipo software, che non necessitasse di alcun apparato hardware aggiuntivo. La chiave di questo progetto personalizzato era combinare l'integrazione DRV DigiEye/Bancomat con la base di installazioni esistente, composta da sistemi DigiEye Ccompatc e 3G da una parte, e da dispositivi Bancomat (già configurati con il loro pacchetto ATM Security Agent Multivendor) dall'altra. Facendo affidamento sull'esperienza e le capacità di integrazione di SYAC\*TB, la banca le ha commissionato l'integrazione dei sistemi DigiEye con il Security Agent Multivendor ATM.

#### LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

La soluzione fornita da SYACeTB è andata però ben oltre il rilevamento di potenziali attività sospette nelle vicinanze dei terminali Bancomat, superando le aspettative del cliente. Infatti l'Integrazione DigiEye con i Bancomat sviluppata da SYAC\*TB permette anche di rilevare anomalie e/o malfunzionamenti del terminale Bancomat e di trasmetterle al Centro di Controllo per la loro gestione. È quindi possibile ricevere notifiche di eventi come l'inserimento o la restituzione della tessera bancomat, l'apertura o la chiusura del dispenser di banconote e la manomissione dello stesso. L' Integrazione DigiEye con i terminali Bancomat avviene attraverso il Security Agent Multivendor, che permette la comunicazione via LAN (protocollo TCP/IP) tra i due dispositivi e consente di interfacciare un singolo sistema di videosorveglianza DigiEye fino a quattro terminali Bancomat. Tra gli eventi riportati attraverso il protocollo di comunicazione, che permette di rilevare attività sospette e fraudolenti e possibili anomalie, si annoverano: inserimento/restituzione della tessera bancomat, apertura/chiusura del dispenser, manomissione del dispenser e keepalive.

I primi tre eventi possono essere usati per attivare diversi tipi di azione o possono far parte di "custom trigger" complessi che permettono di implementare sofisticate condizioni di allarme basate su criteri euristici e di innescare azioni come la registrazione, l'attivazione di output digitali, chiamate al centro di controllo, etc.

#### BENEFICI A BREVE E MEDIO TERMINE

La soluzione di Integrazione DigiEye/Bancomat sviluppata da SYAC-TB ha risolto il problema del cliente attraverso un'integrazione "solo software". Quest'integrazione non richiede infatti alcuna interfaccia hardware e, di conseguenza, nessun intervento fisico sulle installazioni dove i sistemi DigiEye sono già presenti. Contrariamente ad altre soluzioni disponibili sul mercato, che realizzano l'integrazione attraverso una scheda hardware aggiuntiva, la soluzione SYAC\*TB permette quindi un significativo risparmio di tempi e costi, non necessitando di installazioni aggiuntive o ricorrenti (agenzia per agenzia). A partire da novembre 2012, questa soluzione è stata installata su oltre 400 sistemi DigiEye, consentendo l'interfacciamento con oltre 500 terminali Bancomat. Tale numero aumenterà fino a coprire l'intero parco macchine installato

La soluzione di Integrazione DigiEye/Bancomat è solo un esempio delle profonde capacità di integrazione di SYAC=TB con altre tecnologie di sicurezza proprietarie.





#### IN BREVE

#### Location e Committente:

una Banca italiana(\*) con oltre 31 milioni di clienti ed una rete di oltre 11.000 filiali in 76 paesi nel

#### Peculiarità dell'installazione:

integrazione tra gli oltre 800 sistemi DigiEye già installati nell'Istituto di Credito e gli oltre 1000 terminali Bancomat presenti. Tale integrazione permette ai videoregistratori DigiEye Compact, analogici 3G e ibridi 3H di interfacciarsi con i bancomat via TCP/IP per rilevare attività sospette, anomalie e/o malfunzionamenti e di trasmetterli al Centro di Controllo.

#### Benefici a breve e medio termine

L'integrazione non richiede interfaccia hardware né interventi fisici, con significativi risparmi di tempo

Brand: Integrazione sviluppata da SYAC TB www.syac-tb.com/it

<sup>(\*)</sup> Per rispettare la volontà del Committente, non menzioniamo "in chiaro" la Banca cui si riferisce questa case history. Per ulteriori informazioni su location e committente contattare SYAC\*TB.

<sup>(1)</sup> Lo skimming è la manomissione degli ATM tramite congegni applicati ai distributori automatici che copiano i dati contenuti nella banda magnetica delle carte di credito/debito e che individuano il PIN durante la digitazione.

## Gestione integrata dei sistemi di sicurezza in un'azienda leader dell'informazione



#### STATO DELL'ARTE E SFIDA TECNOLOGICA

e imprese sono sempre più consapevoli del fatto che, senza la possibilità di scambiare informazioni e di comunicare tra loro, i sistemi e le tecnologie tradizionali di sicurezza e di gestione del rischio non sono più sufficienti. I sistemi stand-alone, spesso non collegati fra loro, possono non essere efficaci. Per questo, anche in ragione dell'attuale crisi economica e della conseguente necessità di riduzione dei costi, le aziende ricercano strategie per ottenere migliori risultati con meno risorse. Nel caso specifico ricercano i vantaggi dell'integrazione, ossia della capacità di interfacciare informazioni critiche prevenienti da più dispositivi di sicurezza non collegati tra loro, talvolta forniti da produttori diversi, così da creare una soluzione che apporti un'efficienza operativa e di sicurezza maggiore di quanta se ne otterrebbe da sistemi a funzionamento individuale. Thomson Reuter, una delle più influenti e importanti aziende nel campo dell'informazione economica e finanziaria, ha optato per un contesto operativo di sicurezza di massima qualità per proteggere beni, persone e informazioni della propria sede di Milano. Tyco Integrated Fire & Security ha risposto a questa esigenza realizzando un sistema in grado di ricevere dati ed eventi provenienti dagli impianti di videosorveglianza, controllo accessi e antintrusione già esistenti. La vera sfida consisteva nell'integrare in una singola interfaccia utente intuitiva tutte le informazioni, centralizzandole in un unico punto dal quale gli operatori potessero controllare, regolamentare e prevenire l'accesso non autorizzato alle informazioni elettroniche e agli ambienti fisici.

#### LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

Il sistema di sicurezza integrato realizzato da Tyco per Thomson Reuter si basa sulla piattaforma software di centralizzazione C-CURE 9000. Grazie a un'architettura distribuita e scalabile per ogni sito protetto e per mezzo di un software installato su un PC server dedicato, C:CURE 9000 integra i protocolli dei diversi sistemi di sicurezza, gestendo le operazioni di raccolta dei dati, di analisi degli eventi, di trasmissione e visualizzazione delle informazioni agli operatori, di priorità di azione, di reporting e di audit trail per la conformità. Aiuta gli operatori a controllare gli accessi, l'impianto di videosorveglianza e il controllo degli ingressi e delle aree a rischio, l'identificazione delle persone, l'abilitazione all'accesso in base a precisi criteri di autorizzazione, il monitoraggio completo e la registrazione degli eventi, la segnalazione di anomalie e situazioni di pericolo, l'automazione della gestione dei visitatori, l'archiviazione e l'esportazione dei dati per successive elaborazioni. Il sistema assicura al personale di sicurezza e amministrazione di Thomson Reuter il controllo centralizzato dell'intero sistema, mentre ogni struttura locale e ogni impianto di sicurezza mantengono la propria autonomia nello svolgimento delle proprie funzionalità, rispettando i requisiti normativi di ogni sottosistema.

CCURE 9000 utilizza il sistema operativo MS Windows e offre eccellenti funzionalità di integrazione e un'interfaccia grafica intuitiva che consentono agevole configurazione e impiego e una navigazione efficace tra i moduli applicativi interattivi dell'utente, ad esempio mostrando automaticamente l'immagine della persona nel caso di accessi o eventi di allarme. Tramite una gestione automatizzata di visitatori, ospiti e dipendenti di imprese esterne, si ottiene una visione globale e in tempo reale della mobilità interna. Mappe grafiche possono essere personalizzate tramite la semplice importazione delle planimetrie dei siti

da proteggere e l'utilizzo di icone dinamiche che rappresentano videocamere, punti di allarme, ingressi e uscite e altre informazioni utili per l'operatore. CCURE 9000 permette inoltre agli operatori di configurare da un unico punto gli impianti di sicurezza collegati e di monitorare simultaneamente gli allarmi di più strutture da un'unica postazione, localmente o da remoto, con l'evidenza delle immagini video associate allo specifico allarme o evento e provenienti dal sistema di video sorveglianza over IP Intellex. Il sistema è stato progettato in maniera da adattarsi in modo flessibile ai cambiamenti delle esigenze del cliente senza alcun impatto negativo sulle prestazioni, per garantire una sicurezza aziendale tecnologicamente innovativa e affidabile nel tempo. Tyco ha realizzato per Thomson Reuter un efficace sistema di sicurezza in grado di soddisfare le esigenze di regolamentazione, permettendo una riduzione dei costi di vigilanza e controllo, un aumento della sicurezza per i dipendenti e per l'azienda contro potenziali azioni di sabotaggio, furto e altri atti criminosi, nonché un miglioramento della produttività, con ottimizzazione dei tempi e delle modalità di accesso da parte di dipendenti interni o collaboratori esterni.

IN BREVE

Thomson Reuter - Sede di Milano

#### Tipologia di installazione:

sistema di controllo degli accessi, videosorveglianza e antintrusione integrati

#### Tratti salienti:

soluzione di integrazione personalizzata degli impianti di controllo accessi, videosorveglianza e antintrusione; monitoraggio sia remoto presso la Corporate, che locale presso un centro di monitoraggio allarmi esterno, con il controllo completo e dettagliato dei dati e degli eventi

#### Funzionalità principali:

protezione delle aree a rischio h24, maggior sicurezza per dipendenti e azienda contro furto e atti criminosi, riduzione dei costi di vigilanza, ottimizzazione dei tempi e delle modalità di accesso, con conseguente ottimizzazione della produttività

#### **System Integrator:**

Tyco Integrated Fire & Security - www.tycofs.it

#### Brand dei componenti:

American Dynamics  $^{\text{TM}}$ , Galaxy Dimension, Software House® - www.swhouse.com www.americandynamics.net - www.tyco.com



## Sistemi integrati al Golf Club di Manzano



#### STATO DI FATTO ED ESIGENZE **DEL COMMITTENTE**

e colline cortonesi, in provincia di Arezzo, richiamano da sempre un gran numero di visitatori italiani e stranieri attratti dalle bellezze artistiche e paesaggistiche della nota cittadina toscana.

A pochi chilometri da Cortona si sta sviluppando il progetto del Manzano Golf & SPA Resort, destinato a diventare il primo Golf Resort di Cortona.

Il progetto del Manzano Golf & SPA Resort ha come obiettivo la realizzazione di un centro turistico polifunzionale nell'area di Manzano, nelle immediate vicinanze di Cortona, al confine tra la Toscana e l'Umbria. Il nuovo resort si estenderà per circa 80 ettari e includerà un campo da golf, un hotel a quattro stelle lusso e ben 36 unità abitative. Il Resort, ancora in costruzione, ha già visto ultimate e completamente arredate le prime quattro ville, tutte capaci di garantire elevati standard di qualità sia per gli interni che per gli esterni. Il design italiano contestualizza al meglio queste moderne costruzioni nell'incantevole scenario della campagna toscana.

Il progetto include anche la realizzazione di un campo da golf championship a 18 buche disegnato dalla Gary Player Design, studio di progettazione del noto giocatore Gary Player.





L'apertura al pubblico è prevista per l'anno 2015. Inutile dire che un progetto così ambizioso e articolato richiedeva un progetto di controllo domotico e delle automazioni altrettanto articolato e affidabile.

La scelta è ricaduta sui prodotti Eveon per il controllo domotico e l'automazione alberghiera, con i quali è stata interamente sviluppata la realizzazione del progetto su questo fronte.

#### LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

Ogni appartamento della struttura viene allestito con moduli intelligenti interconnessi tra loro.

Il collegamento delle camere con la centrale di supervisione garantisce il controllo e la gestione di ogni utenza. I servizi tipicamente implementati sono il controllo degli accessi, il controllo delle presenze, il risparmio energetico, la gestione ottimale del personale e delle utenze elettriche, oltre alla supervisione generale di zone comuni ed aree tecnologiche.

Una nota particolare va al modulo touch da 2.8", che rappresenta la soluzione ideale per la gestione completa dell'appartamento in un sistema di automazione

Grazie al suo pannello touch screen, può infatti racchiudere al suo interno tutte le funzionalità di tutti i moduli utilizzabili all'interno, oltre a fungere da lettore di tessere o transponder, da termostato digitale per la gestione della climatizzazione e da gestore di messaggistica personalizzata per l'ospite (come le informazioni utili relative all'Hotel o alla località che li ospita).

La postazione di supervisione è stata alloggiata nella parte Hotel del complesso, ed è composta da una base Pc embedded con sistema E-Life nativo.

Gli apparati sono modulari e montati in un apposito quadro RACK, che garantisce anche l'alloggio del backup di sicurezza elettrico, oltre a quello software completo di tutte le informazioni dell'impianto, in modo da garantire il suo funzionamento anche in mancanza di rete.

È possibile anche connettersi con l'impianto antintrusione o con quello di videosorveglianza a circuito chiuso. Le periferiche intelligenti I/O sono distribuite e autoalimentate su linea CAN BUS installata all'interno dei centralini di camera o dei quadri di zona.

La parte di supervisione è in grado di sostenere tutti gli apparati necessari alla struttura con possibilità di futuri ampliamenti, mentre le unità remote di controllo camera sono montate in appositi moduli DIN.





#### **IN BREVE**

#### Location:

Manzano Golf & SPA Resort (Cortona, AR). Campo da Golf, Hotel, 36 appartamenti.

#### Tipologia di installazione:

gli appartamenti sono allestiti con moduli intelligenti tra loro interconnessi. Il collegamento con la centrale di supervisione garantisce il controllo e la gestione di ogni utenza. Servizi: controllo accessi, controllo presenze, risparmio energetico, gestione personale e utenze, supervisione zone comuni e aree tecnologiche. Il modulo touch da 2.8" per la gestione completa dell'appartamento in un sistema di automazione alberghiera racchiude le funzionalità di tutti i moduli utilizzabili all'interno, è lettore di tessere/transponder, fa da termostato digitale e da gestore di messaggistica personaliz-

Brand dei componenti: Eyeon per controllo domotico e automazione alberghiera www.eveon.it

## TerniEnergia monitora i suoi impianti fotovoltaici installati in Grecia



#### STATO DI FATTO **ED ESIGENZE DEL COMMITTENTE**

erniEnergia è tra i principali operatori nazionali del mercato delle energie rinnovabili. Operante anche in Grecia, ha realizzato prima 2 impianti fotovoltaici da 6MW ciascuno, poi altri 9, per una potenza complessiva di circa 30MW e un perimetro totale di circa 15 km. Per assolvere alle necessità di sicurezza degli impianti, andavano innanzitutto considerate la conformazione ed estensione dei siti e la loro posizione isolata e non facilmente raggiungibile. Di particolare rilevanza anche l'aspetto logistico di gestione del cantiere, con la necessità di individuare una soluzione che garantisse fin da subito la messa in sicurezza dei siti già durante la fase di costruzione, data la presenza di materiali di ingente valore. Parallelamente doveva inoltre essere realizzato il sistema di sicurezza vero e proprio da consegnare a fine lavori.

#### LA TECNOLOGIA MESSA IN CAMPO

TerniEnergia si è affidata a Innovasys s.r.l., che ha proposto una soluzione di sicurezza integrata, con videosorveglianza intelligente, protezione del perimetro, protezione dei varchi e dei locali tecnici. Il sistema è stato poi centralizzato e delegato presso un istituto di vigilanza privato gestibile comunque da remoto. Complessivamente sono state installate 290 telecamere SNC-EB520 e 13 server di gestione Milestone Xprotect Corporate. I flussi video sono gestiti tramite piattaforma Milestone XProtect software.

SNC-EB520 di Sony è una telecamera HD che offre immagini di alta qualità, flessibilità e compatibilità eccezionali e un'installazione facile e veloce. Offre una risoluzione massima fino a SVGA (800 x 600), supporta tre codec e una funzionalità dual streaming. Il sensore CMOS "Exmor" garantisce un'elevata qualità dell'immagine e bassi livelli di rumorosità. La facilità di installazione è resa possibile da una combinazione delle funzionalità Easy Focus e PoE della telecamera. Tutti i prodotti di Sony sono conformi ad ONVIF.

XProtect Corporate di Milestone è il potente software per gestione di video (VMS) IP progettato per installazioni distribuite strategiche su vasta scala. Disponendo di un'unica interfaccia di gestione, consente la gestione efficiente del sistema e di tutte le telecamere e i dispositivi di sicurezza connessi, indipendentemente dalle dimensioni del sistema o dalla sua distribuzione su più siti. Dispone di mappe interattive collegate agli allarmi e del supporto integrato per la funzionalità video wall di Milestone. La funzionalità Edge Storage, congiuntamente al failover dei server di registrazione e alla ridondanza dei server di gestione, assicura che le registrazioni video non vengano mai interrotte e che l'accesso al sistema sia sempre garantito.



Le modalità operative e la soluzione proposta si sono rivelate vincenti. I lavori sono stati completati rispettando i tempi previsti, rispondendo appieno alla richiesta del cliente e rappresentando uno standard di riferimento per i progetti successivi. Tutti gli impianti sono stati collaudati e sono regolarmente in funzione. Le diverse tecnologie rese fruibili in chiave integrata consentono un utilizzo semplice ed efficace del sistema sia da parte dell'utilizzatore sia da parte degli istituti di vigilanza che possono attivare specifiche procedure al verificarsi





di determinate condizioni o segnalazioni. La scelta è ricaduta sulle telecamere Sony perché, grazie all'analisi intelligente delle immagini, insieme al sistema di rilevazione in fibra ottica a protezione delle reti fisiche sul perimetro, consentono di identificare gli eventi critici e garantiscono una rilevazione puntuale e sistematica di eventuali intrusioni. La funzione day/night delle telecamere è di tipo meccanico invece che elettronica, ha quindi una sensibilità alla luce maggiore e può lavorare a colori con una luce più bassa rispetto alla funzione elettronica per passare in modalità notturna. La continuità di ripresa video è garantita anche in condizioni di scarsa illuminazione grazie a illuminatori a infrarossi installati su ogni punto di ripresa e a una distanza di circa 50 metri. La scelta è poi ricaduta su Milestone perché l'apertura e l'integrazione sono alla base del successo dei suoi VMS. I suoi client - dallo Smart Client al Web Client fino al client per smartphone e tablet - rappresentano l'emblema di tale integrazione: grazie ad essi è possibile visualizzare da un'unica interfaccia semplice ed intuitiva tutte le telecamere Sony, ma anche sfruttarne l'intelligenza a bordo tramite la gestione centralizzata degli allarmi e degli eventi anche per mezzo di sistemi di notifica via email e/o sms.

#### **IN BREVE**

#### Committente e location:

Impianto fotovoltaico TerniEnergia in Grecia

#### **System Integrator:**

Innovasys www.innovasys.it

#### Tipologia di Installazione:

sicurezza integrata con videosorveglianza intelligente, protezione del perimetro, dei varchi e dei locali tecnici. Sistema centralizzato e delegato ad istituto di vigilanza.

#### Brand:

290 telecamere SNC-EB520 di Sony e 13 server di gestione Milestone Xprotect Corporate. I flussi video sono gestiti tramite piattaforma Milestone XProtect software. www.milestonesys.com





#### Più semplice, più veloce, più piccola, wireless.

Combivox presenta WILMA, la soluzione ideale per impianti residenziali.

Una centrale di allarme GSM via radio bidirezionale, con sirena integrata, in grado di gestire fino a 32 zone wireless e 4 via filo. Facile da installare grazie alle sue ridotte dimensioni, WILMA è gestibile da tastiera LCD wireless, ma è dotata anche di BUS RS485 per il collegamento di tastiera filare, inseritore a chiave di prox, sirena (outdoor e indoor) e modulo estensore di portata radio.

Comunicatore PSTN opzionale e interfaccia LAN Amicaweb. Ampia gamma di rivelatori radio, disponibili anche moduli domotici wireless per la gestione di luci e tapparelle motorizzate.

Esclusiva interfaccia Cellular connection opzionale per consentire l'utilizzo del GSM come linea telefonica di emergenza. Funzioni Utente a distanza tramite comunicatore GSM e sintesi vocale, via SMS e tramite WEB, da qualsiasi terminale dotato di browser (Smartphone e Tablet IOS, Android e Windows Phone). Scoprila sul nostro sito www.combivox.it





La Redazione

# La sicurezza nel 2014:

A pagina 119 abbiamo raccolto alcuni pareri e previsioni sul 2014! Se vuoi dire la tua sul 2014, scrivi a redazione@ethosmedia.it

trend e previsioni

300

500

150

Benché le incognite sul quadro economico europeo e globale siano ancora tante, il mondo della sicurezza presenta opportunità e punti di forza che dovrebbero garantirne, nel 2014, un andamento tutto sommato soddisfacente. La videosorveglianza ha molte frecce nel suo arco: HD in crescita, integrazione con il controllo accessi, VMS pre-installati, intelligent video, prodotti sempre più sofisticati a prezzi sempre più accessibili. Anche il controllo accessi non è da meno, con tecnologie come la NFC e la biometria (e la standardizzazione in arrivo). L'antintrusione, poi, ha un asso nella manica (il poco esplorato residenziale) e può contare su preziosi alleati come la domotica e le nuove regolamentazioni. Insomma: non saranno tutte rose e fiori, ma le ragioni per essere (moderatamente) ottimisti non mancano.

osa ci aspetta nel 2014? Qualsiasi (difficile) previsione sul mondo della sicurezza e della security deve necessariamente tenere conto del difficile quadro macroeconomico che l'Italia e, più in generale, l'Europa stanno affrontando in questo momento. Secondo uno studio pubblicato dalla Commissione Europea lo scorso novembre, l'economia del Vecchio Continente ha registrato una ripresa nel secondo trimestre 2013, con un Pil che - secondo le previsioni - dovrebbe aver mantenuto il segno positivo sino alla fine dell'anno. E benché nell'area euro ci si aspetti una lieve contrazione, nel 2014 il Pil dell'Unione Europea dovrebbe crescere complessivamente dell'1,5%. Quanto ai principali paesi europei, se la Germania ha continuato a crescere nei consumi privati come nell'edilizia, la Francia ha registrato una crescita modesta con livelli di inflazione molto contenuti. Segni di ripresa anche dal Regno Unito, che dovrebbero trovare una conferma nel corso dei prossimi mesi. E l'Italia? Nel 2012 come nel 2013 si sono fatti sentire gli effetti delle politiche di austerità, che hanno frenato la domanda interna producendo ripercussioni negative più o meno in tutti i settori economici. Per il 2014 è comunque previsto un "rimbalzo" che dovrebbe finalmente riportare il segno positivo davanti alle variazioni del Pil.

#### ITALIA, NUOVE SPERANZE DAL RESIDENZIALE

Secondo Daniela D'Amico, Marketing and Export Manager di Marss intervistata da a&s International, in Italia la ripresa della security potrebbe essere trainata nei prossimi mesi dal settore residenziale, nel quale l'esigenza di proteggere la proprietà si combina alle nuove possibilità offerte dai dispositivi smart di ultima generazione. Notevoli, poi, sono le potenzialità legate sia alla progressiva affermazione dei sistemi di videosorveglianza IP nel segmento delle piccole e medie imprese (SMB), che sta già dando buoni risultati, sia all'integrazione fra videosorveglianza e controllo accessi, che potrebbe rappresentare uno dei principali vettori di crescita della videosorveglianza network negli anni a venire. Anche le soluzioni hosted hanno guadagnato terreno nel residenziale e nell'SMB, ma gli installatori non sono ancora sufficientemente preparati. Nelle previsioni di D'Amico la crescita non mancherà neppu-





re nell'intelligent video, che avrà nei trasporti pubblici, nelle ferrovie e nella sanità i suoi segmenti verticali di riferimento e contribuirà a migliorare in modo significativo l'efficienza delle imprese. Sull'HD-SDI, D'Amico ritiene che questa tecnologia sarà sostenuta soprattutto dal mercato retrofit, ma suggerisce la necessità di una maggiore standardizzazione e di un abbattimento dei costi di storage. E l'antintrusione? La domotica rappresenta certamente un possibile fattore di sviluppo: secondo D'Amico, la convergenza fra queste tecnologie è ideale e potrà dare ottimi frutti.

#### EUROPA DELL'EST E RUSSIA IN POLE POSITION

A livello europeo, il mercato della security sta registrando qualche segno positivo quantomeno in alcuni paesi. In Germania – nonostante l'introduzione di norme più rigorose sulla privacy – le cose stanno andando piuttosto bene, mentre nel Regno Unito il 2013 ha segnato una ripresa moderata ma costante della videosorveglianza network. Nei prossimi anni un potenziale interessante è legato all'aggiornamento e alla sostituzione di circa 4,3 milioni di videocamere installate in tutto il paese. Un trend che favorirà naturalmente la diffusione di apparecchi IP o HD-SDI, ma che risente di un'economia ancora vulnerabile che ha provocato e provocherà ritardi e cancellazioni di numerosi progetti. Prospettive ben più interessanti riguardano invece i paesi dell'Europa dell'Est e la Russia. Secondo l'analista IHS in quest'area il mercato della videosorveglianza potrebbe raggiungere un valore complessivo di ben 1,3 miliardi di dollari nel 2017 - una crescita impressionante (superiore al 100%), se si considera che nel 2012 questo valore è stato di 581,4 milioni di dollari. Due i fattori che daranno carburante a questo trend: da un lato le Olimpiadi invernali di Sochi del 2014 e i campionati mondiali di calcio in Russia del 2018, dall'altro la minaccia del terrorismo. Ciò stimolerà fortemente la sostituzione dei vecchi impianti high-end, al punto che - nelle previsioni di IHS - nel 2017 le telecamere IP rappresenteranno più dell'80% del fatturato totale.

#### USA: BENE SANITÀ E RETAIL, MALE I PROGETTI GOVERNATIVI

Negli USA il quadro complessivo è abbastanza composito. La generosa politica monetaria della FED, che ha immesso nel sistema moltissima liquidità tenendo i tassi di interesse prossimi allo zero, ha stimolato la ripresa dell'economia americana. Con risultati che, almeno nel breve termine, sono stati senza dubbio migliori di quelli prodotti dall'austerità imposta dalla Troika in Europa. Tra i mercati verticali che nel 2014 potrebbero essere particolarmente interessanti per la security c'è in-

nanzitutto il settore sanitario, che dovrebbe crescere a un ritmo sostenuto. Poi c'è il settore retail, che punta molto sulla videosorveglianza non solo per garantire elevati standard di sicurezza, ma anche per monitorare e ottimizzare i flussi di clientela e le vendite. Decisamente piatte e poco incoraggianti sono invece le stime sui progetti governativi, che per molte ragioni oggi vengono sviluppati con criteri maggiormente prudenziali rispetto al passato.

### I TREND 2014 DELLA VIDEOSORVEGLIANZA

IP e HD in crescita. A livello globale, il futuro della videosorveglianza appare tuttora promettente. Per l'IP, l'analista Research and Markets stima una crescita a un tasso medio annuo composto (CAGR) del 24,89% fino al 2018, mentre secondo IHS è proprio nel 2014 che si verificherà il tanto annunciato sorpasso dei prodotti network video rispetto a quelli analogici. IHS ritiene inoltre che il peso sempre più rilevante dei big data darà grande impulso alla domanda di videocamere HD.

L'IP si rafforza nel segmento SMB. Sono tanti i leader della sorveglianza IP che si stanno rivolgendo al segmento delle piccole e medie imprese con impianti fino a 16 camere in grado di offrire elevate prestazioni a prezzi accessibili. Negli anni a venire, la strategicità di questo segmento potrebbe sicuramente aumentare, trainando anche la domanda di soluzioni storage edge e cloud.

Integrazione con il controllo accessi. Nel 2013 la richiesta di integrazione fra videosorveglianza e controllo accessi da parte degli utenti finali è aumentata. Molte grandi aziende si stanno quindi muovendo in questa direzione, che continuerà anche nel 2014 a giocare un ruolo chiave per lo sviluppo del settore nel suo insieme.

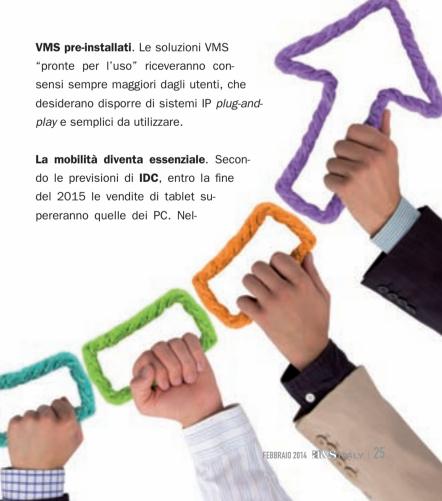
Soluzioni total IP, le preferite. L'interoperabilità è e continuerà a essere di grande importanza per i clienti, spingendo i produttori (in Europa come negli USA) a offrire sempre più spesso soluzioni "total" che eliminino tutti problemi legati all'integrazione, all'installazione e alla migrazione dall'analogico al digitale.

#### E L'IT SECURITY?

Secondo Emiliano Massa, Director of Regional Sales, **Websense Italy&l-beria**, saranno 8 le tendenze nel 2014:

- il volume dei malware avanzati diminuirà, ma il cybercrime punterà su volumi inferiori e attacchi più mirati;
- 2) ci sarà un grande attacco di data-destruction: le aziende dovranno preoccuparsi dei governi e dei criminali che sfruttano le violazioni per distruggere i dati. La nuova tendenza prevede, infatti, il tentativo di accesso ai dati da parte del cybercrime non solo per trafugarli, ma anche per distruggerli, le aziende e i governi dovranno preoccuparsi anche di questo trend in significativo aumento;
- il cybercrime sarà più interessato a violare i dati cloud che la rete aziendale:
- Redkit, Neutrino e gli altri exploit kit lotteranno per ottenere la leadership dopo l'arresto dell'autore di Blackhole;
- Java continuerà ad essere uno dei canali maggiormente sfruttati per colpire reti anche ad alto valore;
- i social network saranno una via d'accesso per arrivare ai manager d'azienda;
- verranno colpiti gli anelli deboli della catena "data-exchange" dell'informazione come le aziende più piccole o i consulenti esterni;
- gli errori nell'identificazione dei criminali informatici potrebbero esporre aziende innocenti al "fuoco incrociato" della sicurezza offensiva di governi e aziende che hanno subito attacchi.

Report integrale su: www.websense.com/2014predictions



lo stesso anno, gli smartphone venduti globalmente saranno più di 1,4 miliardi, rappresentando il 69% di tutti i dispositivi "intelligenti" venduti nel mondo. In uno scenario del genere, è evidente che il mondo della sicurezza dovrà diventare sempre più "mobile".

Intelligent video e VMS al servizio del business. Molti esperti del settore prevedono che l'intelligent video e le soluzioni VMS diventeranno, in numerosi settori verticali, strumenti via via più sofisticati per supportare la gestione d'impresa.

Telecamere a elevate prestazioni. Immagini ad alta definizione, sensori più potenti per riprese in condizioni di scarsa illuminazione, maggiore interoperabilità, efficienza e semplicità di installazione: grazie a questi punti di forza, le videocamere di nuova generazione permetteranno alle imprese di conquistare nuove quote di mercato.

#### **CONTROLLO ACCESSI** TRA STANDARDIZZAZIONE E NUOVE OPPORTUNITÀ

Secondo le stime di IHS, il mercato globale del controllo accessi dovrebbe avere raggiunto nel 2013 un valore di circa 2,3 miliardi di dollari, una crescita di poco inferiore al 10% rispetto al 2011. Nel complesso il settore sta andando bene: la previsione mondiale di crescita fatta da IHS per il periodo 2011-2016 è pari a un CAGR del 6,5%. Le differenze fra le diverse aree del globo possono comunque essere notevoli: si va infatti dal 3,2% della regione EMEA (Europa-Medio Oriente-Africa) al 9,7% della regione APAC (Asia-Pacifico). Tra i fattori che dovrebbero spingere la crescita del controllo accessi nei prossimi anni ci sono la necessità di proteggere l'accesso alla mole di dati sempre più considerevole che le aziende si trovano a gestire, il passaggio dagli accessi meccanici a quelli elettronici, la già ricordata integrazione con la videosorveglianza IP e alcuni fattori socio-economici quali le nuove regolamentazioni in materia. Le prospettive di crescita sono interessanti rispetto a diversi settori commerciali ma modeste in campo pubblico-governativo. Quanto ai prodotti, se ONVIF e PSIA hanno annunciato azioni mirate a una progressiva standardizzazione, tecnologie dal grande potenziale come la NFC (Near Field Communication) e le soluzioni wireless e biometriche per gli accessi aprono prospettive di grande interesse. Tenendo presente che da oggi al 2020 sarà necessario realizzare la massima convergenza possibile fra controllo accessi logico e fisico.

#### ANTINTRUSIONE. IL POTENZIALE C'È (E SI VEDE)

Nel 2013 il mercato degli allarmi antintrusione è stato particolarmente focalizzato nel settore residenziale, grazie anche all'affermazione delle tecnologie per l'automazione domestica. A fronte di un valore complessivo (a livello mondiale) pari a 2,7 miliardi di dollari, il residenziale ha pesato per il 40,7%. Ad affermarlo è IHS, che prevede per questo target un CAGR del 5,3% fino al 2017.

Le previsioni formulate da MarketsandMarkets sul futuro delle soluzioni di sicurezza rivolte alla casa sono del resto molto positive: il valore globale di questo mercato dovrebbe infatti raggiungere i 34,5 miliardi di dollari entro il 2017, con un tasso medio annuo di crescita pari al 9,1%. Convergenza e integrazione stanno ovviamente giocando un ruolo di grande importanza, con una marcata tendenza verso l'unificazione di domotica e sicurezza in una sola piattaforma. E non bisogna neppure trascurare il ruolo giocato dall'aggiornamento delle regolamentazioni. Il nuovo standard europeo rappresentato dalla serie EN50131 è stato accettato dal settore assicurativo, e la sua diffusione sosterrà l'adozione della verifica video, che a sua volta promuoverà la domanda di sistemi di allarme. Nel complesso, per l'antintrusione il 2014 dovrebbe essere proprio una buona annata.

# Abbiamo dato alla Semplicità una nuova



#### Fracarro presenta la nuova gamma di soluzioni videosorveglianza SDI: massima qualità video ora disponibile anche per impianti realizzati con cavo coassiale, senza necessità di specifiche competenze sulle reti IP.







▲ CIR-SDI 650



CB-SDI



LCD-22HDMI











La Redazione

# Controllo Accessi? Sì, ma senza fili

In un mondo total wireless anche il controllo elettronico degli accessi è ormai senza fili. Nata negli hotel, la nuova tecnologia si appresta ora a conquistare altri mercati: dalle banche alle multiutilities, dalla sanità alla scuola, dal mondo manifatturiero al settore residenziale. Arrivano maniglie meccatroniche e cilindri digitali: per aprire le porte è sufficiente avvicinare lo smartphone o la card. E soprattutto addio a cavidotti, cavi e cablaggi: i dati viaggiano nello spazio, veloci e sicuri. Ma è davvero così? E come vanno le cose in Italia? In questa puntata presentiamo i vizi e le virtù del controllo accessi wireless; nel prossimo numero un'indagine esclusiva di a&s Italy sul mercato italiano.

or Sørnes è un tranquillo signore di 89 anni che vive nella boscosa contea di Østfold, in Norvegia, un centinaio di chilometri a sud di Oslo. Sørnes è il padre di una delle sette "meraviglie" che hanno rivoluzionato il mondo dell'ospitalità nel secolo scorso: l'accesso alle camere d'albergo senza chiavi. Correva l'anno 1976 quando all'ingegnere norvegese venne l'idea di aprire le porte abbinando una schedina perforata alla serratura. Tre anni dopo, la prima VingCard (così si chiama ancora oggi), con i suoi 32 fori e 4,2 miliardi di combinazioni, attraversa l'Atlantico e sbarca negli Usa. Nessuno è profeta in patria. Infatti sono i receptionist del Westin Peachtree Hotel di Atlanta (73 piani e oltre 1000 camere) i primi al mondo a consegnare agli ospiti la keycard lock invece della chiave. Oggi la VingCard (che nel 1992 è passata alla banda magnetica e più tardi alla radiofrequenza) è presente in 42 mila hotel e controlla l'accesso a oltre sette milioni di camere. Un successo mondiale. Sørnes, tuttavia, mai avrebbe immaginato cosa sarebbe potuto accadere 40 anni dopo la sua geniale trovata. Puntando tutto sulle nuove tecnologie, il Clarion Hotel di Stoccolma, 532 camere nel cuore antico della Venezia del nord, "l'albergo che osa essere diverso" (come dice il claim pubblicitario), questa volta ha osato un po' troppo: ha soppresso la reception. O meglio: bancone e livree andranno in soffitta se la sperimentazione avviata nell'ottobre scorso andrà a buon fine. In sintesi si tratta di questo. Il turista o l'uomo d'affari sceglie, prenota e paga la camera o la suite on line e subito dopo riceve sul suo smartphone una sorta di codice di accesso. Arrivato in hotel, salta il check-in e si reca direttamente in stanza. Per accedere al parcheggio o usare l'ascensore, aprire la porta della camera, guardare la TV, chiamare un taxi, chiedere assistenza e usufruire di altri servizi convenzionati con l'albergo gli basta il cellulare. Fino al check-out.

Tutto merito di una nuova serratura elettronica senza chiavi e di una card virtuale figlia della tecnologia NFC (Near Field Communication). Ma c'è dell'altro. I cilindri intelligenti incorporati nei montanti delle porte colloquiano senza fili con una postazione centrale nel back office che tiene tutto l'albergo sotto controllo. Nessun cablaggio: i dati viaggiano via etere veloci e sicuri. Sicurezza ai massimi livelli. Secondo il direttore dell'albergo, la novità piace all'80% degli ospiti mentre il 60% di coloro che l'hanno sperimentata ammette di aver risparmiato almeno 10 minuti di tempo prezioso. Inchini e sorrisi di cortesia ad-

#### **UN CUORE DI SILICIO**

Il cilindro meccatronico nasce dal felice connubio tra la meccanica più sofisticata e la microelettronica più avanzata.

Oltre al meccanismo di sblocco, nei cilindri e nelle maniglie intelligenti batte però un cuore di silicio che svolge tutte le funzioni standard di un controllo accessi base. Insieme alla lista degli utenti autorizzati ad aprire la porta, infatti, è possibile impostare le abilitazioni temporali di accesso (time zone) e registrare gli eventi (transiti, accessi negati, anomalie ecc.). I prodotti più sofisticati possono gestire fino a 64 mila utenti, 100 zone-tempo e memorizzare alcune migliaia di transazioni. Alcuni modelli offrono anche prestazioni più avanzate quali il controllo della data di validità, il modo di funzionamento bistabile ecc. La programmazione avviene on line oppure più semplicemente sul posto tramite apprendimento o appositi tool di configurazione anche essi wireless.

dio. Secondo gli sponsor dell'iniziativa, 650 mila camere potrebbero subito adottare la nuova soluzione. Il perché è facile intuirlo: fa risparmiare un sacco di soldi. L'albergo senza reception (o quasi) è stato anche il tema dominante dell'ultimo The Sleep Concept Hotel, l'importante mostra che si tiene ogni autunno a Londra. Samsung e Sky insieme a Boxbuild (Innovative design & build solutions), hanno presentato la camera d'albergo del futuro dove protagonisti indiscussi sono ancora smartphone e wireless. Questo per dire che si fa sul serio.



Residence, multiproprietà, alberghi, condomini...e persino abitazioni private. Nei prossimi anni il controllo accessi wireless spopolerà nel settore residenziale apportando notevoli benefici: sicurezza, difesa della privacy, praticità ecc. (Courtesy: Evva, e-Primo).

#### FIGURA 1 (0) LAN Software Control Lettori Credenziali panel di accesso Server On line Stazione di lavoro Control Lettori panel Off line (TCP/IP)

La tradizionale architettura di un sistema elettronico di controllo accessi on line (networked) e off line (stand alone) in versione hardwired. © a&s Italy, all rights reserved



Dall'ospitalità (nella foto un'unità di controllo accessi RFId per camere d'albergo), il controllo accessi wireless sta migrando verso altri settori: corporate, banche, sanità, scuola, multiutilities ecc. (Courtesy: Kaba).

#### **WAC PER TUTTI**

Le tecnologie nate e provate negli alberghi si apprestano ora a invadere altri settori aprendo le porte a un nuovo e promettente business: il controllo degli accessi wireless (WAC). Corporate, multiutilities, sanità, scuola, aeroporti, pubblica amministrazione, aziende manifatturiere e settore residenziale stanno diventando nuovi territori di conquista delle soluzioni senza fili. Ma aldilà delle mode passeggere e dei fissati del nuovo che avanza, quali benefici può apportare il wireless negli impianti di controllo accessi fuori dal settore alberghiero? Per capirlo occorre una breve premessa. Un sistema di controllo accessi on line è costituito, in sintesi, da un'Unità centrale di elaborazione (un semplice PC o meglio un Server con una o più stazioni di lavoro), una rete di comunicazione e le unità elettroniche di gestione (Control panel) alle quali fanno capo i lettori di credenziali (card, transponder ecc.) installati in prossimità dei varchi (cfr Figura 1).

Nelle soluzioni in cui il lettore è "all in one" (intelligente ma vulnerabile), lo stesso può essere collegato direttamente all'Unità centrale (senza passare dal Control panel).

Nei controlli accessi off line (indipendenti), la gestione è delegata al Control panel o direttamente al lettore intelligente. Per la quasi totalità degli impianti, la rete di comunicazione è hardwired ossia realizzata tramite cavi. La connessione fra Unità centrale e Control panel, salvo dove sopravvive ancora (o è necessaria) l'intramontabile linea seriale (punto a punto o multidrop), è ormai dappertutto via LAN. La tratta fra lettori e rispettivi Control panel, invece, adotta standard industriali di fatto (Wiegand, MagStripe, C&D) oppure linee seriali RS232, RS422-485.

Le modalità con cui i dati vengono scambiati tra un punto e l'altro sono regolate da protocolli di comunicazione. Tra Unità centrale e Control panel il protocollo più diffuso è TCP/IP con i dati che viaggiano in chiaro o crittati. Tra lettori e Control panel i protocolli sono standard (Wiegand, MagStripe, C&D ecc.) o proprietari (RS232, 422-485).

Un discorso a parte, infine, merita il controllo accessi integrato nelle soluzioni building automation in cui il cablaggio dell'edificio e le modalità di scambio dati avvengono secondo tecniche di connessione (bus) e protocolli specifici di settore.

Un sistema elettronico di controllo accessi è wireless quando le connessioni fisiche avvengono, in tutto o in parte, via radio. Non solo. È wireless (ma il termine è improprio) quando i dati relativi alle credenziali di accesso sono acquisiti dal lettore senza contatto fisico, in modalità RFId o NFC.

In un sistema, quindi, possono convivere tre livelli wireless: tra credenziale di accesso e lettore, tra lettore e Control panel, tra Control panel e Unità centrale di elaborazione (cfr Figura 2).

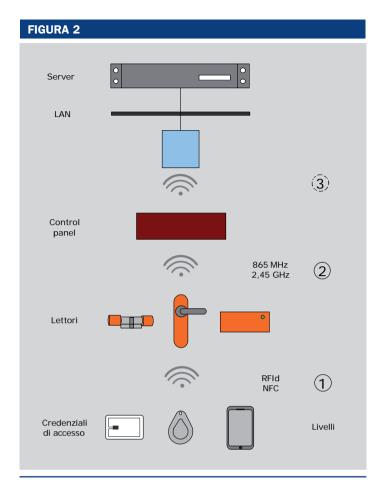
#### **PORTA SENZA FILI**

Nel mondo informatico, si dirà, il wireless è entrato da tempo: dov'è la novità? La novità sta nel varco senza fili. Una porta sottoposta a controllo, si sa, necessita almeno di un lettore di credenziali, uno o più dispositivi di attuazione e monitoraggio (serratura elettrica, sensore di stato ecc.), tutti connessi al Control panel. La scommessa della nuova generazione di controllo accessi è abolire sia il cablaggio della struttura fisica sia la connessione con l'unità di controllo. Come? Sostituendo la tradizionale serratura elettromeccanica con un cilindro o una maniglia meccatronici wireless.

Un unico dispositivo (il cilindro o la maniglia) integra il meccanismo di sblocco e blocco della porta, il lettore, il sensore di stato (aperta/chiusa), il ricetrasmettitore di dati verso il Control panel o l'Unità centrale, led e bip di segnalazione e altro ancora. Il tutto alimentato da una minuscola batteria. All'inizio è nato il cilindro europeo (DIN), poi i produttori si sono sbizzarriti (cfr Tabella 1): cilindri con altri profili, il mezzo cilindro (quando il controllo avviene in un solo verso di transito) e quello speciale per maniglione antipanico, la maniglia digitale (con incorporati lettore, tastierina PIN o sensore biometrico), il relè "intelligente" e persino il lucchetto elettronico.



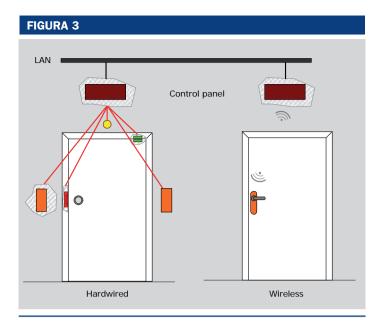
Oltre al meccanismo di sblocco, la maniglia meccatronica integra tutta l'elettronica per identificare gli utenti (via RFId o NFC), controllare l'accesso in base ai profili di abilitazione impostati, trasmettere i dati verso il Control panel o l'Unità centrale di elaborazione (Courtesy: SimonsVoss, System 3060)



Nel controllo accessi senza fili possono convivere fino a tre livelli di connessione wireless; la tratta dalle credenziali al lettore (contactless), quella dal lettore al Control panel e, infine, da questo all'Unità centrale di elaborazione. © a&s Italy, all rights reserved

TABELLA 1	
DISPOSITIVO	TECNICA DI IDENTIFICAZIONE
Cilindro	RFId, NFC
Mezzo cilindro	RFId, NFC
Maniglia	RFId, NFC, PIN, biometria (impronte digitali)
Lucchetto	RFId, NFC
Tastierina (PIN pad)	Codice comune o PIN
Lettore di badge	Barcode, magnetico, wiegand, RFId ecc.
Lettore biometrico	Impronta digitale
Smart relè	RFId, NFC
Output digitali	NA
Tool di programmazione	NA
Interfacce (hub, router ecc)	NA
Software applicativo	NA

© a&s Italy, all rights reserved



Due porte controllate a confronto. A sinistra quella tradizionale cablata. a destra quella senza fili. I vantaggi della soluzione wireless saltano subito all'occhio. © a&s Italy, all rights reserved



Cilindri e maniglie intelligenti consentono di identificare gli utenti attraverso un'ampia scelta di credenziali d'accesso: dalla classica card senza contatto (RFId) allo smartphone abilitato NFC, all'impronta digitale (Courtesy: Assa Abloy, Aperio).

Cilindri e maniglie digitali accettano ormai una vasta gamma di credenziali di accesso (cfr Tabella 2), sia RFId (quali card e transponder a 125 KHz o 13,56 MHz standard ISO/IEC 14443 e 15693) sia NFC (smartphone, tablet ecc.). I prodotti sono disponibili in versione on line, off line (utenti e diritti di accesso programmati localmente) o ibrida. La connessione wireless verso il Control panel sfrutta bande di freguenza standardizzate (868 MHz o 2,45 GHz) e impiega protocolli di crittazione standard (tipicamente AES 128). L'offerta, oltre ai dispostivi meccatronici, include anche un'ampia scelta di apparecchiature intercom (repeater, hub, gateway) e software applicativi per soddisfare ogni tipo di esigenza.

#### **WIRED VS WIRELESS**

In un sistema di controllo accessi, le opere edili e di carpenteria metallica necessarie per la realizzazione dei cavidotti, la stesura dei cavi lungo le canalizzazioni, le connessioni elettriche rappresentano una quota importante dell'investimento. Senza contare la scomodità e i rischi che si corrono lavorando in cima a una scala o su un trabattello. Il principale vantaggio offerto dalla soluzione wireless (cfr Figura 3) è il taglio netto del costo del lavoro (oltre al risparmio dei materiali necessari). Negli Usa hanno provato a fare i conti. Secondo alcuni installatori, con il wireless si risparmierebbe addirittura l'80% del tempo; secondo altri (più attendibili) da metà a un terzo: in una giornata lavorativa si riuscirebbero ad allestire sei porte wireless contro le tre o quattro tradizionali. Sarà questa la carta vincente che in futuro consentirà al controllo accessi wireless di superare o sostituire quello hardwired? Andiamoci piano. Innanzitutto i



Gli e-cylinder, così come i mezzi cilindri e le maniglie, sono disponibili in un ampio assortimento, in diversi profili di montaggio e in grado di adattarsi al tipo e spessore delle porte siano esse di legno, alluminio, PVC ecc. (Courtesy: Salto Systems).

varchi soggetti a controllo non sono solo semplici porte di legno o alluminio ma anche tornelli, bussole, varchi ad ante motorizzate, sbarre, cancelli, cancelletti... Tutte barriere energivore, queste, che una batteria non può alimentare. Ma anche con le normali porte non è tutto rose e fiori. Chi ha esperienza sa che oggi negli edifici i serramenti vengono messi giù alla bella e meglio. Se è già difficile trovare una serratura meccanica che combaci con lo scrocco, figuriamoci un allineamento perfetto per montare un cilindro digitale. Non a caso, infatti, negli Usa si parla dell'avvento di una nuova epoca d'oro per fabbri e falegnami (quelli con i baffi naturalmente), artigiani preziosi e indispensabili per poter far funzionare bene maniglie e cilindri meccatronici. Poi vi sono le patologie tipiche della trasmissione dati senza fili: propagazione del segnale (distanza, potenza, presenza di ostacoli, materiali ostili...), interferenze, inquinamento elettromagnetico, disservizi causati dalla caduta della connessione ecc.

Con il wireless, ancora, la gestione dei APAS (sensori e degli attuatori del varco) è limitata, i dispositivi non sempre sono idonei per essere montati all'esterno (soggetti ad atti vandalici), i prezzi sono ancora sostenuti e... fermiamoci qui. Per controllare una serie di porte lungo un corridoio o una corsia di ospedale, la soluzione wireless è eccellente. Per edifici sotto il vincolo delle Belle Arti e dimore storiche poi, è una vera manna dal cielo. In altri casi, ancora, può essere la risposta vincente per estendere il controllo a varchi oggi troppo difficili e costosi da raggiungere con i cavi. Il controllo accessi wireless, insomma, ha ottime chance ma non manderà in pensione la soluzione cablata. Più che di scontro tra due generazioni sarà convivenza (e sana competizione).

#### GIOIE E DOLORI DELLA BATTERIA

Come per le auto elettriche, anche nel controllo accessi wireless l'elemento critico è la batteria. Se da un lato il minuscolo accumulatore di energia garantisce la totale autonomia di funzionamento e consente la connessione senza fili, dall'altro resta l'elemento più delicato e in molti casi l'unico soggetto a manutenzione periodica.

I produttori di cilindri e maniglie intelligenti forniscono dati molto rassicuranti sull'autonomia (numero di aperture) garantita dalle batterie a ioni di litio. Si va dai prudenziali 40 mila cicli a 300 mila e passa, dai tre ai dieci anni di vita in stand by.

La durata della batteria non dipende solo dal numero di eccitazioni ma anche dalla corrente assorbita dal meccanismo di sblocco, dalla frequenza e periodicità della trasmissione dati verso il Control panel, dalle condizioni ambientali e da altri fattori.

E se la batteria si rompe o si esaurisce? I produttori ne hanno inventata una più del diavolo per segnalare lo stato di carica, avvertire l'utente che la pila è in via di esaurimento, attivare l'allarme quando è ormai scarica. E siccome sanno bene che tutto ciò nella pratica non basta, hanno anche escogitato vari espedienti per aprire la porta in caso di batteria guasta o esausta.

#### **TABELLA 2**

CREDENZIALI DI ACCESSO	STANDARD
Badge aziendali	EM e sim. (125 KHz) ISO/IEC 14443 A-B, 15693 e sim. (13,56 MHz)
Transponder attivi	Proprietari (+ ISO/IEC opzionali)
Card e transponder passivi	EM e sim. (125 KHz) ISO/IEC 14443 A-B,15693 e sim. (13,56 MHz)
Smartphone, tablet	NFC (SE o emulazione RFId)
Altri dispositivi	Proprietari, iButton ecc.

© a&s Italy, all rights reserved







Appartamenti, negozi, piccoli uffici, sorridete:

c'è una centrale che pensa alla vostra sicurezza

e alla serenità di chi vive e lavora con voi.

G-820 di Axel è la centrale all-inclusive che gestisce 4 zone diverse dell'edificio.

Con comunicatore GSM per ricevere ordini anche via SMS e funzioni programmabili per accedere con un tocco alle operazioni di uso quotidiano.

La sicurezza è completa, l'integrabilità non ha limiti.

Centrali di sicurezza compatta per piccoli ambienti ce ne sono tante, ma se pensi oltre scegli G-820 di Axel.







#### Termocamere ad infrarossi ultra-compatte per la visione notturna.

Le nuove termocamere ad infrarossi FLIR Serie LS permettono a tutti i responsabili delle forze dell'ordine di vedere con chiarezza nel buio più totale. Possono essere utilizzate per moltissime applicazioni. La FLIR LS64 produce immagini termiche da 640 x 480 pixels. Utenti che non necessitano di tale elevata risoluzione possono optare per il modello FLIR LS32 che produce immagini termiche da 320 x 240 pixels. Tutte le termocamere sono dotate di un avanzato software integrato che fornisce un'immagine nitida senza necessità di interventi da parte dell'utente. Tutte le termocamere FLIR Serie LS possiedono l'esclusiva funzione InstAlert, che colora di rosso le parti più calde dell'area esaminata. Diventa quindi estremamente facile individuare i sospetti nell'immagine termica.



Immagine termica



Agente di polizia con la FLIR Serie LS





\*Previa registrazione della termocamera sul sito www.flir.com



Immagine Termica con InstAlert

Per maggiori informazioni:

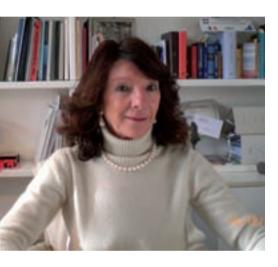
#### **FLIR Systems Srl**

Via Luciano Manara 2 I-20812 Limbiate (MB)

Tel.: + 39 02 99 45 10 01 Fax: +39 02 99 69 24 08 E-mail: flir@flir.com

www.flir.com www.flirwebshop.com Le immagini mostrate potrebbero non rappresentare la risoluzione effettiva del**l**a termocamel proposta. Le immagini sono a solo scopo illustrativo.

# **UNI: una nuova norma** per rispondere agli eventi destabilizzanti



Un modello di interazione tra soggetti pubblici e privati per reagire efficacemente agli eventi "destabilizzanti", in qualsiasi scenario sociale essi si verifichino. Ouesta la ratio dello standard messo a punto dalla Commissione UNI "Sicurezza della società e del cittadino" e confluito nella norma 11500:2013, che fornisce una guida per elaborare accordi di partenariato tra organizzazioni pubbliche e/o private. Con due elementi di rarità, se non proprio unicità: la posizione di leadership italiana nella normazione convenzionale pattizia in un campo cruciale per la società e il fatto che sia una donna a relazionare: la Prof.ssa Adarosa Ruffini, intervistata in esclusiva da a&s Italy.

#### Intervista con Adarosa Ruffini(\*)

Siete partiti qualche anno fa dall'istituzione di una Commissione per la Sicurezza della Società e del Cittadino in seno ad UNI e siete arrivati - a tempo record, direi - alla norma 11500.

Di cosa tratta la norma, quali problematiche risolve e a quali interlocutori si riferisce?

La costituzione della Commissione Tecnica U63 "Sicurezza della Società e del Cittadino" ha rappresentato la performante risposta di UNI (Ente Nazionale di Unificazione) ad un processo di globalizzazione che ha sempre più amplificato l'insicurezza percepita dal singolo e dalla collettività al verificarsi di catastrofi, atti terroristici, calamità naturali, crisi finanziarie ed incidenti industriali.

Per fronteggiare gli scenari di crisi generati da tali eventi destabilizzanti era necessario predisporre "fossati normativi" di prevenzione, pianificazione e gestione. Citando una frase del suo Presidente Ing. Ivano Roveda, che ne circoscriveva il framework e superava la dicotomia fra Safety & Security suggerendo di definire la sicurezza intrinseca ed estrinseca a seconda che si contrapponesse ad un rischio interno od esterno allo scenario considerato, "stabilire le linee strategiche e strutturali della Commissione rappresentava una sfida concettualmente ed operativamente stimolante per le

<sup>(\*)</sup> Adarosa Ruffini è Docente della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Pisa e Membro della Commissione UNI "Sicurezza della società e del cittadino" e relatrice della nuova norma UNI 11500:2013.

sue valenze e ricadute sul mercato, sulla collettività e sui singoli, fossero essi operatori o meno".

L'esigenza che le norme, tanto mandatorie o cogenti quanto convenzionali e pattizie, fossero predisposte non solo in riferimento agli impatti e alla loro invasività ma che dovessero garantire la sicurezza dei cittadini quali utenti finali di un processo complesso di ripartizione del rischio, con attribuzione di varie tipologie di responsabilità tra gli operatori, ha suggerito quindi di predisporre forme di cooperazione che creino oggi scenari di partecipazione diffusa e siano pronte all'adozione di misure conservative e riparatorie che conducano al ripristino di condizioni giudicate accettabili da tutte le parti coinvolte. Lo standard UNI/11.500 stabilisce le linee guida per elaborare accordi di partenariato tra diverse organizzazioni coinvolte, pubbliche e private, che devono fronteggiare eventi destabilizzanti prima, durante e dopo il loro verificarsi e costituisce il primo accreditamento di una nuova norma riferita espressamente ad una dimensione collettiva della società qualificata dai principi del coordinamento e della cooperazione reciproci.

#### Nella norma sono standardizzati solo modelli funzionali-relazionali o è previsto anche l'impiego di tecnologie di sicurezza?

Il modello che sottende lo standard denominato "Modello di relazione strutturata di Partenariato" affronta in modo scientifico il problema delle relazioni tra soggetti, od entità, di diversa natura giuridica allo scopo di pervenire ad obbiettivi condivisi e nell'interesse di ciascuna delle parti coinvolte. Costituisce quindi uno strumento innovativo, stabile ma flessibile ad un tempo, di rapido adattamento alle esigenze di tutte le parti interconnesse e si orienta verso specifiche finalità di sviluppo contemperando cooperazione e competizione. Per le implicazioni dirette che ne derivano agli operatori economici interessati, pur essendo il modello uno schema definito di relazioni strutturate, favorisce la standardizzazione e l'uniformità anche delle tecnologie utilizzate, soprattutto sotto il loro profilo funzionale.

Nella sua relazione, ha accennato più volte al ruolo del soft low e alla sua integrazione con il diritto cogente, tra l'altro utilizzando l'espressione "normazione convenzionale pattizia" e non la più comune "normazione tecnica volontaria". Perché? Cosa significa "diritto dolce"?

Partiamo da una considerazione: le nuove esigenze del mercato globalizzato e gli attuali momenti di grave con-



giuntura, soprattutto economica, hanno suggerito non solo un'attenta revisione delle tradizionali figure imprenditoriali, ma hanno anche orientato le scelte normative e contrattuali verso una nuova dimensione collettiva per lo sviluppo e la crescita complessivi. Tali valutazioni hanno orientato l'ossatura di una nuova forma di diritto, quello dei tecnici, nel quale la funzione della normazione integrata (tanto mandatoria e cogente quanto convenzionale e pattizia) e del contratto hanno creato una sorta di soft low molto flessibile, idoneo a veicolare l'indistinto e mutevole conformarsi dei legami economici, e non, fra le entità implicate. Riferite ad una consuetudine normativa già da tempo applicata e ad un chiaro disegno di politica legislativa che le presceglieva per garantire l'adeguamento allo "stato dell'arte" in continua evoluzione perché direttamente collegato alla ricerca e allo sviluppo tecnologico, le cosiddette norme tecniche prodotte dagli Enti di Normazione hanno contribuito inizialmente ad uniformare le tipologie della produzione e degli scambi in aree geografiche di carattere multinazionale. Produzione e scambi che non sarebbero stati sufficientemente tutelati, qualora ad essi si fossero applicate unicamente le norme cogenti dei singoli Stati. Attualmente, la negoziazione e la concertazione - che hanno fatto della normazione convenzionale e pattizia un potente strumento di governance che ha contribuito alla creazione di un impianto normativo comune ed integrato in cui le differenti parti hanno potuto instaurare una reale cooperazione e collaborazione - hanno reso possibile, attraverso l'attuazione dei principi di coerenza equità, integrità, correttezza e trasparenza, l'eccellente e virtuosa attuazione delle condotte strutturate che intercorrono tra i vari soggetti interessati. La circostanza che tali regole siano state e continuino ad essere effettivamente osservate le ha qualificate quali norme riconducibili al "principio di effettività" e, come tali, giuridiche a tutti gli effetti e ne ha esteso l'applicazione ben oltre l'iniziale contesto tecnico. A mio parere, lo scenario che il mondo italiano

della normazione volontaria si trova attualmente a dover fronteggiare, e gestire, può essere infatti sinteticamente riassunto in tre distinte configurazioni:

- a) la prima, di più ampio respiro legislativo, nella necessità di offrire un adeguato presidio normativo alla rappresentanza delle istanze normative sui tavoli europei ed internazionali, nonché nella finalità di raccogliere richieste e suggerire nuovi paradigmi di regolazione ad ogni soggetto esponenziale di interessi meritevoli di tutela:
- b) la seconda, nella necessità di dover garantire all'impresa italiana, all'interno di un chiaro disegno di strategia industriale del Sistema paese, risposte adeguate di crescita e sviluppo a livello internazionale ed europeo per quanto riferito alla competitività. alla parità di trattamento, alla concorrenza e trasparenza, nonché di dover offrire un concreto sostegno alle piccole e medie imprese italiane, posto che l'Europa stessa ha posto l'accento anche sul collegamento necessario tra la microazienda ed il suo alto livello occupazionale;
- c) la terza, di assicurare un complesso di riferimenti normativi che, riferiti al soddisfacimento degli interessi della collettività degli utenti e della complessiva offerta dei servizi, estenda su base volontaria anche l'attività certificativa, ben presente ed incisiva nel rapporto business to business, anche al rapporto business to consumer, e ciò al fine di favorire la sorveglianza attiva del consumatore alla corrispondenza alle performance richieste ed attese dei beni, dei servizi e delle prestazioni.

Questa norma, che peraltro è allo studio anche a livello internazionale, attribuisce una forte leadership italiana nella normazione convenzionale pattizia, in un campo per giunta cruciale e determinante per qualsiasi società. Per una volta è l'Italia a fare da ente normatore pilota? E questo varrà anche in seno alla competente commissione ISO?

Lo standard ISO/22397 (di cui sono relatori Ivano Roveda, Capo della Delegazione Italiana e la sottoscritta), in via di redazione finale nel TC 223 Societal Security, accrediterà a livello internazionale le stesse linee guida dello standard UNI/11500, uniformando le regole di definizione delle relazioni intercorrenti tra le varie entità che intervengano sinergicamente prima, durante e dopo il verificarsi di ogni tipologia di evento destabilizzante.

La sicurezza, lo ha ribadito più volte nella sua relazione, non è che il punto di partenza dei modelli definiti e standardizzati in questa norma. A quali altri scenari si possono applicare i modelli definiti nella UNI 11500?

Il coordinamento e la gestione delle attività che coinvolgono entità diverse, ciascuna titolare di funzioni differenti e di proprie procedure, ha da sempre manifestato elevati gradi di criticità.

Ciò in quanto l'approccio che tradizionalmente è stato utilizzato per il coordinamento delle funzioni attribuite per competenza istituzionale e legale a ciascuno dei soggetti attuatori ha quasi sempre generato realtà operative fortemente gerarchicizzate, difficili da integrare all'interno di un unico contesto. Il più evidente limite concettuale di questo approccio è stato quello di considerare il livello di coordinamento superiore del soggetto attuatore unicamente quale risultato della raccolta delle informazioni e delle decisioni già assunte al suo livello inferiore e di non prevedere il confronto di tali informazioni e decisioni tra tutti i soggetti interessati, quale che sia il livello in cui le stesse siano state assunte e vengano concordate. Inoltre, un altro aspetto problematico ai fini dell'attuazione di una soddisfacente integrazione, è dato dalla modificazione, totale e/o parziale, delle tecnologie utilizzate dai diversi soggetti potenzialmente interessati, con la conseguenza dell'obbligo per le entità realmente coinvolte dell'accollo di rilevanti costi per l'acquisto di nuove dotazioni. Il nostro Modello, a contrario, tiene conto da un lato della necessità di rendere interattivi e dinamici i processi di gestione, e dall'altro garantisce il coordinamento dei soggetti attuatori attraverso la regolamentazione delle loro relazioni. Abbiamo già detto di come le relazioni di Partenariato si sostanzino nella previsione di un insieme strutturato di accordi che impegnano le parti coinvolte nella precisazione di criteri che consentano di stabilire l'obiettivo ottimale per tutti i contraenti dell'accordo, la determinazione di regole per l'instaurazione e lo sviluppo della relazione, l'individuazione degli strumenti per il controllo e la verifica del rispetto degli accordi definiti.

Strutturare queste relazioni con un modello predefinito, e normativamente accreditato, ha quindi conseguenze sul funzionamento e sullo sviluppo della società, in realtà su tutti gli eventi definiti destabilizzanti, in qualsiasi scenario (sociale, politico, economico etc...) gli stessi si verifichino.

# MOSE.

Expect more

The **NEW sounder** 2013

# MOSE: DESIGN FUTURISTICO E TECNOLOGIA AVANZATA.

Progettata dai migliori professionisti della sicurezza, sa rendere speciale ogni impianto d'allarme.

Il nuovissimo sistema brevettato di illuminazione a LED la rende capace di funzionare come sofisticato dispositivo antintrusione, ma anche come elegante sistema di illuminazione. L'innovativa scheda vocale ad altissima qualità audio la rende la migliore sirena parlante esistente sul mercato.

Mose: la sirena che risponde ad ogni tipo di esigenza.





La Redazione

# Costruire una smart identity nella videosorveglianza



Vere e proprie mode concettuali attraversano la nostra quotidianità tecnologica, e la sicurezza non ne è esente. C'è stata la volta della lettera i da anteporre a qualunque dispositivo proposto come user-friendly. Li (rigorosamente minuscolo perché mutuato dal mondo Apple, nonostante il pronome personale inglese sia maiuscolo) diventava un io tecnologico, consapevole e padrone delle funzionalità del proprio device. Ora è il periodo in cui tutto è smart, anzi: ciò che non è smart è sicuramente out. Di default, tanto per continuare con l'overdose di inglesismi. Del resto l'inglese è una lingua in grado di condensare una serie di suggestioni davvero ampia in parolette simpatiche e orecchiabili come smart. Dalla monovolume che ne prende il nome alle smart city, dallo smart grid alla smart community: tutto ormai deve essere furbo, dinamico, espandibile e connesso. Ma prima di ogni altra cosa deve rispondere ad un bisogno o saper risolvere un problema. Come si declina dunque l'abusato concetto di *smart* nella fattispecie "sicurezza"?

(1) Hikvision Italy, nata nel 2012 ereditando il knowhow degli headquarter cinesi (vendor n.1 al mondo di sistemi di videosorveglianza per due anni consecutivi secondo il "World Market for CCTV and Video Surveillance Equipment Report 2013" di IHS), è arrivata al punto di break-even dopo soli sei mesi di attività e con 10 dipendenti. A Giugno 2013 ha festeggiato il primo milione di dollari fatturati in Italia.

artiamo da un presupposto: è smart ciò che serve a qualcosa; tutto il resto è fuffa. È quindi smart ciò che semplifica la vita, ciò che porta valore aggiunto, ciò che ci fa guadagnare.

Come?

Curiosamente, è proprio la parola smart a suggerirci la strada per fare soldi.

Oltre ad essere sinonimo di intelligente, smart è infatti anche un acronimo utilizzato in economia per valutare le iniziative di project managing. Ogni lettera che compone l'acronimo s.m.a.r.t. contempla un obiettivo che ciascun progetto dovrebbe porsi, ossia essere: Specific (chiaro e definito), Measurable (oggettivamente misurabile nei costi e rendimenti), Achievable (raggiungibile in tempi e a costi accettabili), Relevant (utile e adatto alla congiuntura economico-tecnologica) e Time-bound (raggiungibile in un tempo definito).

Caliamo ora il nostro essere s.m.a.r.t. nella sicurezza appoggiandoci ad una conversazione avuta con una giovane azienda della videosorveglianza, che in pochissimo tempo ha raggiunto gli obiettivi e punta ad essere, e a far diventare il proprio canale, sempre più smart (1).

La prima domanda è *perché proprio smart, il termine più abusato dall'hi tech*? "Perché per noi non è solo una moda lessicale: noi la riempiamo di contenuti e di fattori di successo. *Smart* va riferito alle persone e alla loro capacità di costruirsi una *identità smart* nella videosorveglianza fatta di professionalità, passione e prodotti performanti"<sup>(2)</sup>. E allora sotto: decliniamo questa nuova identità.

#### ESSERE S.M.A.R.T. PER FARE MARGINE

Cominciamo con l'essere Specific, cioè avendo bene a mente cosa dobbiamo fare, perché vogliamo farlo, chi dovremo coinvolgere, come otterremo il risultato e se quest'ultimo ci porterà davvero gli obiettivi sperati. La prima cosa da fare è evidenziare il problema che richiede un approccio smart, ossia la marginalità, che nella videosorveglianza viene sempre più erosa. Troppa concorrenza, troppa dequalificazione, troppa frammentazione del mercato: se si vuole guadagnare è essenziale essere ben strutturati, fare qualità e non usare la leva del prezzo per vendere a tutti i costi, mettendo in competizione i distributori e creando ulteriori stratificazioni di mercato. "Noi non usiamo il prezzo per politiche di costo aggressive: lo usiamo per rimunerare i nostri partner di canale. Inoltre, fornendo sistemi performanti a costi accessibili, abbiamo introdotto un nuovo paradigma nel rapporto tra prezzo e prestazioni, ricollocandolo anche in termini di immagine".

#### ESSERE S.M.A.R.T. PER MISURARSI

E ora vediamo di essere *Measureable*. In Italia spesso si vive troppo di fantasia o di idee tanto geniali quanto tragicamente rischiose, finendo non troppo raramente col "fallire per cassa".

"In Cina c'è quasi un'ossessione per i numeri. Ma in Italia i numeri si fanno con la **fidelizzazione**, soprattutto in un segmento ad alto tasso competitivo. E ancor prima i numeri si fanno con le **persone**: motivandole, appassionandole, costruendo una squadra dove l'iniziativa e la creatività sono premiate. La nostra strategia è inserire un collaboratore all'interno dei distributori di peso, da

formare e incentivare a nostro carico. Lui vende ed è felice e il distributore ci guadagna ed è altrettanto felice. E fedele".

#### ESSERE S.M.A.R.T. PER GUADAGNARE TEMPO

Ricordiamoci anche di essere Achievable, cioè di non porci obiettivi così distanti nel tempo da finire nel dimenticatoio assieme alle risorse ad esso destinate, e di scrivere sempre dettagliate timeline. Aspetti che vanno a braccetto con la Relevance del progetto, ossia con la scelta di strategie che abbiano senso, e non solo per qualcuno dell'organico, quand'anche fosse il boss, ma per l'azienda nel suo complesso. Magari per tutto il canale; possibilmente per l'intero mercato. Quindi occorre porsi degli obiettivi che valgano la pena di essere perseguiti in quello specifico momento tecnologico-economico. Inutile dire che la transizione verso l'IP è un elemento assolutamente strategico. "La nostra produzione è studiata per facilitare la migrazione al digitale e renderla smart con funzioni intelligenti che rappresentano un cambio di direzione e un nuovo paradigma che fa diventare smart il training, le certificazioni, gli open day, i seminari, la stessa leadership. Per farlo è essenziale costruire campagne che passino messaggi altrettanto smart". E non finisce qui.

#### ESSERE S.M.A.R.T PER COSTRUIRE IL BUSINESS ADATTO A TE

Per completare la propria *smart identity*, ognuno deve intraprendere un business che sia *Remunerable*, cioè profittevole non solo in termini strettamente economici, ma anche in termini di soddisfazione professionale e personale. "Per esempio le ferie restano sacre perché è essenziale trovare tempi e spazi dove godersi i successi acquisiti. Poi aggiungerei *Targetable*, cioè un business che si fonda sui presupposti tecnici, di affidabilità e di servizio che permettano di raggiungere agevolmente gli obiettivi che ci si prefigge, senza disperdere tempo ed energie". È quindi il giusto mix di tecnologia e prezzo, professionalità e motivazione, volontà e passione a segnare la strada maestra per costruirsi un business *smart* anche in tempi di crisi.

<sup>&</sup>lt;sup>(2)</sup> Risponde Massimo Troilo, responsabile Hikvision Sud Europa, Italia, Grecia e Spagna e consulente per le new opening.







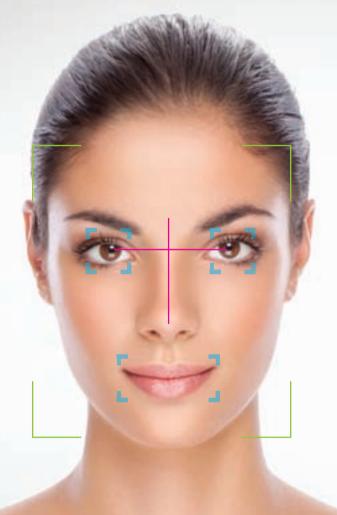






# **SMART THINKING**

TELECAMERE FULL HD Wise Vet III: QUALITÁ E FUNZIONALITÁ MAI VISTE PRIMA



#### La scelta migliore!

- Immagini Full HD Ultra Fast Frame Rate streaming video ad alta qualitá con 60 frame al secondo con risoluzione Full HD 1080P
- Face Detection Rileva un viso sia frontalmente che di profilo
- Multi-Cropping Per evidenziare e ritagliare fino a 5 aree di interesse nell'immagine, ottenendo un uso efficiente delle risorse di rete
- De-Fog Migliora la qualità delle immagini catturate in condizioni atmosferiche avverse
- Advanced Motion Detection piú precisione per una analisi video piú accurata ed efficace e con meno falsi allarmi
- Advanced Audio Detection possibilitá di identificare allarmi a seguito di eventi sonori anomali
- Installazione Rapida Nuovo design per un collegamento veloce e ridurre i tempi e le procedure di installazione
- SSLE (Samsung Super Light Enhancer) Migliori Prestazioni con Scarsa Illuminazione
- WDR ad alta efficenza Qualità video elevata anche in controluce, con minori sfocature ed elaborazione di immagini più nitide
- P-iris Accurato sistema di controllo del diaframma che garantisce immagini più chiare, con contrasto e risoluzione migliori



www.samsungsecurity.it







o scritto "abbastanza formale" perché se leggiamo il primo comma dell'art 4 del DLgs61-2011, quello che ha recepito la Direttiva europea, troviamo: 1. Il Nucleo Interministeriale Situazione e Pianificazione (NISP), nella composizione di cui all'articolo 5, commi 2, 3 e 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 5 maggio 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 139 del 17 giugno 2010, svolge le funzioni specificate nel presente decreto per l'individuazione e la designazione delle ICE(1), fermi restando i compiti ad esso attribuiti dal Presidente del Consiglio dei Ministri in altre materie. Inoltre, se risaliamo a quanto indicato nei primi 5 commi dell'art 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 5 maggio 2010, citato nel Dlg61-2011, c'è da rimanere a dir poco sbalorditi da quanto sia ampia e altolocata la composizione del NISP(2). Un apparato tanto massiccio e posizionato in alto da ricordare una citazione del commediografo russo Denis Ivanovič Fonvizin: "Dio è troppo in alto, lo Zar è troppo lontano".

Lungi da me l'intenzione di alimentare qualsiasi sterile polemica. Vorrei solo evidenziare che di fatto ciò che è avvenuto da aprile 2011 alla fine del 2013 non ha mosso di una virgola ciò che era stato stabilito al momento del recepimento della Direttiva Europea. Per esempio da parte dell'Italia non sono ancora state individuate le specifiche Infrastrutture Critiche nazionali e neppure quelle europee. Unica cosa decisa, ma questo lo aveva già fatto la Direttiva europea, riguarda i sottosettori dei due settori attualmente individuati come critici: quello dell'Energia e quello dei Trasporti. Infatti il DLgs61-2011 definisce che nel settore dell'Energia rientrano i sottosettori: Elettricità (comprendente: infrastrutture e impianti per la produzione e la trasmissione di energia elettrica e per la fornitura di elettricità; Petrolio (comprendente: produzione, raffinazione, trattamento, stoccaggio e trasporto di petrolio attraverso oleodotti); Gas (comprendente: produzione, raffinazione, trattamento,

stoccaggio e trasporto di gas attraverso oleodotti e terminali GNL). Nel settore Trasporti rientrano invece i sottosettori: Trasporto stradale; Trasporto ferroviario; Trasporto aereo; Vie di navigazione interna; Trasporto oceanico, trasporto marittimo a corto raggio e porti. Ovviamente non potevano mancare i riferimenti al Decreto Legislativo del 17 agosto 1999 n.334, cosiddetto "Decreto Seveso", che fra l'altro è il recepimento della Direttiva Europea 96/82/CE relativa al "controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose".

Meglio interrompere qui l'analisi dei riferimenti legislativi e cominciare a guardare cosa è accaduto nel mondo non istituzionale. In due momenti diversi ed anche in ambienti diversi sono nate due iniziative destinate a passare fra le poche nate in Italia che potranno avere una conseguenza sul resto dell'Europa.

La prima si è sviluppata in ambito UNI, ente Nazionale di Unificazione; il suo percorso è stato completato il 16 gennaio 2014 quando è stata pubblicata una prassi riferimento rubricata con il nome UNI/PdR 6:2014.

L'altra è nata in ambito accademico. l'Università Campus Bio-Medico di Roma e viene finanziata da parte della Unione Europea; il suo percorso si completerà a settembre del 2014. Parliamo della prima.

#### PRASSI DI RIFERIMENTO UNI

UNI, avvalendosi di esperti di ASIS International Chapter Italy, di AIPROS, di AIPSA e di AIAS, ha sviluppato in tempi contenuti una Prassi di Riferimento (UNI/PdR 6:2014) resa pubblica il 16 gennaio del 2014. La prima caratteristica singolare di questa Prassi di Riferimento (l'equivalente di una Best Practice anglosassone) è che è stata predisposta prima in Inglese e poi tradotta in Italiano. Questa caratteristica la rende usufruibile anche fuori dal territorio italiano rendendone facile la condivisione. Immediata e positiva conseguenza di questa

<sup>(1)</sup> ICE sta per Infrastrutture Critiche Europee, che altro non sono che le infrastrutture le cui eventuali malfunzioni potrebbero provocare conseguenze negative anche ad altri paesi Europei, oltre al nostro.

<sup>(2)</sup> Si legge infatti: 1. È costituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, senza oneri aggiuntivi per il bilancio dello Stato, il Nucleo interministeriale situazione e pianificazione (NISP) per il supporto del CoPS e del Presidente del Consiglio dei Ministri; 2. Il Nucleo è presieduto dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Segretario del Consiglio dei Ministri, che può delegare le relative funzioni al Consigliere militare del Presidente del Consiglio dei Ministri, 3. Il NISP è composto da due rappresentanti per ciascuno dei Ministeri degli affari esteri, dell'interno e della difesa, da un rappresentante del Ministero dell'economia e finanze, del Ministero della salute, del Dipartimento della protezione civile, del Dipartimento informazioni per la sicurezza (DIS), dell'Agenzia informazione e sicurezza interna (AISI), dell'Agenzia informazione e sicurezza esterna (AISE) e del Dipartimento dei Vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, quale rappresentante, anche, della Commissione di cui all'art. 6, comma 4, nonché da un dirigente dell'Ufficio stampa e del Portavoce del Presidente, da uno dell'Ufficio del Consigliere diplomatico e da uno dell'Ufficio del Consigliere militare del Presidente del Consiglio dei Ministri; 4. I componenti del NISP sono individuati dal Ministero od ente di appartenenza e sono autorizzati ad assumere decisioni che impegnano la propria Amministrazione; 5. Alle riunioni i componenti possono farsi accompagnare da altri funzionari della propria amministrazione (NdR: CoPS sta per Comitato Politico Strategico).

particolarità è il fatto che sarà possibile ricevere validi commenti anche da parte di professionisti e stakeholder che operano nelle diverse realtà, in qualsiasi parte del mondo. Va notato che qualsiasi Pratica di Riferimento UNI viene resa disponibile a tutti senza nessun addebito. Chi volesse scaricare la UNI/PdR 6:2014 dal web la può trovare sul sito di UNI(3). Altro aspetto di rilievo è che una Prassi di Riferimento, che rimane valida per un massimo di 5 anni, può essere trasformata in una norma e può essere migliorata nel corso della propria validità. La sua impostazione, d'altra parte, fa riferimento allo standard ANSI/ASIS SPC.1 (del 2009) e all'ISO 28002 (del 2011).

Ma cosa contiene questa Prassi di Riferimento? Il suo contenuto, come indica il suo sottotitolo, definisce i requisiti di un Sistema di gestione della resilienza di Infrastrutture Critiche, al fine di consentire ad un'organizzazione, quale proprietario o operatore di Infrastruttura Critica, di stabilire il contesto, definire, pianificare, attuare, eseguire, verificare, riesaminare e migliorare la propria resilienza.

La si potrebbe anche chiamare uno "standard volontario" per chi voglia adottarla e diffonderla all'interno della propria organizzazione, indipendentemente dal fatto che sia una infrastruttura critica oppure no, indipendentemente dal fatto che sia una IC nazionale o una ICE europea. A qualsiasi organizzazione stia a cuore il proprio livello di resilienza, quanto trattato nella prassi indicata può essere di ausilio permettendo di stabilire il contesto, definire, pianificare, attuare, eseguire, verificare, riesaminare e migliorare la propria resilienza. In cosa consiste il cuore di questa prassi? Principalmente nell'aver restituito alla protezione di un'infrastruttura (critica) la dignità di processo e quindi la necessità di un management system. Fino ad adesso, sia da parte dell'EU che dall'Autorità governativa italiana, l'argomento è stato affrontato unicamente in termini legislativi. Con questo contributo, che UNI è riuscito a mettere a disposizione della comunità, si comincia a definire cosa e come debba essere fatto quanto necessario per rendere resiliente un'infrastruttura. Si accenna anche a chi dovrebbe fare cosa, limitandosi a definirne il nome di chi debba occuparsene: un Security Liaison Officer (SLO), come previsto dalla direttiva Europea 2008/114. Ouali devono essere le competenze, il profilo professionale e le responsabilità di un SLO? A questo sta pensando la seconda iniziativa accennata all'inizio dell'articolo, che a&s Italy tratterà nei prossimi numeri.

<sup>(3)</sup> La Prassi di Riferimento UNI/PdR 6:2014 è scaricabile dal sito UNI: http://www.uni.com/index.php?option=com\_content&view=article&id=1354:le-prassi-di-riferimento&catid=149&Itemid=1439&showall=&Iimitstart=9







#### security magazine online

www.secsolution.com è il portale d'informazione di riferimento b2b per i professionisti della security in Italia. In soli quattro anni di operatività, www.secsolution.com si è consolidata come piattaforma autorevole di aggiornamento in materia di sicurezza fisica ed elettronica. Studiato per essere massimamente usabile, www.secsolution.com è un portale dalla navigazione intuitiva e che contiene un motore di ricerca interno selezionabile per tecnologia, brand e parole chiave. L'ampia gamma di sezioni tematiche, abbinata ad un vasto parco multimediale con audio, video, interviste e trailer di eventi, copre tutte le tematiche di interesse per gli operatori: da quelle strettamente tecnologiche a quelle normative, da quelle economico-fiscali alla formazione professionale, fino alle curiosità. L'update quotidiano seguibile anche su Twitter, e la frequentatissima newsletter, inviata a cadenza settimanale ad un target altamente profilato, chiudono il cerchio dell'aggiornamento settoriale.





Nicola Bernardi(\*)

# Videosorveglianza & Privacy: cosa fare per non prendere multe con il regolamento europeo

Molti addetti ai lavori e anche tante imprese che sono direttamente interessate dalla normativa sulla privacy, da qualche tempo si stanno preoccupando di cosa bisognerà fare per evitare di prendere multe con la prossima entrata in vigore del nuovo regolamento europeo sulla protezione dei dati.

Piuttosto che attivarsi per mettersi in regola concretamente, fa parte ormai del nostro costume preoccuparsi principalmente di mettersi al riparo dalle sanzioni quando esce una nuova legge.

<sup>(\*)</sup> Presidente di Federprivacy www.federprivacy.it

ra i casi più eclatanti, basti pensare per esempio alle magliette con la cintura di sicurezza stampata sulle t-shirt: quando a Napoli gli ideatori del folkloristico trucchetto videro che funzionava, ben presto si resero conto che le famigerate magliette occorrevano non solo per il conducente, ma anche per il passeggero, non esitarono a produrle anche con la striscia nera traversa opposta. E' proprio atavica, la nostra mentalità di trovare sempre una soluzione rapida al problema (forse un giorno gli scienziati dimostreranno che noi italiani ce lo abbiamo nel DNA!), e anche in tema di privacy, quando 10 anni fa arrivò il Dlgs 196/2003 (tuttora vigente), la ricetta più diffusa fu quella più sbrigativa: c'è la legge sulla privacy, si deve fare il DPS e dare l'informativa, chiedendo il consenso agli interessati. Chi all'epoca lavorava come addetto al ritiro della corrispondenza dal postino in una qualsiasi azienda, si ricorderà ancora le immani quantità di buste che contenevano le informative sulla privacy che arrivavano ogni settimana, e chissà perché, con la richiesta di essere firmate e ritornare al mittente, per la gioia delle poste italiane. Mi ricordo che in quei tempi, fui chiamato da una PMI del settore metalmeccanico per adeguarla all'allora "Nuovo Codice della Privacy", e il titolare, per dimostrarmi che loro si erano già attivati per mettersi in regola prima ancora di rivolgersi ad un esperto, mi condusse in un ufficio dove c'era un'impiegata dedicata 8 ore al giorno ad inviare le informative per fax a clienti e fornitori, sollecitandoli pure telefonicamente a rispedire i moduli firmati. Quello che mi colpì di quell'ufficio, furono le numerose ed alte pile di fogli, ciascuno con la sua bella ricevuta di conferma di invio spillata sul retro. Peccato che quell'azienda produceva e vendeva sostanzialmente arnesi di ferro, e nessuno fino a quel momento le aveva detto che per ottemperare a un obbligo di legge (emettere la fattura), si poteva essere dispensati dalla richiesta di consenso. Anche sulla videosorveglianza, il ricorso a espedienti sbrigativi è largamente diffuso, basta fare un semplice test, anche quando accompagnate vostra moglie a fare shopping, e potrete constatare che, nei negozi dove sono installate le telecamere (praticamente ovunque), mediamente su 10 esercizi, sei non hanno esposto nessun cartello di informativa minima ex art.13 del Dlgs 196/2003 (quello quadrato con l'immagine della telecamera), tre ce l'hanno ma è stato lasciato vuoto negli spazi con i

puntini predisposti per essere completato (per capirsi, nelle frasi "le riprese sono effettuate per finalità di..." e "il titolare del trattamento è..."), e solo un virtuoso lo ha correttamente esposto e completato. Quei 9 su 10 che hanno il cartello incompleto o non ce l'hanno affatto, dovrebbero informarsi che per la violazione di questo banale adempimento, la sanzione prevista dall'art.162 del Codice della Privacy per omessa o inidonea informativa va da 6.000 a 24.000 euro. Sberle dolorose, quelle in cui si rischia di incorrere per non aver affisso un banale cartello, o tralasciare di completarlo negli spazi indicati. Senza pensare ai casi in cui un utente potrebbe ritenere di voler chiedere un risarcimento danni ai sensi dell'art.15 del DIgs 196/2003, oppure fare una segnalazione all'Authority per il mancato rispetto delle misure di sicurezza prescritte dal DIgs 196/2003. Quale sarà allora il segreto per non prendere multe salate quando entrerà in vigore il nuovo regolamento UE sulla privacy? Il quadro della risposta è conciso, e può essere riassunto in soli due punti: 1) cambiare mentalità, assumendo che la privacy è un problema reale e non principalmente una burocrazia come forse era ancora quando arrivò la prima Legge 675/96, e interessarsi delle implicazioni connesse ai sistemi di videosorveglianza che installiamo, come un automobilista che si rispetti sa che non bisogna solo mettere benzina nel serbatoio, ma che sotto il cofano della vettura c'è un motore con tanto di filtro dell'olio, batteria, radiatore, etc., con una manutenzione da fare periodicamente, altrimenti, prima o poi qualche brutto scherzo la macchina ce lo riserverà.



Una delle novità principali del Regolamento Europeo, sarà infatti il principio di "accountability", ovvero il dovere di dimostrare di aver fatto tutto il possibile per rispettare le prescrizioni della normativa e per evitare la violazione. In parole povere, le regole dettate da Bruxelles baderanno molto più alla sostanza di quello che abbiamo fatto, piuttosto che alla forma in sé, che in genere si palesa in un'accozzaglia di documenti e moduli di cui il titolare spesso ignora o trascura il contenuto. In caso di ispezione da parte del Garante o del Nucleo Privacy della Guardia di Finanza (ma, specialmente quando si parla di telecamere, non dimenticate che c'è anche l'ispettorato del lavoro a fare i controlli!), per non prendere sanzioni conterà dimostrare quello che si è fatto, mentre esibire solo della documentazione avrà una valenza relativa, se non si vorranno rischiare multe da capogiro.

2) Se ancora non lo avete fatto concretamente, adeguatevi adesso alle regole attuali del DIgs 196/2003 e alla normativa sulla privacy, perché con tutta la rivoluzione copernicana che ci attende con il passaggio al regolamento europeo, sappiate che la maggior parte dei provvedimenti dell'Authority per la privacy rimarranno in vigore praticamente inalterati - tra questi, con tutta probabilità anche lo stesso Provvedimento Generale dell'8 marzo 2010 sulla videosorveglianza (o quello futuro che



l'Authority di Piazza Montecitorio sta mettendo a punto). E sarà sulla base di quella specifica disciplina che correremo i maggiori rischi di essere multati per le telecamere che utilizziamo nelle nostre aziende e nei nostri esercizi pubblici, con la differenza che avremo molte meno scusanti o attenuanti rispetto ad ora. In pratica, attivarsi da subito significherà pochissime implementazioni da fare quando sarà vigente il regolamento, ma evitare anche già al presente il rischio di vedersi sanzionati.

#### **QUANDO ARRIVA** IL REGOLAMENTO EUROPEO?

Il lungo iter del regolamento europeo, dopo la sua presentazione della Commissione Europea del 25 gennaio 2012, il 21 ottobre del 2013 è arrivato a una delle sue tappe decisive con l'approvazione quasi all'unanimità della Commissione per le libertà civili del parlamento europeo (LIBE), ma al successivo Consiglio d'Europa ha però incontrato il "veto" da parte del Regno Unito, storicamente alleato con gli USA, nonché le improvvise incertezze della stessa Germania (che fino ad allora era stata la grande promotrice del nuovo testo), per cui l'entrata in vigore potrebbe subire uno slittamento, forse al secondo semestre del 2014, quando l'Italia giocherà un ruolo chiave, in qualità di presidente di turno dell'Unione Europea. Ma tutte le diatribe che girano ormai da mesi intorno alla data in cui sarà definitivamente approvato il nuovo regolamento europeo sono in concreto aspetti secondari, specialmente in materia di videosorveglianza. Sulla scia del datagate, che sta cambiando gli scenari planetari, non possiamo immaginare una privacy meramente burocratica, e le violazioni sanzionabili in futuro saranno le medesime dell'attuale normativa, con la differenza che potranno essere ancora più pesanti. E non si può neanche sperare che il progetto del nuovo regolamento finisca in una bolla di sapone: l' impianto normativo attuale è ormai inadeguato, essendo rimasto lo stesso da 10 anni, e a sua volta il Dlgs 196/2003 era il recepimento di una normativa europea del 1995, scritta quando sistemi di videosorveglianza e altre tecnologie non erano ancora utilizzate, o avevano impatti assai limitati. Potremo forse avere un po' più tempo a disposizione del previsto per adeguarci, ma le nuove regole privacy alla fine arriveranno. Tanto vale attivarsi ora per evitare le multe al presente, così da poter essere adeguati anche quando entrerà in vigore la nuova normativa.





#### news

La nuova CEI 79:3-2012, modulistica no problem, se ne parla a IP Security Forum Bologna

www.secsolution.com/notizia.asp?id=3540

#### <u>component case</u>

Centralità del cavo nella videosorveglianza: il caso di un carcere

www.secsolution.com/notizia.asp?id=3540

#### innovation case

Soluzione per una gestione interattiva rivoluzionaria del sistema d'allarme e domotico

www.secsolution.com/tecnologia.asp?id=3573

#### interviste

Il mercato italiano della videosorveglianza secondo Vivotek

www.secsolution.com/intervista.asp?id=53

#### \_application case

Il leader italiano della distribuzione informatica B2B adotta un sistema di Videosorveglianza

www.secsolution.com/tecnologia.asp?id=3565

#### \_focus product

L'Aeroporto Marco Polo di Venezia regola i flussi con varchi a battente automatici Kaba

www.secsolution.com/tecnologia.asp?id=3488

#### **\_prodotti**

L'alta definizione che non ci si aspetta? Con WD1, il nuovo, avanzato standard 960H di Hikvision

http://www.secsolution.com/notizia.asp?id=3441

#### articoli

Metropolitane: ambienti multidimensionali affollati e ad alto rischio

http://www.secsolution.com/articolo.asp?id=218







a normativa più rivoluzionaria, almeno nel contesto italiano caratterizzato da una continua rincorsa alle best practice, è quella relativa alla fatturazione elettronica. Con il decreto n. 55, entrato in vigore il 6 giugno 2013, si impone l'obbligo di utilizzo della fatturazione elettronica. l'invio per posta certificata (PEC) e l'archiviazione elettronica delle fatture, per tutte le aziende che forniscono la PA e il SSN. Nella sostanza le fatture a tendere dovranno essere inviate in forma elettronica per posta certificata sulla piattaforma gestita dall'Agenzia delle Entrate (Sistema di Interscambio SDI) in formato xml, tale piattaforma fungerà da tramite ai fini dello scambio delle fatture elettroniche tra PA e imprese fornitrici; le imprese che non si adegueranno non vedranno le loro fatture liquidate. Tale passaggio avverrà in modalità progressiva: a partire dal 6 giugno 2014 si inizierà con le PA (Ministeri, Agenzie fiscali ed Enti nazionali di previdenza e assistenza sociale) e dal 6 giugno 2015 il decreto si estenderà a tutte le altre amministrazioni pubbliche (come individuate nell'elenco ISTAT, fra cui le aziende sanitarie locali, le aziende ospedaliere, le aziende ospedaliero-universitarie, ecc...). A partire da queste date i soggetti coinvolti non potranno accettare fatture non trasmesse in via elettronica. I fornitori del sistema pubblico dovranno quindi intraprendere un percorso di adeguamento dei propri processi e sistemi informativi, individuando e implementando la soluzione migliore, e bilanciando costi e benefici tra le differenti opzioni presenti sul mercato (EDI, stampanti virtuali, ..). Non esiste una strada unica: sarà bensì necessaria una corretta valutazione di costi, tempistiche, disponibilità delle risorse umane, volumi di fatture vs la PA, ecc., un percorso che può beneficiare del supporto di consulenti specializzati o addirittura prevedere il ricorso a forme di outsourcing (Ex. Art. 5.1). Per le PMI saranno messi a disposizione strumenti informatici gratuiti abilitanti al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) e finalizzati alla generazione delle fatture nel formato previsto dal Sistema di interscambio, alla conservazione delle stesse

cale porterà a una migliore relazione con gli enti pubblici (banalmente non potrà più essere risposto "non abbiamo ricevuto la fattura" oppure "la fattura deve essere ancora protocollata"), dall'altro non risolverà il problema dei ritardati pagamenti.

#### IL RITARDO NEI PAGAMENTI

Il decreto 192 ha infatti sì portato i termini a 30 giorni (con deroghe a 60), ma nella sostanza ha di fatto solo anticipato il diritto a emettere fattura per interessi di mora, modificando i tempi di incasso complessivi solo marginalmente. A rafforzare l'efficacia del decreto 192 hanno contribuito il DM Certificazioni del giugno 2012 e il DL 35 del giugno 2013. Il primo prevede la necessità di certificazione del credito attraverso il PCC (portale certificazione crediti) predisposto dal MEF, il secondo disciplina l'immissione di liquidità extra nel biennio 2013-2014 (circa 40 miliardi di Euro) per liquidare le posizioni scadute rispettivamente al 31 dicembre 2012 e 31 dicembre 2013. Il DL 35, convertito in legge N64 nel giugno 2013, integra e innova il DM Certificazioni del 25 Giugno 2012, spostando l'onere della certificazione su debitore pubblico. Tuttavia, la ancora scarsa efficienza del sistema pubblico, unito alla limitazione del DL 35 all'immissione di liquidità extra nel biennio 2013-2014, suggerisce la permanenza in validità delle indicazioni del DM Cer-FEBBRAIO 2014 ZINS ITALY | 53

e alla comunicazione con detto Sistema. Se da un lato questo cambiamento radi-



tificazioni ai fini della certificazione e liquidabilità del credito. Le normative di cui sopra sottolineano in via definitiva l'obbligatorietà della certificazione, perseguibile quindi attraverso una strategia basata sull'utilizzo contemporaneo delle due procedure. Rimane tuttavia innegabile che la certificazione, formalmente imposta ora alla PA debitrice, resti nella sostanza onere della parte creditrice ai fini della ricezione del pagamento e della possibilità di cedere il credito a istituti di factoring.

#### **QUINDI?**

In conclusione, il nuovo quadro normativo complessivo non risulta sufficientemente trasparente e molti CFO, responsabili amministrativi e credit manager di aziende italiane stanno di fatto navigando a vista, in attesa di ricevere chiare istruzioni sulla via da intraprendere. La convinzione è certamente quella che il rapporto fornitori vs pubblica amministrazione stia cambiando, e che le aziende debbano attrezzarsi per cogliere le opportunità che ne derivano. I capisaldi di tale rapporto saranno senza dubbio l'automazione dello scambio dei flussi informativi (fatture e pagamenti) e la progressiva obbligatorietà della certificazione del credito, da gestire internamente o attraverso operatori specializzati. Tali elementi necessariamente impatteranno sull'organizzazione, sui sistemi e soprattutto sui processi aziendali: l'ottimizzazione degli incassi non vedrà focalizzati gli sforzi principalmente sull'attività di collection, come storicamente accaduto, ma dovrà ampliare lo scope sull'efficientamento dell'intero ciclo attivo, rivedendo soprattutto i processi di gestione contratti, fatturazione e gestione delle contestazioni. Nel concreto cosa fare? Smettere di pensare all'area amministrazione vendite (fatturazione e gestione clienti) - di fatto quella interessata dalle nuove normative - come a un mero centro di costo, e ripensarla come una funzione in grado di portare valore all'azienda. Il primo passo per cambiare approccio potrebbe essere quello di effettuare un diagnostico del ciclo attivo teso all'individuazione delle aree di miglioramento, alla revisione dei processi (organizzazione e sistemi) e, ultima ma forse più importante, alla definizione di una corretta strategia di make or buy. Ricorrere all'outsourcing specializzato può essere la chiave per ottenere risultati rapidi e superare l'ormai cronico problema della scarsità di risorse interne, frutto di anni di ristrutturazioni aziendali. Ottimizzare per tornare a crescere e soprattutto non rimanere indietro, tenendo comunque sempre presente che la "coperta" della liquidità pubblica rimane e rimarrà ancora per diverso tempo corta: chi prima saprà adeguarsi al nuovo scenario, maggiormente trarrà i benefici dallo stesso.







en tre anni fa, sempre da queste pagine, ci interrogavamo sul ruolo dell'IP nel contesto dell'automazione di edificio. Notando che. in particolare in Italia, eravamo ancora troppo indietro in questo mercato verticale che, invece, sarebbe da un lato promettente e dall'altro estremamente semplice. Perché la tecnologia oggi a disposizione ha reso il protocollo Internet un elemento fondante dei sistemi di automazione per casa e per edificio e, d'altra parte, perché utilizzare la dorsale Internet come rete di comunicazione sembrerebbe fin troppo facile.

In tre anni, ma anche in molto meno, l'evoluzione fa i proverbiali passi da gigante, e quindi eccoci ancora qui a parlare di IP e di BMS, building management system - due acronimi che, ormai dovrebbero essere indissolubili.

Non è ancora proprio così, però dobbiamo dire che ormai i "pacchetti" che girano interamente su IP sono richiesti, e offerti, dalle principali aziende del settore e che sia gli installatori sia, soprattutto, i clienti finali hanno capito l'importanza e la comodità di portare su quella rete la gestione, il controllo, la supervisione di tutti i sistemi di automazione per edificio.

Tralasciando, quindi, in questo articolo il "basic" dell'automazione per edificio, per il quale rimandiamo a quello di tre anni fa, vorremmo ora esaminare quali sono state le evoluzioni tecnologiche che stanno, sia pure lentamente, portando, anche nel nostro Paese, alla migrazione su IP di numerosi segmenti dell'automazione.

#### **EVOLUZIONE SMARTPHONE**

La prima evoluzione...ce l'abbiamo in tasca, e non è un modo di dire. Stiamo ovviamente parlando degli smartphone che, nel giro di pochissimo tempo, da oggetti di lusso sono diventati un prodotto di massa. E questi telefonini (anche se chiamarli così è davvero riduttivo) possono servire non solo a chattare con gli amici via Facebook o WhatsApp, ma anche a controllare e a gestire, esattamente come succedeva fino a non molti anni fa solo con il PC o con un apposito pannello, numerose applicazioni di automazione. Non è un caso che le principali aziende del settore security abbiamo proprio sviluppato, oggi, un numero pressoché inesauribile e sempre aggiornato di app di controllo che girano su i-Phone,



i-Pad & Android. Con il telefonino si può accendere o spegnere un impianto, cambiare il numero di telefono da chiamare in caso di allarme, visualizzare i video in tempo reale, accedere ai data base e via dicendo. Pensate alla comodità, e alla possibilità, quindi, di gestire le automazioni e la sicurezza di siti collocati, a volte, in zone davvero impervie o, comunque, di non comune transito, oppure, ancora, sempre in movimento, come certi impianti fotovoltaici, i pozzi di estrazione degli acquedotti, i mezzi che trasportano merci pericolose o deperibili.

#### **EVOLUZIONE WIRELESS**

Il secondo anello della catena evolutiva dell'IP è stato il wireless.

Sembra poco logico, ma in realtà il fatto che i protocolli di comunicazione senza fili diventassero sempre più affidabili e, magari, pure loro potessero essere integrati su IP, ha aperto nuove frontiere all'automazione, anche verso quei siti o edifici ove era impensabile tirare dei fili oltre che molto più oneroso in termini di costi, di tempo lavoro, di "fermo" per cantiere.

#### **EVOLUZIONE CLOUD**

E poi c'è il solito cloud, di cui molti ancora diffidano. Un peccato, perché, anche per le applicazioni di security e safety, oltre che, ovviamente, di building, "traslocare" dati molto pesanti tramite una nuvola alleggerisce di gran lunga il sistema e la memoria. Pensiamo, ad esempio, alla pesantezza di numerosi filmati di impianti stione e il controllo di un impianto o di un edificio. Il cloud, per limitarsi solo a pochi esempi, permette agli installatori di configurare un sistema da remoto e, nello stesso tempo, offre agli addetti alla vigilanza possono il quadro in tempo reale di un edificio da controllare.

#### **EVOLUZIONE INTELLIGENZA DISTRIBUITA**

E poi ci sono i software di intelligenza distribuita. Senza di questi, si va poco lontano. Con questi, invece, tanto per fare un esempio legato alla videosorveglianza, ormai sono diffusi gli sviluppi che consentono di salvaguardare le immagini e di gestirle al meglio...ovviamente, tramite IP. E proprio questi terminali video, diventati intelligenti, consentono di estrapolare dei dati che non vengono utilizzati solo per le classiche applicazioni di sicurezza, ma che "sconfinano" nel building automation: controllo accessi, numero delle persone che entrano ed escono, ad esempio, da un negozio o da un supermercato, accensione o spegnimento di luci e HVAC e via dicendo, per arrivare infine alla gestione dell'energia, oggi molto richiesta non solo dai sistemi di automazione. Certo, tutto questo è stato reso possibile solo e soltanto dall'integrazione tra i diversi sistemi di building automation e sicurezza. Un'integrazione che, se parliamo di IP, non è più solo un accessorio, ma un must.

di videosorveglianza, peraltro indispensabili per la ge-





via Osimana, 70 60021 | Camerano (AN) | Italy T. +39 071 7304258 F. +39 071 7304282

www.elan.an.it info@elan.an.it



Da noi disponibile

CAVO H.D. IN RAME

Ilaria Garaffoni

# Italian Security Leaders, Top 25: dove sono i player esteri?



La rivista a&s Italy, in collaborazione con l'analista finanziario KF Economics (Gruppo K Finance), ha stilato l'attesa seconda edizione della "Top 25" dei protagonisti del mercato italiano della sicurezza. L'indagine, pubblicata in forma integrale nell'ultimo numero del 2013, mostra un quadro delle performance dei player che dominano il mercato italiano della sicurezza, fornendo indici di particolare rilievo per inquadrare lo stato di salute e le tendenze che hanno governato il comparto nel 2012. A colpo d'occhio è subito emerso un calo dei ricavi rispetto all'ottimo 2011, ma a ben vedere si trattava di un valore estremamente limitato e che rappresentava al contrario la tenuta del comparto, soprattutto se si leggevano i numeri in chiave di marginalità. Insomma, anche nell'austerity del 2012, le nostre aziende hanno vantato performance di tutto rispetto.

Ma a&s Italy non si fida nemmeno dei numeri e vuole sempre vederci chiaro, quindi - come ogni anno - riverifica i dati e le osservazioni formulate ascoltando la viva voce dei protagonisti in una serie di sondaggi di follow up che accompagnano i lettori per tutto l'anno, fino all'edizione successiva dell'indagine.

uesto primo follow-up è dedicato ai tanti player esteri che operano con successo nel mercato italiano della sicurezza e che, dopo una sofferta valutazione, in gran parte sono stati esclusi dal campione preso in considerazione da questa analisi. Tale scelta ha sollevato perplessità metodologiche in alcuni lettori e merita pertanto di

#### PRINCIPALI PLAYER ESTERI ATTIVI NEL MERCATO ITALIANO

essere sviscerata in tutta la sua complessità.

La tabella 1 indica i principali player esteri attivi in Italia nel settore sicurezza, in ordine alfabetico. Alcuni sono dedicati esclusivamente alla produzione di tecnologie per il comparto sicurezza; altri, nel vasto ombrello delle proprie business unit, si occupano anche - ma certamente non solo - di sicurezza (intesa come Videosorveglianza, Antincendio, Software di gestione, Building Automation, Antitaccheggio, RFID, Difese fisiche, etc). Questi ultimi brand concentrano il proprio core business nella telefonia, negli elettrodomestici, nella fotografia, nell'IT e in mille altre tecnologie che rispondono a logiche e a strategie tipicamente consumer. E presentano volumi ed economie di scala tipicamente consumer. Incorporare tout-court i fatturati prodotti da settori consumer in un'indagine dedicata ad un settore professionale, altamente tecnologico ma tutto sommato di nicchia come la sicurezza, avrebbe completamente falsato i numeri.





#### **TABELLA 1**

#### PRINCIPALI PLAYER ESTERI ATTIVI IN ITALIA **NEL SETTORE SICUREZZA**

(ORDINE ALFABETICO)

Arecont Vision TVCC Assa Abloy Italia Difese Fisiche TVCC

Axis Communications TVCC Bosch Security Systems Italia Varie Canon Italia TVCC CBC Europe **TVCC** D-Link Mediterraneo **TVCC TVCC** Dahua Technology Daitem Intrusione FLIR Systems **TVCC** Fujitsu Technology Solution TVCC

Difese Fisiche Gunnebo HID Global Controllo Accessi

Hikvision Italy **TVCC** Honeywell Security Varie Indigo Vision **TVCC** JVC Professional Europe TVCC

KABA Controllo Accessi

March Networks TVCC Merit-Lilin **TVCC** Milestone Security Systems TVCC Mobotix **TVCC** 

Nedap Controllo Accessi Notifier Italia Antincendio Panasonic Italia TVCC Pelco by Schneider Electric **TVCC** 

Risco Group Italia Intrusione SALTO Systems Controllo Accessi Samsung Techwin TVCC

Siemens Italia Varie SimonsVoss Technologies Controllo Accessi

TVCC Sonv Italia Tyco Integrated Fire & Security Varie **UCT Fire & Security** Varie Vicon TVCC Vivotek **TVCC** 

Elenco meramente esemplificativo: ci scusiamo per eventuali imprecisioni od omissioni.

#### **TOP 25: DOVE SONO** I GROSSI GRUPPI?

Ora, dato per assunto che anche il mercato italiano sia dominato dalle multinazionali, perché allora i grandi gruppi appaiono così poco nelle tabelle degli Italian Security Leaders - Top 25?

Poiché nella maggioranza dei casi non è stato possibile analizzarne i dati, per vari motivi.



#### VOLETE UN'ANALISI PERSONALIZZATA?

Questa è un'indagine di comparto dalla quale abbiamo omesso alcuni dati particolarmente sensibili: se desiderate avere un'analisi più specifica su temi particolari, se volete radiografare in maniera dettagliata la vostra concorrenza o la vostra stessa azienda in chiave di performance, fatturati e rating, contattate ethos@ethosmedia.it

> Per evitare pericolose semplificazioni, riteniamo corretto enucleare le diverse possibilità che abbiamo incontrato concretamente nell'elaborare i dati dell'indagine 2012. Questi i casi più comuni:

- 1) nei casi delle multinazionali che hanno solo una business unit dedicata alla sicurezza, scorporare il dato di security da quello generato dalle altre attività, oppure disaggregare i volumi prodotti in Italia rispetto ai dati europei o internazionali (per stessa dichiarazione dei gruppi interpellati) è risultato impraticabile, quindi per equità si è scelto di non includerle nel campione da analizzare;
- 2) in molti casi i player esteri, pur esclusivamente dedicati alla security, sono stati esclusi dall'analisi perché, non essendo presenti in Italia con un avamposto diretto e una Partita IVA italiana, risultava impossibile reperirne i bilanci presso le più comuni banche dati (Cerved-Infocamere /Bureau Van Dick, ecc);
- 3) in altri casi, alcuni player esteri di recente presenza sul mercato italiano, pur esclusivamente dedicati alla security e presenti in Italia con un avamposto diretto e/o una Partita IVA italiana, sono stati esclusi dall'indagine perché non è stato possibile accoppiarne i bilanci del 2012 e del 2011 e quindi valutarne le performance in chiave di crescita/calo percentuale;
- 4) infine, in molti casi, le multinazionali esclusivamente dedicate alla security, presenti in Italia con un avamposto diretto e/o una Partita IVA italiana e di cui è stato possibile accoppiare i bilanci del 2012 e del 2011, pur essendo state incluse nell'indagine, non appaiono però ai vertici delle classifiche. Questo non certo perché non dominino il mercato, ma perché spesso le politiche finanziarie e amministrative ven-

gono gestite direttamente dalla casa madre estera, quindi la mera lettura dei bilanci italiani non rappresenta il reale volume d'affari generato in Italia.

Ecco perché gran parte dei player esteri non figura ai vertici delle classifiche dei Top 25 2012 (come non figuravano ai vertici delle tabelle delle aziende "Top" del 2011). Ma è comunque indubbio che, soprattutto il segmento della videosorveglianza, sia dominato dai player esteri, che si contendono in maniera agguerrita soprattutto le prime cinque posizioni di un mercato ampio come quello italiano.

#### **ITALIAN TOP 25 E SECURITY 50**

Un altro aspetto che ci viene spesso chiesto è perché, se la tradizionale Security 50 stilata dalla nostra rivista ammiraglia a&s International presenta dei dati di volume e di guote di mercato, la versione italiana dell'indagine - su scala 25 - non segua anch'essa la stessa linea metodologica.

La risposta è che non si tratta della "versione italiana di Security 50": si tratta di un'analisi finanziaria indipendente e a forte vocazione giornalistica: più che un dato "di valore", intende fornire un dato "di settore", ossia una classificazione di un'industria che si fa sempre più dinamica e integrata. Valutazione ancor più interessante in un momento di transizione tecnologica, che vede la security fisica convergere verso la sicurezza logica, il networking, la telefonia, il broadcast, l'edilizia, quindi competere con nuovi e robusti concorrenti, abituati a climi ad altissima competitività, investimenti giganteschi e marginalità ridotte. Ecco perché è importante individuare, classificare ed indicizzare i player della security ed analizzare le loro risposte alle nuove e pressanti sfide del mercato.







and vandal resistance, they offer superior colour reproduction, even at low light.

Super LoLux HD cameras feature high performance DSP with CMOS sensors that output full HD resolution and offer multi-codec support, including H.264 High Profile. The new full 1080p cameras also include new Clear Logic Video Intelligence image processing, which automatically adapts to provide sharp, clear pictures under bad weather conditions.

Meanwhile, JVC's Super LoLux 2 analogue technology produces high-resolution 600 TV line images, powered by second generation 14-bit DSP, keeping pictures clear. With 40% lower power consumption than conventional models, you can rely on JVC cameras, whatever the conditions.

For further information on any of our CCTV cameras or monitors, please visit www.jvcpro.it.

JVC Professional Europe Ltd. - Filiale Italiana - Via Sirtori 7/9 - 20129 Milano (Mi) - Italy Tel.: +39 02 269 431, E-Mail: info@jvcpro.it





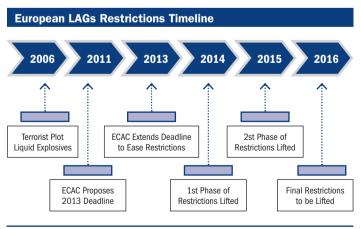
La Redazione

# Meno restrizioni sui liquidi in aereo, più business per la security

Da quando nel 2006 fu scoperto il piano terroristico finalizzato alla detonazione di esplosivi liquidi su diverse linee aeree che portavano negli Stati Uniti, è stata fissata in 100 ml la quantità massima di liquidi trasportabili nel bagaglio a mano del passeggero. Fino ad oggi, allentare le restrizioni sui liquidi, aerosol e gel (i cosiddetti "LAG") è stato difficile. La European Civil Aviation Conference (ECAC) ha però pianificato l'attenuazione delle restrizioni in due momenti distinti. Secondo un rapporto pubblicato di recente dall'analista IHS, gli aeroporti europei saranno più tolleranti sui LAG dall'inizio del 2014, per poi giungere all'eliminazione di tutte le restrizioni entro il 2016. Con quali ripercussioni per chi vende tecnologie per la security aeroportuale e lo scanning dei liquidi?

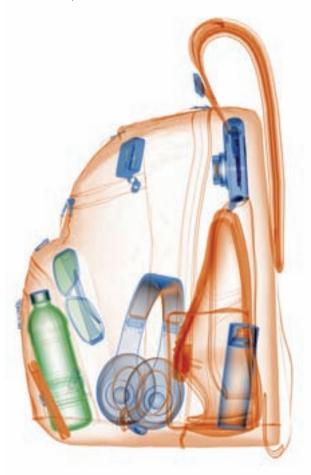






Source: IHS Technology © 2013 IHS

econdo IHS, tale graduale allentamento delle restrizioni per il passaggio di liquidi nel bagaglio a mano contribuirà comunque per un buon 6 % alla crescita del mercato della security nel 2015: gli aeroporti acquisteranno infatti attrezzature specifiche per rilevare circostanze potenzialmente pericolose e innalzare gli standard di sicurezza, dismettendo gradualmente le attuali tecnologie per la scansione dei liquidi. Per ottemperare alla prima fase di eliminazione delle restrizioni sui LAG nel 2014, gli aeroporti europei già nel 2012 hanno acquistato grandi quantità di tecnologie per la scansione dei liquidi, determinandone per converso una netta decrescita nel 2013 e un probabile costante declino per i prossimi dodici mesi. IHS prevede però una nuova fase di crescita nel 2015, quando gli aeroporti acquisteranno ulteriori specifiche attrezzature in previsione dell'eliminazione totale delle restrizioni sui LAG nel 2016. Nel complesso, IHS prevede quindi che la decisione della ECAC di allentare le restrizioni sui LAG potrà contribuire alla crescita del mercato europeo della security. E una volta che le nuove attrezzature saranno installate, le entrate si sposteranno verso il servizio, l'assistenza e la manutenzione.



#### Aperio™ Tecnologia delle serrature wireless

#### **ASSA ABLOY**

The global leader in door opening solutions



#### Integrazione semplice, installazione facile, risparmi negli investimenti

Aperio™ è la nuova tecnologia globale ASSA ABLOY che consente di collegare in modalità wireless le serrature meccaniche a un sistema di controllo accessi nuovo o esistente senza alcun bisogno di modificare la porta. Il cuore di Aperio™ è un protocollo di comunicazione wireless a corto raggio in grado di collegare un sistema controllo accessi elettronico online a un cilindro elettronico o una placca elettronica con abilitazione Aperio™.

http://www.assaabloy.it/it/local/it/Prodotti/Aperio

# FORUM



6 MARZO 2014 BOLOGNA

Major Sponsor









in collaborazione con







registrati su www.ipsecurityforum.it





### POTENZA E TECNOLOGIA NEL SUO DNA

Basato sulle caratteristiche ereditate dal VX-402 VX-Infinity presenta infinite prestazioni con la potenza di una elaborazione digitale

**RILEVAZIONE A DOPPIO FASCIO** 



**ANTIMASCHERAMENTO** 









RIVELATORI A DOPPIA TECNOLOGIA PER ESTERNO

# serie VX Infinity<sup>™</sup>

#### MODELLI CABLATI

VXI-ST : standard a 2 PIR

VXI-AM : con antimascheramento

VXI-DAM : PIR+microonda, antimascheramento

#### MODELLI A BASSO ASSORBIMENTO

VXI-RAM : standard a 2 PIR

VXI-RAM : con antimascheramento

VXI-RDAM : PIR+microonda,

antimascheramento

**HESA S.p.A.** Via Triboniano, 25 - 20156 MILANO tel +3902380361 - fax +390238036701 hesa@hesa.com - www.hesa.com



La Redazione

# Piccoli sistemi video IP crescono

Sarà il 2014 l'anno del tanto annunciato sorpasso dei prodotti network video rispetto a quelli analogici? La cosa certa è che il quadro complessivo sta cambiando (gradualmente ma costantemente) in favore dell'IP, coinvolgendo anche il segmento SMB (Small and Medium-size Business) delle installazioni di medie e piccole dimensioni. A confermare questo trend – favorito dalle forti restrizioni di budget che hanno interessato le installazioni high-end negli ultimi anni - è l'ultima edizione del report Security 50 firmato dal magazine a&s International: nel corso dei prossimi cinque anni la velocità alla quale l'IP conquisterà il segmento delle piccole e medie installazioni ne influenzerà in modo determinante la crescita complessiva. L'esito di questo processo, tuttavia, sarà inevitabilmente legato alla capacità del mondo IP di adeguarsi alle specifiche necessità di questo mercato.

all'invenzione della prima telecamera IP nell'ormai lontano 1996 ne è passata di acqua sotto i ponti: la tecnologia si è evoluta diventando sempre più funzionale, flessibile e intelligente, mentre l'analogico, dopo un lungo periodo di incontrastato dominio, sta ormai cedendo il passo al digitale. Un recente studio di Research and Markets sottolinea che il mercato globale della videosorveglianza IP dovrebbe crescere a un tasso medio annuo composto (CAGR) del 24,89% fino al 2018, mentre IHS si spinge a prevedere che nel 2014 avverrà il tanto annunciato sorpasso dei prodotti network video rispetto a quelli analogici. La richiesta di telecamere megapixel è forte e i produttori si adeguano, arricchendo la propria offerta e puntando su una sempre maggiore standardizzazione. Anche se i mercati ove la penetrazione di apparecchiature per la videosorveglianza è più alta (come UK e Cina) sono ancora dominati dall'analogico, è insomma innegabile che il quadro complessivo stia cambiando in favore dell'IP.



#### **SMB ALLA RISCOSSA**

In questo processo ormai irreversibile si sta facendo sempre più forte l'attenzione riservata al segmento SMB (Small and Medium-size Business) delle installazioni di medie e piccole dimensioni, pari o inferiori alle 16 videocamere. A confermare questo trend - favorito dalle forti restrizioni di budget che hanno interessato le installazioni high-end negli ultimi anni - è l'ultima edizione di Security 50, il report firmato dal magazine a&s International che ogni anno presenta i migliori produttori mondiali per fatturato analizzando l'evoluzione del mercato internazionale. "Nel corso dei prossimi cinque anni", si legge nello studio, "la velocità alla quale l'IP conquisterà il segmento delle piccole e medie installazioni ne influenzerà in maniera determinante la crescita complessiva". In effetti, sono ormai tanti i produttori (da Axis ad Avigilon, da Bosch a Milestone e Sony) ad aver lanciato sul mercato sistemi IP di questo tipo. Se Riki Nishimura di Sony Electronics sottolinea che la corporation giapponese intende rafforzare la propria presenza globale nel segmento SMB anche allo scopo di reagire più efficacemente agli effetti della crisi economica, Steve Ma, vicepresidente esecutivo di Vivotek, conferma che la transizione dell'IP dalle grandi installazioni a quelle medio-piccole è in atto: ora sta alle aziende saper cogliere l'opportunità di offrire soluzioni funzionali e convenienti rispetto ai sistemi analogici. Steve Ma è inoltre convinto che in questo segmento saranno le camere network 720p a conoscere la maggiore diffusione nell'immediato futuro.

### **CONOSCERE PER CONQUISTARE**

Il segmento SMB non dovrebbe essere per alcuna ragione sottovalutato, perché se le singole installazioni hanno per definizione dimensioni contenute, il comparto nel suo insieme può vantare numeri tutt'altro che trascurabili. Negli USA ci sono circa 8 milioni di sistemi di questo tipo, in Cina 3,3. E proprio negli Stati Uniti il relativo fatturato dovrebbe superare i 5,6 miliardi di dollari nel 2015 – il doppio dell'IT, almeno secondo le stime di *International Data Corporation*.

I fornitori di soluzioni IP interessati a conquistare quote di mercato in questo promettente segmento devono innanzitutto imparare a conoscerne bene le caratteristiche:

- anche se i budget sono molto più contenuti, le esigenze dei clienti sono abbastanza simili, ma la mancanza di risorse espressamente dedicate all'IT li rende solitamente più esitanti nei confronti dell'IP;
- le piccole e medie imprese preferiscono rivolgersi a un unico fornitore poiché solitamente non dispongono di personale dedicato alla sicurezza e hanno bisogno di semplificarne al massimo la gestione;
- le risorse limitate a disposizione e il contesto economico globale fanno sì che le decisioni prese da questi soggetti siano fortemente orientate al breve termine e al contenimento dei costi;
- i cicli di vendita sono più brevi di quelli delle grandi imprese (in media, dal contatto iniziale al completamento dell'installazione si va da un minimo di una settimana a due-tre mesi), con processi decisionali più rapidi e meno complessi;
- le realtà medio-piccole hanno spesso relazioni strette e di lunga data con installatori di fiducia;
- poter contare su partner qualificati e affidabili nella distribuzione e nell'installazione è essenziale sul piano strategico;
- sul piano tecnico, i tempi di conservazione (storage)
  dei dati possono arrivare a trenta giorni, ma molto
  dipende dalle esigenze specifiche del cliente. Nella
  maggior parte dei casi i video sono conservati per
  una settimana, ma i dettaglianti, ad esempio, preferiscono archiviarli per un mese in modo da poter
  individuare eventuali frodi con carta di credito. Per
  questo è importante mettere a punto soluzioni sufficientemente flessibili, che consentano ad esempio
  di aggiungere spazio per lo storage in modo semplice e veloce.

### I "GAME CHANGER": PREZZI IN CALO, QUALITÀ IN CRESCITA

Nel segmento SMB il passaggio dall'analogico al digitale è ormai ritenuto inevitabile, ma non si verificherà certamente nel breve termine: benché la migrazione sia in atto, la tecnologia analogica ancora in buona salute e il contesto economico difficile e incerto rendono il processo costante ma lento. In altri termini, è opportuno non aspettarsi improvvisi "balzi" in avanti. A guidare il progressivo spostamento verso l'IP ci sono naturalmen-

te molti fattori, ma i veri "game changer" appaiono essere i prezzi in calo e il valore crescente delle soluzioni proposte. Come ha sottolineato Tony Lannon di D-Link. "negli ultimi anni i costi di tutti i componenti dei sistemi IP si sono notevolmente abbassati, mentre le capacità e le funzionalità sono aumentate: alta definizione, connettività wireless, visione notturna e cloud sono sempre più spesso parte della dotazione standard... Anche una piccola impresa ha oggi l'opportunità di acquistare un sistema di videosorveglianza di alta qualità a un prezzo un tempo impensabile".

La gradualità del processo di migrazione implica che in molti casi la sorveglianza IP si vada ad affiancare ai sistemi analogici già esistenti. In proposito, Lannon osserva che se all'inizio molti operatori del settore pensavano che ad affermarsi sarebbero stati i sistemi ibridi, i costi e la complessità eccessiva di questi ultimi hanno finito per favorire invece il più semplice affiancamento (sistemi side-by-side). Il quale, a sua volta, favorisce inevitabilmente la diffusione dell'IP: perché gli apparecchi analogici giunti a fine vita sono normalmente sostituiti con prodotti digitali equivalenti.

### NON TRASCURATE LA SEMPLICITÀ

Per il segmento SMB la semplicità installativa e operativa è essenziale, soprattutto se parliamo di sistemi IP. Se l'analogico è ancora oggi ritenuto interessante è proprio perché gli installatori e gli utilizzatori finali non devono configurare indirizzi IP né pensare a molteplici opzioni di storage o all'ampiezza di banda. Quindi: proponete senz'altro prezzi competitivi e alta qualità, ma non dimenticate per nessuna ragione la semplicità. Idis, ad esempio, ha risolto le problematiche legate al video storage prevedendo la registrazione diretta su un NVR ad alta capacità: il cliente acquista così un pacchetto che include tutto ciò di cui ha bisogno per un sistema video HD completo. In modo molto simile. Dvtel ha messo a punto una soluzione SMB basata su un approccio plug-and-play che semplifica l'installazione e la gestione: il sistema praticamente si installa da solo, con il vantaggio aggiuntivo di una modularità che consente di aumentarne le dimensioni a piacimento.

#### **UN FUTURO PROMETTENTE**

Ciò che sta guidando quelle grandi aziende dell'IP security che in passato si sono focalizzate su progetti complessi e di ampie dimensioni verso il segmento SMB è una strategia di diversificazione che punta a trovare nuovi bacini ai quali rivolgersi con soluzioni mirate. Gli operatori che per primi si sono mossi in questa direzione sono già al lavoro per rafforzare la loro presenza sul mercato: Axis Communications, ad esempio, ha introdotto soluzioni video IP entry-level che prevedono l'installazione fino a un massimo di 16 telecamere (e includono un software cliente gratuito con camere network o video encoder supportati da carte SD) proprio sul mercato SMB più grande del mondo, l'India. In modo analogo, multinazionali come Honeywell Security, Bosch Security Systems e Milestone Systems hanno deciso di proporre soluzioni a prezzi accessibili per il mondo SMB. Milestone, in particolare, sta consolidando la propria presenza in Medio Oriente grazie ai suoi maggiori system integrator. E il fatto che il colosso danese abbia recentemente nominato un vicepresidente espressamente dedicato al segmento SMB la dice lunga sulla rilevanza ormai conquistata da questo mercato.





# TECHNOLOGY AT THE SERVICE OF SECURITY

# PESS Technologies a security system which goes beyond:

- Automation and Domotics
- Access Control

OUR

- Supervision based on Web Server Technology
- System management via Web and Lan using PC/MAC and smartphone





PESS Technologies srl

Via Antica Dogana, 7 - 14100 - Asti - Italy Tel. +39 0141 293821 Fax +39 0141 293820

info@pesstech.com pesstech.com



na delle maggiori difficoltà incontrate dal responsabile della sicurezza incaricato di proteggere persone e beni di un'azienda di vendita al dettaglio multi-ambiente è il controllo degli accessi dei dipendenti. La quantità di dipendenti con ruoli diversi, dall'addetto di magazzino al management, spesso in movimento fra le varie strutture aziendali, rende difficile per il responsabile sicurezza garantire efficienza e fluidità negli spostamenti senza compromettere la sicurezza dell'ambiente. Inoltre, un settore come quello della vendita al dettaglio, con elevato grado di impiego stagionale e movimento dei dipendenti, è caratterizzato dall'esigenza di incrementare e ridurre le richieste di accesso con estrema rapidità. In un contesto del genere, i sistemi integrati per il controllo degli accessi diventano strumenti indispensabili per i responsabili della sicurezza. Le soluzioni oggi presenti sul mercato, che si aggiungono ai kit di sviluppo software<sup>(1)</sup>, consentono l'integrazione di un sistema di controllo degli accessi con altri sistemi, come quelli per Risorse Umane e buste paga. Ciò consente l'aggiornamento automatico delle credenziali di accesso in base alle modifiche effettuate sullo stato di impiego di un dipendente. Inoltre, la gestione centralizzata di tutte le funzionalità di controllo degli accessi offre la flessibilità, ad esempio, di permettere a cinque dipendenti di un negozio poco frequentato, temporaneamente assegnati per le feste di Natale a un negozio più frequentato, di accedere all'edificio di interesse per svolgere attività quali l'immagazzinamento dei prodotti, preparando il negozio a servire al meglio la clientela.

### PREVENIRE GLI ILLECITI

Un'altra tipica problematica in ambito sicurezza delle aziende di vendita al dettaglio multi-ambiente è gestire le attività illecite interne. La presenza in negozio di un numero elevato di dipendenti, molti dei quali impegnati in diverse attività in diversi edifici in diversi momenti della giornata, rende complessa l'identificazione di modelli comportamentali che possano segnalare comportamenti illeciti. Si crea quindi lo spazio di azione ideale per



i dipendenti privi di scrupoli, con la conseguenza, nel tempo, di potenziali perdite significative per il titolare. Ancora una volta la tecnologia interviene a supporto del responsabile della sicurezza. L'integrazione di sistemi POS (Point of Sale) quali registratori di cassa e casse con video e l'utilizzo di Logical Security per l'identificazione del personale che opera negli uffici cassa sta progressivamente eliminando il problema, poiché consente di stabilire un collegamento diretto fra attività sospette e specifici dipendenti, permettendo ai responsabili della sicurezza on-site di investigare, individuare e gestire il soggetto in questione nella maniera più appropriata. Le realtà di vendita al dettaglio caratterizzate da ritmi frenetici ed un elevato movimento di personale, come ipermercati o grandi magazzini, traggono enorme benefi-



<sup>(1)</sup> Come l'HSDK di Honeywell

cio da tali innovazioni, che offrono ai responsabili della sicurezza strumenti utilissimi per circoscrivere ed eliminare le attività illecite.

### **INTEGRAZIONE, UN MUST**

In un'azienda di vendita al dettaglio multi-ambiente sono indispensabili diverse tipologie di sistemi di sicurezza in corrispondenza dei diversi ambienti. Ad esempio, un sistema di controllo degli accessi nelle aree destinate al personale, un allarme antintrusione nel magazzino. una soluzione ANPR di riconoscimento automatico delle targhe per il cortile di rifornimento benzina, una soluzione di analisi video per il parcheggio o ancora una soluzione TVCC completa per il negozio. Indubbiamente una situazione complessa. Potenzialmente anche peggiore se i diversi sistemi non sono interconnessi. Il numero di ore-uomo necessarie per effettuare l'attività di gestione, manutenzione e riparazione delle singole soluzioni separatamente è elevatissimo. Nessuna realtà di qualsivoglia livello può permettersi un tale spreco di risorse e denaro. La soluzione al problema è offerta dall'integrazione. La collaborazione con produttori di fiducia, in grado di fornire una gamma completa di sistemi mutualmente integrabili, consente ai responsabili sicurezza che lavorano per le grandi realtà di vendita al dettaglio di gestire tutto tramite un'unica interfaccia centralizzata. Un unico sistema globale per soddisfare le esigenze di sicurezza multi-ambiente è la risposta. Ciò significa infatti imparare ad utilizzare un solo sistema, risparmiando quindi risorse e tempo per la formazione e la gestione. Risultano



inoltre ridotti i costi e i disagi derivanti dal doversi rapportare con più fornitori per risolvere le problematiche di sicurezza, effettuare gli interventi di manutenzione. aggiornamento e revisione in modo coordinato, minimizzando così i costi derivanti dal fermo attività.

### **SE MANCA IL DONO** DELL'UBIQUITÀ...

La difficoltà principale riscontrata dai responsabili della sicurezza che operano in realtà di vendita al dettaglio multi-ambiente è costituita dall'impossibilità di trovarsi contemporaneamente in due posti diversi. Capita piuttosto spesso che un responsabile sicurezza debba affrontare simultaneamente più di un problema urgente, ad esempio garantire l'accesso a un dipendente in una certa area della struttura, effettuare indagini su un allarme scattato in un magazzino, avviare e aggiornare in tempi rapidi il sistema di controllo degli accessi: tutto allo stesso momento. In un ambiente frenetico e stressante come quello della vendita al dettaglio, a volte non è possibile rimandare nemmeno di un'ora. Per fortuna. la tecnologia per la gestione remota dei sistemi di sicurezza ha fatto passi da gigante. Ora un responsabile sicurezza è in grado di portare a termine interventi in più aree semplicemente connettendosi su un'unica interfaccia di gestione centralizzata. Inoltre, la crescita del settore mobile (laptop, tablet, smartphone) offre un ulteriore, potente strumento per l'esecuzione in tempo reale delle attività urgenti ai responsabili della sicurezza che lavorano nelle aziende "best-in-class", con conseguente significativo risparmio di risorse.

In conclusione, il settore della vendita al dettaglio costituisce una delle realtà più difficili che un responsabile della sicurezza possa affrontare. Sono diverse le minacce alla sicurezza dell'ambiente. Il mancato pagamento di un rifornimento di benzina. I furti dallo scaffale delle caramelle. Il dipendente che "allunga le mani" nella cassa. Per ogni problema esiste una soluzione: la difficoltà spesso è costituita dall'unire in un solo tratteggio tutti i puntini. Il rischio rappresentato da spreco di ore, perdite nelle entrate, contrazione delle vendite e inefficienza operativa è potenzialmente enorme. In nessun altro settore sono tanto necessari e apprezzati i vantaggi apportati dalle soluzioni di sicurezza integrata offerte da produttori di fiducia.





IP - HD-sdi - 960H

Spesso la qualità di un sistema di videosorveglianza HD viene espressa in MegaPixel impressionanti. Ma non è solo la grandezza del numero davanti alla M di megapixel a garantire la migliore risoluzione né la nitidezza al massimo ingrandimento a rendere l'impianto "un buon impianto". Non è una telecamera grande, ma "una grande telecamera posizionata da un buon installatore" a restituire immagini nitide. E poi c'è la tecnologia giusta per ogni situazione: scegliere tra IP, HD-sdi e 960H richiede quindi attente valutazioni. Con una premessa: queste tecnologie non utilizzano lo stesso mezzo e metodo trasmissivo, pertanto la risultante dell'analisi può concludersi strettamente verso una scelta tecnologica piuttosto che un'altra.

a tecnologia 960H prende il nome dal numero dei pixel orizzontali nel sensore CCD utilizzato in queste telecamere. E' classificabile in "analogica ad alta definizione" e restituisce un'immagine media il 30-35% più grande della precedente risoluzione D1. Essendo analogica, permette di riutilizzare il vecchio cablaggio RG59 senza rischi di incompatibilità, ovviando al problema del costoso rewiring (ri-cablaggio) della struttura. Ovviamente, per sfruttare la massima qualità di queste telecamere è richiesta anche l'installazione di un videoregistratore digitale dedicato 960H. Il carattere molto economico, raffrontato alla qualità di immagine della classica telecamera di videosorveglianza analogica, rappresenta un punto a vantaggio di questa tecnologia, che peraltro si è

affacciata sul mercato italiano da pochi mesi senza apportare grandi migliorie nel tipico impianto piccolo-medio. La scalabilità di questo prodotto si può garantire solo attraverso l'utilizzo di sistemi di centralizzazione, offerti da alcune case produttrici, in grado di raccoglierne i flussi video attraverso il collegamento di rete. Attualmente sono disponibili sul mercato a buon prezzo apparati di videoregistrazione di taglio piccolo 4/8 canali, che consentono la realizzazione di impianti circoscritti al cablaggio diretto telecamera-videoregistratore.

### **TELECAMERA** A TECNOLOGIA HD-SDI

La tecnologia HD-sdi (High Definition Serial Digital Interface) è inserita in una telecamera digitale che immette nel mezzo trasmissivo un'immagine non compressa, quindi la qualità dell'immagine non viene compromessa dalle operazioni coding/decoding effettuate invece da altre tecnologie.

La risoluzione media di una buona telecamera HD-sdi è di 2Mpixel; sono presenti invero sul mercato modelli con risoluzioni superiori, ma bisogna fare attenzione all'apparato di videoregistrazione. La tecnologia HD-sdi ha il pregio di utilizzare il preesistente cablaggio analogico effettuato con cavo RG59 e permette di raggiungere una buona qualità di dettaglio nell'immagine anche all'ingrandimento estremo (vedi foto a sinistra a pag. 78). Compatibilmente con l'ottica e il buon lavoro effettuato dal complesso DSP+Sensore. l'immagine è notevolmente più stabile e meno sofferente al rumore rispetto alle precedenti tecnologie analogiche ed a volte persino migliore rispetto alle telecamere IP. Presentata sul mercato mondiale nel 2009, ha sofferto dell'incredulità ma soprattutto degli alti costi di produzione. Oggi risulta però essere molto stabile e abbastanza matura per qualsiasi utilizzo ove sia richiesto almeno un flusso video non compresso HD o Full HD. Approdata nel mercato italiano da meno di due anni, la tecnologia HD-sdi può dare una buona risposta alle richieste di impianti di qualità video medio alta, ma può esser limitata - oltre che dai costi - dal numero di telecamere gestibili dagli apparati disponibili sul mercato. La tecnologia sdi rispetta la classica matrice 4/8/16, ma sono ancora rari i videoregistratori a 16 canali, mentre si trovano a buon prezzo i 4 e gli 8 canali e gli 8 canali ibridi in grado di gestire 4 canali analogici (old economy) e 4 canali HD-sdi.

La scelta di questa tecnologia permette solo l'utilizzo di prodotti HD-sdi (telecamere e videoregistratori dedicati). Anche qui c'è la possibilità, con soluzioni software proprietarie, di centralizzare i flussi video o meglio di raccogliere in un cms tutti i videoregistratori.

### **TELECAMERE** A TECNOLOGIA IP

La tecnologia IP, presente sul mercato da oltre 15 anni, è ormai molto matura e la sua qualità è indubbia nei prodotti di fascia medio alta. Le telecamere IP utilizzano come mezzo trasmissivo il cavo di rete UTP (cat.5e o preferibilmente cat.6), da cui possono essere alimentate direttamente (PoE), oppure appoggiandosi a sistemi di trasmissione wireless interni o esterni. La telecamera IP può elaborare l'immagine direttamente a bordo, sia nelle funzioni evolute di trasmissione (case produttrici propongono modelli con controllo della banda di trasmissione on board) piuttosto che nelle funzioni evolute di riconoscimento delle azioni con intelligenza di analisi a bordo. Un sistema di videosorveglianza IP può registrare (utilizzando appositi encoder che convertono il segnale analogico in flusso IP) le immagini delle vecchie teleca-



### **DISTRICARSI TRA TECNOLOGIE E BUDGET:** IL RUOLO DEL DISTRIBUTORE DI SICUREZZA

In un periodo di rapida transizione e obsolescenza tecnologica, e di fronte a budget sempre più risicati, quale valore aggiunto può offrire un distributore di sicurezza serio per dare garanzie all'utenza finale, far crescere i propri partner di canale e quindi il mercato stesso?

#### Risponde Alessandro Oliva

CEO di Feniva

Il valore aggiunto è nella Risorsa Umana.

La figura di un Transition Manager con un background tecnico, dalla pregressa esperienza commerciale, risulta essere la risposta più "Effi-Care" (Efficient + Care) che un distributore di prodotti di sicurezza può porre in risposta alla richiesta di un mercato in forte crescita tecnologica ed in costante ricerca della razionalizzazione dei costi di fornitura di prodotti di videosorveglianza e antintrusione.



Immagine HD-sdi nella corte interna di un condominio. Foto: **Courtesy Feniva** 



Immagine HD-sdi in un ingresso condominiale. Foto: Courtesy **Feniva** 

mere, integrando quindi anche i vecchi impianti senza effettuare il rewiring. La scelta di questa tecnologia offre grandi opportunità e flessibilità nell'utilizzo, nell'ampliamento e nel metodo di installazione. Queste telecamere non determinano la scelta del sistema di registrazione, che può essere di tipo NVR (network video recorder) o DVR Pc-Based, ma possono essere determinanti nella scelta per impianti o insieme di impianti senza limitazione geografica. Il superamento dei problemi di livello fisico del cablaggio viene risolto dalla capacità logica di connessione della LAN (Local Area Network) alla WAN (Wide Area Network).

### LA TECNOLOGIA "MIGLIORE"?

Tornando alla domanda iniziale (quale sia la tecnologia migliore) ed eliminando da subito la questione della visibilità remota dell'impianto attraverso l'utilizzo di tablet o smartphone, poiché tutte e tre le tecnologie sono remotabili, l'analisi si può affrontare partendo dal livello più basso: quello fisico. Esiste un cablaggio? L'impianto da installare è totalmente da cablare? Nel caso in cui la risposta sia di totale assenza del rame (primo elemento del mezzo trasmissivo disponibile), la scelta più ovvia ricade sulla tecnologia IP. Ponendo le basi in un cablaggio strutturato possibilmente in cat.6, possiamo ragionevolmente pensare che contro qualsiasi budget ristretto questo torni sempre utile, sia che l'installatore installi telecamere VGA da 1.3MPixel o telecamere da 5 MegaPixel o 19MegaPixel. Ovviamente una particolare attenzione va posta all'intera architettura della rete da installare: gli elementi di rete Switch, gli Switch PoE e tutti gli altri sistemi di rete devono almeno disporre di schede di rete con capacità GigaEthernet (1000M/bit), occorre considerare le alimentazioni, i sistemi devono essere possibilmente ridondanti o backuppabili e bisogna porre attenzione alle distanze complessive del cablaggio tra punto telecamera e sistema di registrazione. La registrazione, cuore pulsante di tutto l'impianto, può essere di tipo intelligente, basato su software open VMS dedicato e deve avere possibilità di espansione nel numero di telecamere gestibili, piuttosto che optare per rigidi network video recorder o NAS che sono "pre-configurati" per un numero finito di telecamere. Un sistema open VMS espandibile può essere - per ovvi motivi - super conveniente e può crescere con le richieste e con le funzioni. Nel caso in cui ci si ritrovi in presenza di un cablaggio pre-esistente, magari di tipo coassiale RG59, è invece bene fare un distinguo. La tecnologia HD-sdi può dare effettivamente un'ottima risposta alla richiesta di alta definizione, ma attenzione al vecchio cavo di tipo micro-coassiale: la riduzione del rame a disposizione potrebbe limitare la banda disponile sul mezzo trasmissivo e si rischierebbe di non ottenere la qualità di immagine sperata. Inoltre non è possibile utilizzare con affidabilità la tecnologia HD-sdi in presenza di convertitori balun: questi devono essere sostituiti con balun per telecamere HD-sdi (che presentano un costo non trascurabile). Gli impianti piccoli o con scarsissima possibilità di crescita (es. condominio o negozio di 40mg) sono invece buone occasioni per utilizzare sistemi HD-sdi da 4/8 canali e per ottenere, con minimi sforzi, la massima resa in termini di riconoscimento di persone o dettaglio dell'immagine in ambienti circoscritti (vedi foto in alto a destra). Naturalmente utilizzando del cavo coassiale HD in caso di assenza totale di mezzo trasmissivo.

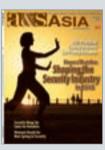


### Il modo più facile per scegliere nel mondo della security

### La rivista leader nel settore sicurezza vi offre:

- Informazioni approfondite e imparziali sul mercato
- Gli ultimi aggiornamenti sulle tecnologie
- Consigli per la creazione di un progetto e la ricerca delle soluzioni



































Fabio Malfatti

# Green, smart, network: nuovi orizzonti per guardare oltre la crisi

Quando traballa lo stesso pavimento che ci ha a lungo sostenuto, dobbiamo per forza costruirne uno più solido. Quali sono gli orizzonti a cui possiamo guardare per andare oltre questo confuso momento? Una delle grandi risorse della PMI Italiana è la capacità di trasformarsi e sfruttare, attraverso l'innovazione e la creatività, nicchie di mercato trascurate. Molte aziende sono spinte a lavorare in modo più selettivo e attento, mentre la riduzione del portafoglio clienti aguzza l'inventiva e porta a spingersi in nuove aree, ma anche a fide-

Ocmunicazione 4Power Srl www.4power.it

na strategia positiva adottata dai produttori è quella di supportare i distributori nel loro sell out, fornendo assistenza qualificata pre e post vendita, formazione e supporto diretto nel rapporto con i clienti. Può sembrare banale, ma è un cambiamento importante nel modo di rapportarsi a quella che possiamo chiamare ecologia del mercato. Implica mettere al centro l'idea di sistema: se uno degli anelli della catena si trova nei guai, mette in crisi tutti gli altri. Secondo: porta ad ampliare l'orizzonte temporale delle valutazioni rispetto all'immediatezza della vendita. Il prezzo è ancora una determinate forte nella scelta. Molti tendono, spesso per necessità, a concentrarsi sui vantaggi immediati. Per mantenere un prezzo competitivo e offrire servizi di valore aggiunto, i produttori sono costretti ad agire sul margine di profitto, cosa insostenibile sul lungo periodo. Perché sia possibile fare un vero salto di qualità, è necessario che tutta la filiera dal produttore al cliente finale, valuti i costi/benefici anche in termini di sostenibilità nel medio e lungo periodo, e il valore aggiunto venga considerato come fonte di risparmio e non come costo.

lizzare i clienti.

### **SOSTENIBILE, GREEN E SMART**

Tre concetti, fino a pochi anni fa spesso considerati nemici del profitto, vengono oggi visti con crescente interesse da parte delle imprese. Le forze che li spingono sono molte, ad esempio il crescente costo dell'energia obbliga a soluzioni energeticamente convenienti; oppure le ormai quotidiane notizie di disastri ambientali che mettono in crisi intere economie. Anche gli effetti del cambiamento climatico aiutano a ricordare come non sia possibile sottrarsi alle conseguenze di comportamenti produttivi scorretti o non sostenibili. Lasciando da parte l'uso di queste parole per vuote strategie di marketing, il mondo della Green Economy offre vere e proprie fonti di guadagno. Non solo, ma spinge anche verso modalità produttive non predatorie e realmente sostenibili sul lungo periodo: in altre parole con il giusto guadagno per tutti e per l'ambiente.

### **PROIEZIONI FUTURE**

I segnali dal mercato ICT non sono buoni: il rapporto *Assinform* 2013<sup>(1)</sup> conferma il trend negativo del settore. Esistono però alcuni dati interessanti, come il +7,5% delle componenti aggiuntive innovative, per intenderci tutto quanto legato a mobilità, cloud, server decentrati, software libero, tablet, smartphone ecc. Un altro dato importante è la crescita globale della Green Economy e in particolare delle Green Technologies. La Germania, uno dei leader mondiali, domina il 15% di un mercato globale stimato in 2.000 miliardi di euro. Mercato che ha registrato dal 2007 al 2010 una crescita annuale del 11,8% e con una previsione di crescita del 5,6% annuo sino al 2025<sup>(2)</sup>.

E in Italia? Il rapporto *GreenItaly* 2013<sup>(3)</sup> indica le Green Economies nazionali in espansione. E per una volta, rispetto a vari indicatori, ci troviamo avanti rispetto alla media Europea. Aggiungiamo che il 2014 è stato proclamato anno europeo dell'economia verde e che dovrebbe coincidere con il nostro semestre alla presidenza del Consiglio dell'Unione Europea.

Come sfruttare queste potenziali opportunità? Sono necessarie specifiche competenze progettuali e di lettura



del mercato. Un suggerimento viene dallo stesso rapporto GreenItaly 2013. Al primo posto tra le competenze che prevede saranno più richieste ai professionisti dei GreenJobs, spicca la "Capacità di lavoro in gruppo". Attitudine non molto diffusa nelle imprese italiane, dove lavorare in rete, condividere informazioni e competenze è visto più come un rischio che come una risorsa. Purtroppo questo avviene anche internamente alle aziende, con la comunicazione isolata in compartimenti, processi decisionali molto verticali, ridotta sussidiarietà.

#### **LAVORARE IN RETE**

Le piccole e medie imprese spesso non hanno le risorse per realizzare investimenti diretti, accedere ai finanziamenti o esplorare nuovi mercati. Le reti di imprese possono essere un modo per superare le difficoltà. Ma non è sufficiente creare una rete formale. Mettere i saperi in rete significa attingere a differenti competenze e creare sinergie, ossia situazioni che sono vantaggiose per tutti. Per sfruttare queste opportunità sono necessarie coraggiose trasformazioni e investimenti nella qualificazione del personale, nell'acquisizione di conoscenze e nella realizzazione di studi e ricerche. In realtà non stiamo parlando di fantascienza: possiamo iniziare da semplici metodi di lavoro in gruppo all'interno dell'azienda per poi applicarli nel creare sinergie con altre aziende. Un consiglio: evitare il dannoso malcostume di improvvisarsi tuttologi, e rivolgersi a seri professionisti per acquisire questi metodi di lavoro. Un percorso ben avviato darà i suoi frutti.

<sup>(1)</sup> Rapporto Assinform 2013 sull'Informatica le telecomunicazione e i contenuti multimediali. http://www.rapportoassinform.it

<sup>(2)</sup> Roland Berger Strategy Consultants, *GreenTech made in Germany 3.0* http://www.bmu.de/P394-1/

<sup>(9)</sup> Fondazione Symbola - Unioncamere. GreenItaly Rapporto 2013 http://www.symbola.net/html/article/rapportogreenitaly2013

Devi ripensare la grafica aziendale?
Progettare una pagina pubblicitaria?
Pubblicare un sito internet?
Stampare materiale informativo?
e... Vorresti anche spendere poco?

Abbiamo la soluzione che fa per te.





# LEGGIAMO IL COMPARTO SICUREZZA





Servizi KF Economics: Rating clienti e fornitori Determinazione dinamica fido clienti Analisi rischio di portafoglio crediti

www.kfeconomics.com

Servizi K Finance: Analisi competitive di settore Valutazioni d'azienda Fusioni e acquisizioni

www.kfinance.com



ipicamente, in condizioni ambientali standard, si utilizzano comuni "tubi in plastica". In realtà tali elementi sono realizzati partendo da una miscela di più componenti e da una percentuale di gesso, indispensabile per l'estrusione del prodotto. Aumentando la quantità di gesso si riducono sensibilmente i costi, ma la canalina risulta molto più fragile. Lo si percepisce già al tatto, ma la situazione è evidente in fase di lavorazione, perché si scheggia o si rompe con estrema facilità, anche a causa di spessori limitati. Tutte condizioni che, anche se permettono un parziale risparmio economico, portano spesso a realizzare impianti destinati a deteriorarsi rapidamente, fornendo un'impressione di scarsa qualità e, soprattutto, privando i cavi delle necessarie protezioni, soprattutto a fronte del rischio di infiltrazioni di acqua e umidità o dell'azione dei roditori.

### SE L'AMBIENTE È OSTILE

La situazione è ancora più delicata quando i cavi devono transitare in un ambiente cosiddetto ostile, per la presenza di aggressivi meccanici o chimici. In questi casi canaline e passerelle devono essere realizzate con materiali e tipologie specifiche. Il mercato propone le soluzioni più svariate, che consentono di affrontare situazioni particolari, dal punto di vista impiantistico ed estetico, arrivando a proporre persino battiscopa all'interno dei quali è possibile nascondere i cavi. È quindi necessario considerare sia i fattori ambientali sia la durata dell'impianto stesso. In particolare, in fase di posa. occorre distinguere tra differenti possibilità:

- posa senza fissaggi: i cavi non sono fissati in alcun modo e vengono semplicemente posati nelle cavità delle strutture, nei cunicoli o interrati direttamente. É elevata la probabilità che i cavi si trovino immersi in ambienti umidi. L'isolante esterno, tipicamente, è in grado di resistere a queste condizioni per un periodo limitato, così come la guaina esterna potrebbe essere danneggiata dalla presenza di radiazione solare diretta. È inoltre opportuno valutare se, anche all'interno dei cunicoli, sono possibili danneggiamenti di tipo meccanico o causati da roditori;
- posa con fissaggio diretto su parete: i cavi vengono fissati, con graffette o altre tipologie di supporti,



La protezione dei cavi non può essere delegata all'improvvisazione

direttamente sulle pareti, senza nessun sistema di protezione. Una simile modalità consente di operare in tempi particolarmente rapidi, ma non garantisce nessuna protezione;

- posa in tubi protettivi: la protezione è correlata alla resistenza chimico/meccanica e alla tenuta all'ingresso di liquidi. In particolare, nelle pose a vista, è necessario valutare l'impatto estetico. Il principale vantaggio, in caso di strutture non annegate all'interno di murature o non interrate, è legato alla facilità di installazione e di ispezione. La posa dei cavi potrebbe essere difficile, a causa di curve particolari o di ostruzioni. In fase di progettazione è necessario prevedere canaline di diametro sufficiente per ospitare tutti i cavi;
- posa entro canali sottopavimento o in controsoffitto: vengono utilizzate, in genere, canaline metalliche o in materiale plastico. Consentono facilità di accesso in caso di manutenzione o ampliamento della rete stessa;
- posa su passerelle o su mensole: le passerelle, in materiale metallico o plastico, risultano aperte. Il livello di protezione meccanica e il grado di impermeabilizzazione sono ovviamente limitati, ma la particolare struttura aperta previene il ristagno di liquidi e facilita gli interventi.

	Z	EZ	EP	GC	304	316L
Installazione al chiuso, ambiente normale	0	0	Х			
Installazione all'aperto, ambiente urbano	х	х	0	0		
Industrie chimiche e farmaceutiche				х	Х	0
Ambienti marini e aggressivi				х		0
Ambienti acidi, alcalini				Х	Х	0
Produzione alimentare					0	0
Tunnel e gallerie				Х	0	Х
Ambienti alogeni					Х	0

0 consigliato x possibile

### **NON BASTA L'ACCIAIO**

Come accennato, le protezioni in materiale plastico offrono una limitata resistenza meccanica e a specifici aggressivi chimici. Da qui la scelta di utilizzare passerelle e canali metallici. Questi ultimi, però, devono essere sottoposti a specifici trattamenti superficiali in funzione dell'ambiente nel quale saranno chiamati a funzionare. In questo ambito è interessante riportare una piccola guida, curata dal Gruppo Legrand Bticino, nella quale vengono riassunte le peculiarità dei differenti trattamenti.

Galvanizzazione continua pre-fabbricazione mediante processo Sendzimir (S): processo realizzato prima della fabbricazione. Sulle lamiere o sui fili d'acciaio viene applicato un rivestimento di zinco mediante immersione continua.



Le canaline plastiche non sono adatte ad ambienti aggressivi



Le canaline metalliche devono subire trattamenti specifici in funzione dell'ambiente operativo

- Elettrozincatura post-fabbricazione (EC): passerelle e accessori realizzati a partire da acciaio grezzo sono decapati e quindi immersi in un elettrolito contenente zinco. Lo zinco viene poi applicato mediante il passaggio di corrente elettrica. Si ottiene un aspetto grigio-azzurrato, piuttosto lucido, a seconda del valore del pH del bagno elettrolitico utilizzato.
- Rivestimento con vernice epossidica (EP): a canali e accessori, galvanizzati con processo Sendzimir, viene applicata, mediante impolveramento elettrostatico, una vernice a base di resine, con successivo passaggio in forno. Utilizzata essenzialmente per ragioni estetiche o funzionali (consente svariate colorazioni), la vernice epossidica accresce la resistenza alla corrosione.
- Galvanizzazione a caldo per immersione post-fabbricazione (GC): le passerelle o gli accessori, realizzati a partire da lamiere o fili d'acciaio grezzo, sono immersi, dopo sgrassatura e decapaggio, in un bagno di zinco in fusione. L'intero pezzo risulta coperto da uno spesso strato di zinco, assumendo un aspetto grigio chiaro, leggermente rugoso. Il processo è necessario per assicurare resistenza ad ambienti atmosferici altamente corrosivi. Eventuali tracce bianche, dovute alla formazione di idrossido carbonato di zinco, che possono comparire sulla superficie, non influenzano in alcun modo la resistenza alla corrosione.
- Acciaio inossidabile 304: utilizzato prevalentemente nell'industria agroalimentare, chimica e petrolchimica, conferisce un'eccellente resistenza alla corrosione nella maggior parte degli ambienti.
- Acciaio inossidabile 316L: la presenza di molibdeno garantisce una resistenza alla corrosione pressoché perfetta in tutti i settori industriali, soprattutto negli ambienti alogenati molto aggressivi (presenza di fluoro e cloro).











### la qualità di un marchio italiano

Chi ha detto che per essere un brand di videosorveglianza riconosciuto occorra essere americani o nord europei, evocare trapani, frigoriferi o televisori a colori?

- progettazione in Italia
- design italiano
- magazzino pronta consegna in Italia
- assistenza in Italia
- riparazione in Italia

### Centrali d'allarme **BUS/Radio** che strizzano l'occhio alla domotica

iltron srl, azienda napoletana leader nella produzione di sistemi elettronici dedicati alla sicurezza. a Marzo 2014 lancerà sul mercato due nuove centrali in cui confluiranno le tecnologie MPX e via radio. Da sempre infatti, considerato l'obiettivo dell'Azienda di offrire uno standard di qualità molto elevato a un costo di vendita particolarmente competitivo, Hiltron punta a realizzare il maggior numero possibile di prodotti ad alta flessibilità installativa, i cosiddetti "all in one", e di continuare l'integrazione già iniziata lo scorso anno con alcuni sistemi di antifurto. Tutto ciò nasce da un'attenta valutazione che consentirà all'azienda di diminuire i costi di produzione, moltiplicando il numero di prodotti costruiti e venduti, e di conseguenza diminuendone il costo di vendita. Questo grazie ad una logica che, invece di seguire le differenziatissime richieste del mercato con una produzione di modelli ad hoc, prevede meno prodotti ma ad alta flessibilità installativa. Le due nuove centrali XMR2000 e XMR4000 sono particolarmente rappresentative di questa tendenza.



### **BUS/RADIO**

Questa nuova generazione di Centrali rappresenta un'evoluzione della già nota serie XM, che si caratterizza per la tecnologia BUS Multiplexer che offre elevata flessibilità mediante un protocollo di comunicazione concepito tenendo conto di qualsiasi futura implementazione. In tal modo, i sistemi realizzati sono particolarmente duttili, vista la possibilità di aggiungere in qualsiasi momento, anche dopo l'installazione iniziale, qualsiasi altro dispositivo prodotto in futuro dall'Azienda. A questa tecnologia, le nuovi Centrali XMR aggiungono la possibilità di combinare dispositivi via radio a doppia frequenza (433MHz e 868MHz), con la caratteristica esclusiva di essere bidirezionali, ossia tutti i sensori XMR sono programmabili dalla centrale (sensibilità, logica di funzionamento ecc), al pari di quelli installati sulla linea BUS.



Sulle nuove centrali XMR2000 e XMR4000 è possibile combinare indistintamente sia dispositivi MPX che via radio, per un totale di 64 e 200 punti (rispettivamente per i due modelli di centrale).

### **FUNZIONI**

La versatilità per l'utente finale è offerta da una **gestione Multiutente** con funzionalità personalizzabili per ogni singolo utente; una **gestione Multimpianto**, che permette di gestire fino a quattro impianti del tutto indipendenti con una sola centrale, ed una nuovissima funzionalità Macro, utile per le **attivazioni domotiche dei carichi** (luci, condizionamento, automazione cancelli, ecc) in base a singoli eventi (rilevazione di presenza, inserimento, disinserimento ecc).

### **COMUNICAZIONE**

A differenza delle centrali XM finora disponibili, le XMR sono dotate di **interfaccia LAN di serie**, che consente un immediato accesso da remoto sia per la programmazione dell'impianto tramite il software gratuito XMset, sia per l'utilizzo di una comoda interfaccia web, nonché per l'utilizzo di applicazioni Android. Anche l'**interfaccia GSM** è incorporata e fornita di serie: oltre al menù con guida vocale ("digitare 9 per inserire, 0 per disinserire..."), è stata implementata una esclusiva **funzionalità text-to-speech** che semplifica l'interpretazione

delle chiamate provenienti dalla centrale (invece di sentire "Zona 021 in allarme", le centrali XMR comunicano "Finestra cucina in allarme"). Entrambe le interfacce offrono l'invio di SMS/email riepilogativi di qualsiasi evento, anche la sola apertura di una zona. Con futuri aggiornamenti firmware, è prevista la possibilità di comunicazione GPRS (laddove non sia disponibile l'Adsl) ai fini dell'invio di email o informazioni di stato, ai fini della telegestione ed anche della centralizzazione allarmi, che avverrà sia tramite software XMsuite che tramite servizi in hosting/dedicati dal nome XMlive.

Tutto ciò dimostra che la nuova generazione di prodotti Hiltron, ed in particolare le nuove centrali XMR, strizzando l'occhio al nascente mercato della domotica, riconfermano le scelte dell'azienda, da sempre attenta all'esigenza dei consumatori, alla consolidata garanzia di sicurezza, ed all'imbattibile rapporto qualità/prezzo.

HILTRON
Strada Provinciale di Caserta, 218
80144 - Napoli
Tel. +39 081 7050912
Fax +39 081 7050125
commerciale@hiltron.it
www.hiltron.it



sistemi di videosorveglianza e sicurezza stanno diventando sempre più diffusi, efficaci e sofisticati, e con essi anche i software di gestione, che spesso e volentieri obbligano l'utente ad interagire con diversi applicativi che apparentemente lo agevolano, ma che spesso risultano complessi, richiedono investimenti in decine di ore di corsi di aggiornamento ed apprendimento, e anziché facilitare l'operatore nella sorveglianza gestione degli impianti, spesso si rivelano controproducenti e illudono di avere la situazione sotto controllo.

Arteco, ben conscia di queste problematiche, ha evoluto il proprio VMS (Video Management Software) e creato il VEMS (Video Event Management Software), una piattaforma che integra e semplifica la gestione dei propri sistemi di videosorveglianza con i più diffusi dispositivi di sicurezza (controllo accessi, controllo perimetrale, antintrusione, antincendio, ecc) e impianti di automazione civile e industriale.



### **VEMS**

Arteco Logic Next, il client di gestione di tutti i VEMS Arteco, dispone ora del nuovo ambiente di Supervisione dotato di Mappe dinamiche, interattive e multilivello, che consente di avere il completo controllo di tutti i sistemi installati su uno o più impianti, facilitando il lavoro dell'operatore e riducendo notevolmente sia i tempi di reazione, che di azione.

Queste alcune delle più importanti features dell'ambiente di Supervisione:

Disposizione e localizzazione di tutti dispositivi di sicurezza sulla mappa: Server, Telecamere, dispositivi per il controllo accessi, siste-

mi di automazione e altro. La completezza e la facilità di configurazione non hanno limiti, poiché grazie alla possibilità di assegnare icone specifiche ad ogni oggetto sulla mappa, si avrà sempre la situazione chiara, in un istante.

- L'intuitivo tool grafico consente di riprodurre facilmente e fedelmente la zona di copertura/azione del dispositivo e personalizzarla con diversi colori e texture, per rendere ancora più immediata ed intuitiva la percezione di tutto ciò che sta accadendo, rendendo il sistema completamente configurabile, flessibile e personalizzabile.
- Visualizzazione delle anteprime Live delle telecamere fisse, fisheye, LPR e PTZ (con brandeggio abilitato), visualizzazione e gestione istantanea degli ultimi eventi provenienti da tutti i sistemi installati, accesso real time all'archivio registrazioni, invio e visualizzazione in tempo reale delle notifiche degli allarmi provenienti dai sistemi di sicurezza, accensione o spegnimento degli automatismi e monitoraggio dello stato dei sistemi e della sensoristica.
- Gestione semplificata di mappe multilivello.
- Creazione di Icon-Link che consentono di Ianciare direttamente applicativi di terze parti o aprire il browser web.
- Gestione dinamica eventi: log allarmi real-time con colori dedicati, presa in carico con aggiunta informazioni di orario visione ed operatore, possibilità di inserimento annotazioni, esportazione lista eventi in formato elettronico.

Organizzare in modo chiaro e comprensibile tutti i sistemi di sicurezza installati all'interno di una struttura o in un'area circoscritta, assicura prontezza, precisione e risolutezza, per questo l'interfaccia completamente modulare di Arteco Logic Next consente di personalizzare il proprio client in ogni sua parte, per soddisfare tutte le esigenze e le mansioni.

Arteco Logic Next rende intuitiva la gestione di ogni aspetto tecnico senza distogliere l'attenzione dai contenuti a video: Live, Mappe, Registrazioni e Configurazioni sono facilmente fruibili grazie alla struttura modulare che fa di Arteco Logic Next uno strumento chiaro, dinamico e sartorizzabile.

Grazie alla gestione dei pannelli e delle finestre è possibile spostare ogni elemento all'interno della stessa videata o creare nuove finestre per utilizzare il client in un ambiente multi-monitor o per gestire Video Wall installati in sale operative. Ogni client è completamente personalizzabile, senza costi aggiuntivi.

La semplicità di utilizzo e di configurazione, unite alla straordinaria interfaccia user-friendly di Arteco Logic Next, fanno dei VEMS Arteco la soluzione ideale per gestire ed accorpare, in un'unica piattaforma, i più svariati dispositivi di sicurezza presenti sul mercato, elevando al massimo l'efficienza e l'interattività dell'utente.

La piattaforma di Supervisione è disponibile di serie su tutti i VEMS Arteco Enterprise e opzionale per le soluzioni Professional.



Arteco Via Gentili, 22 48018 Faenza (RA) Tel. +39 0546 645777 Fax +39 0546 645750 info@arteco.it www.arteco-global.com

# Semplicità, intelligenza, tastiera touch: la centrale antifurto entra nell'era 3.5

uando una serie di centrali d'allarme arriva alla terza release. significa che ha fatto centro sul mercato: investire in adeguamenti, ricerca e sviluppo e innovazione al servizio del cliente diventano quindi un must. È il caso della centrale antifurto Absoluta firmata da Bentel Security, resa ora ancor più performante dalle nuove e importanti caratteristiche implementate con lo sviluppo del firmware 3.5.

Qualche anticipazione? È stata eliminata la compressione audio e quindi migliorata la qualità dei messaggi audio, sono stati aggiunti nuovi step di programmazione su tastiera. Inoltre ci sono funzioni nuove come Smart SMS ed una più agevole gestione degli eventi/azioni.

È poi prossima l'uscita della scheda IP che rende possibile tutta una serie di nuovi servizi come le notifiche attraverso e-mail e soprattutto le notifiche puh per avere, sul proprio smartphone, in tempo reale, sempre la situazione aggiornata del proprio impianto di sicurezza.

Verrà poi rilasciato il protocollo ITV2 dedicato agli sviluppatori che vogliono integrare Absoluta nei loro sistemi dei gestione degli edifici.



### **GESTIRE GLI EVENTI IN MODO SMART**

Una nuova logica intelligente di gestione degli eventi è inoltre in grado di minimizzare il tempo complessivo in caso di chiamate vocali, SMS e chiamate digitali contemporanee. Con Absoluta 3.5 è possibile collegare, sul BUS BPI, anche M-Touch, la nuova tastiera touchscreen che, grazie al suo menù estremamente user-friendly, rende tutte le operazioni rapide ed intuitive per l'utente. Inoltre, con la App dedicata, è possibile gestire a distanza la centrale in maniera semplice e veloce: le innumerevoli possibilità e funzionalità permettono quindi all'utente di risparmiare tempo controllando il sistema comodamente dal proprio smartphone.

### A PROPOSITO DI APP

Nei prossimi mesi sarà disponibile anche la App versione 2.0, grazie alla quale si potrà programmare la centrale per inviare notifiche di eventi direttamente sullo smartphone. Grazie alla scheda IP - anch'essa in uscita fra pochi mesi - la centrale è sempre on-line ed appena viene lanciata la App, la connessione è immediata. Le notifiche appariranno sul telefono in tempo reale.

L'App può anche inviare comandi senza la connessione IP o GPRS, semplicemente usando i comandi SMS che Absoluta è in grado di gestire.

### UNA TASTIERA CHE SEMPLIFICA LA VITA **ALL'UTENTE E ALL'INSTALLATORE**

Perfettamente compatibile con le centrali della serie Absoluta è M-Touch, la nuovissima tastiera touchscreen a colori 7" ad alta risoluzione di ultima generazione. M-Touch è un prodotto pensato per le esigenze specifiche di installatori e utenti finali, che offre un modo facile e interattivo per gestire il sistema di sicurezza con la consueta velocità e semplicità di installazione che da sempre contraddistinguono i prodotti Bentel Security.

Il menù intuitivo permette una gestione semplice e veloce dell'impianto di sicurezza, potendo scegliere il modo di inserimento solo con un tocco sul display. Gli Indica-





tori LED quick-view posti alla base della tastiera permettono una visualizzazione rapida dello stato del sistema (Pronto, Inserito, Guasto e Alimentato.)

La tastiera M-Touch, oltre a controllare in maniera completa il sistema di sicurezza basato sulla centrale Absoluta, offre funzioni domotiche come, ad esempio, la programmazione dell'illuminazione, del riscaldamento e dell'irrigazione del giardino: anche le azioni e gli scenari più complessi diventano semplici e facili da gestire da tastiera.

Ma la caratteristica più rilevante della tastiera touchscreen M-Touch è senza dubbio il suo essere user-friendly. Tasti grandi, facilmente riconoscibili e schermate intuitive ne facilitano infatti al massimo l'uso e la programmazione. La cornice digitale integrata permette, infine, all'utente di personalizzare la tastiera con il suo sfondo preferito e con la presentazione delle sue foto migliori.

> **Bentel Security** Via Gabbiano 22, Zona Industriale S. Scolastica - 64013 Corropoli (TE) Tel. +39 0861 839060 Fax +39 0861 839065 bentelcustomerservice@tycoint.com

> > www.bentelsecurity.com



imaging è un settore affine a quello delle telecamere di rete: una network camera ha infatti delle assonanze costruttive e funzionali con la fotografia, dato che entrambe raccolgono luce attraverso una componente ottica, per poi trasformarla in un segnale digitale attraverso un sensore. Canon, leader nel campo dell'imaging, è tra le poche aziende che produce autonomamente questi componenti - e le macchine che li costruiscono - con qualità ed affidabilità pluridecennali. Non è dunque un caso che Canon si sia affacciata al mondo della videosorveglianza con una propria gamma di telecamere IP. La network Camera Canon VB-H41, per fare un esempio, racchiude caratteristiche e funzionalità davvero interessanti in un hardware contenuto e ben costruito.

### QUALITÀ DELLE IMMAGINI CON **UN'OTTICA ECCELLENTE**

Le componenti ottiche della gamma VCC di Canon sono state espressamente progettate per l'utilizzo nello specifico ambi-



to della videosorveglianza. Godono della pluridecennale esperienza nella progettazione di lenti asferiche appositamente trattate per eliminare fastidiosi difetti ottici (es. effetto ghost), garantendo fin dall'inizio l'acquisizione di un'immagine pulita e nitida.

L'ottica della VB-H41 ha una messa a fuoco rapida e precisa e l'incredibile combinazione di zoom 240x (20x ottico, e 12x digitale) assicura la cattura di ogni dettaglio vicino e lontano senza rinunciare ad un angolo di visione di ben 60,4°.

### POTENTI PRESTAZIONI VIDEO

A valle del sistema ottico troviamo il sensore CMOS FULL-HD da 2.1 mil di pixel (1/3 di pollice), che offre prestazioni di altissima professionalità. In combinazione con il famoso processore DIGIC DV III, garantisce visibilità anche con un'illuminazione scarsa: 0,4 lux a colori e 0,02 lux bianco e nero (F1,6 a 1/30 sec). A questo processore Canon ne affianca un altro appositamente progettato e dedicato, il DIGIC NET II che, con un encoder H.264 in grado di creare video di alta qualità e compres-

sione elevata, è capace di produrre multi streaming in formato MJPEG e H.264. Grazie al potenziamento dello strumento di riduzione del rumore (Noise Reduction), la riproduzione dei colori è fedele, offrendo toni visibili e brillanti anche in condizioni di scarsa illuminazione. Per completare la dotazione tecnologica, Canon ha sviluppato la funzione Smart Shade Control (SSC), che migliora la visualizzazione di soggetti in primo piano negli ambienti in controluce, lavorando con un processo diverso - e più efficace - rispetto al più diffuso WDR.

### **INTELLIGENZA E SICUREZZA**

Le funzioni intelligenti disponibili all'interno della telecamera comprendono il rilevamento di: oggetti in movimento, oggetti abbandonati, oggetti rimossi, manomissioni telecamera, passaggio e volume. Le funzioni sono gestibili direttamente all'interno del menù di configurazione della telecamera accessibile via browser ed è possibile utilizzare contemporaneamente 15 funzioni in un'unica telecamera. La rilevazione può essere impostata in modo da attivare la registrazione su una scheda SD interna, il caricamento di immagini su un server o l'invio di un'e-mail di notifica. La crittografia SSL/TLS garantisce una connessione sicura tra la videocamera e il server.

### COMPATIBILITÀ E INTEGRAZIONE

Canon è Full Member di ONVIF e la conformità a ONVIF V2.2 (profilo S) consente di creare facilmente soluzioni con software di gestione video conformi a questo standard. Inoltre i membri del "Canon Certificate VCC Partner" possono accedere ad un'integrazione completa grazie all'utilizzo di software di sviluppo ed integrazione SDK delle videocamere di rete Canon e alle specifiche del protocollo HTTP.

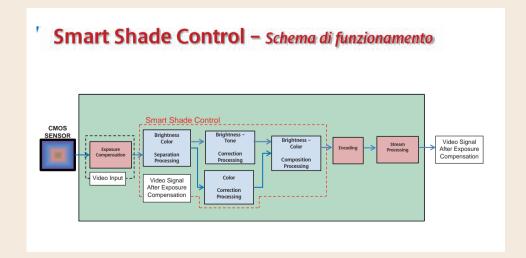
### INSTALL AZIONE SEMPLICE E EL ESSIBILE

La videocamera può essere utilizzata in applicazioni per ambienti esterni o interni, grazie al ricco ventaglio di supporti di alloggiamento e montaggio opzionali. L'alimentazione del modello VB-H41 è semplicissima, grazie all'ampia scelta fonti di alimentazione possibili: PoE, 12 VCC o 24 VCA.

E' poi importante sottolineare che tutti i modelli Canon (anche non PTZ) includono un'interessante modalità di configurazione remota (Camera Angle Setting Tool) che permette di modificare l'angolo di ripresa, facilitando le operazioni di installazione e di ottimizzazione dell'inquadratura.

### AMPLIAMENTO DI GAMMA

La gamma proposta da Canon comprende sistemi Fixed Box, Dome e IP66, ma particolarmente interessanti sono le nuove videocamere riconoscibili dalla sigla VB-S caratterizzate da un design davvero contenuto e accattivante. Tutta la gamma è dotata di sensore CMOS da 1/4 di pollice, FULL-HD da 2,1 mil di pixel con caratteristiche di luminosità incredibili: modalità giorno (a colori) a 0,025 lux (F1,4, velocità otturatore 1/2 sec): modalità notte (monocromatica) a 0,015 lux (F1,4, velocità otturatore 1/2 sec).



**Canon Italia** Strada Padana Sup 2/B 20063 Cernusco Sul Naviglio - MI Tel. +39 02 82482276 Fax +39 02 82484276 VCC.PROIG@canon.it www.canon.it

### Nebulizzatore di gas irritante contro furti lampo e spaccata

a "spaccata" e il furto-lampo sono oggi uno dei fenomeni di maggior diffusione: soprattutto per attività commerciali ed aziende, i ladri operano in gruppo e ben consapevoli della presenza di un sistema di allarme, di una sirena, di telecamere e di un eventuale combinatore telefonico. Sanno infatti che la sirena non viene quasi mai presa in seria considerazione e che, operando di notte, la vigilanza o i proprietari avranno tempi di reazione lunghi; per le telecamere basta un passamontagna. Il mercato negli ultimi anni ha proposto i Nebbiogeni, con tutti i loro limiti (costo, dimensioni fisiche ed elevato consumo energetico anche in stand-by). Duevi propone invece una semplice ma efficace alternativa, basata sulla nebulizzazione di un gas irritante al peperoncino - idea protetta da brevetto internazionale (Patent no. M02010U000023).

### PEPE GASSOSO

Esistono da tempo spray per la protezione personale, che erogano una sostanza oleosa al peperoncino per allontanare un aggressore. Peperosso - così si chiama il nuovo dispositivo proposto da Duevi - utilizza invece, in esclusiva per il settore Sicurezza, la medesima sostanza al peperoncino, disponibile però in forma gassosa.

Peperosso è quindi un sistema di dissuasione con nebulizzazione di gas irritante a saturazione di ambiente, ovvero in grado di saturare in 10 secondi un'area fino a 100mg. Questo prodotto, il cui utilizzo e la cui libera vendita è stato consentito in bombolette da max 20ml da Decreto Legislativo (D.L. n° 103 del 12 Maggio 2011, pubblicato su G.U. n° 157 dell'8 Luglio 2011, in attuazione dell'art. 3, comma 32, della Legge n° 94/2009), è costituito da una sostanza del tutto naturale, certificata dal NAS di Parma, che non provoca alcun danno né shock anafilattico; il prodotto è tutelato anche da un'assicurazione RC per qualsiasi eventuale richiesta danni. La sostanza gassosa spruzzata nell'ambiente da una, due, o max 3 bombolette spray da 20ml, può essere indirizzata con

precisione verso l'obiettivo da proteggere o può coprire su 180° un'area fino a 100m quadrati. Leggermente più leggera dell'aria, "galleggia" nell'aria spostandosi lentamente verso l'alto. I locali possono essere decontaminati semplicemente areandoli per 2-3h, comunque il principio attivo decade naturalmente nelle 36h successive, perdendo qualsiasi azione irritante. Il locale invaso da questa sostanza mantiene perfetta visibilità, cosa che non succede con i nebbiogeni (che sono sconsigliati come antirapina, in quanto creerebbero panico e pericolose reazioni dell'aggressore). Peperosso è un accessorio che può essere implementato in qualsiasi sistema di allarme ed essere abilitato da una qualsiasi centrale antifurto, installato come fosse una sirena da interno. L'erogazione avviene infatti con la concomitanza di TRE ingressi filari: centrale inserita, centrale in allarme e rilevazione da parte di un sensore esterno (da posizionare nell'ambiente protetto a fianco del Peperosso): solo in questo caso il nebulizzatore parte e scarica completamente il contenuto delle bombolette al suo interno (da una a tre). Nulla vieta di utilizzare il dispositivo con un unico comando di erogazione, ad esempio in caso di rapina (tramite pulsante o radiocomando e ricevitore aggiuntivi) oppure per l'attivazione diretta da remoto. In primavera è prevista l'uscita della versione stand-alone che racchiuderà al proprio interno una vera e propria centrale completa di GSM, a questo punto parleremo di un unico prodotto autoalimentato per semplici installazioni stand-alone.

**APPLICAZIONI** 

Le applicazioni di Peperosso sono numerosissime: dalla

protezione di magazzini/depositi di attività commerciali, alla protezione di ambienti critici quali locali con server, con armi, sale videopoker, distributori automatici, ecc. Molto interessante anche la protezione di camper, caravan, trasporti valori, barche o dello stesso furgone dell'installatore (sempre più spesso preso di mira). Elegante e robusto, in un contenitore metallico bianco, poco invasivo (H263mm, L95mm, P80mm), semplice da installare, a bassissimo consumo energetico (soli 20mA in stand-by), economico, anche per quanto riguarda le bombolette di ricarica, Peperosso dispone di una batteria tampone ricaricabile, in grado di mantenere il sistema attivo e funzionante per circa 24h anche in assenza di alimentazione esterna.

La tecnologia del gas irritante al peperoncino è in dotazione alle forze dell'ordine italiane (Polizia e Carabinieri). che dispongono di una "pistola" con getto balistico in grado di erogare questa sostanza, con precisione, fino a 6m di distanza. Le bombolette sono prodotte in Germania, ma con peperoncino prettamente italiano: estratto naturale denominato OC = Oleoresin Capsicum (con una concentrazione pari al 10%); qui occorre fare estrema attenzione perché esistono in commercio (su internet a basso prezzo) bombolette prodotte con sostanze chimiche, di dubbia efficacia e tollerabilità e che risultano illegali, in quanto considerati "aggressivi chimici". Suggeriamo sempre di premiare la fantasia e l'intraprendenza italiana, installando prodotti italiani e nebulizzando peperoncino italiano!



DUFVI Via Bard, 12/A 10142 Torino (ITALY) Tel +39 011 7701428 Fax +39 011 7701429 vendite@duevi.eu www.duevi.eu

# 





















### **EXPÒ 2014** dell'INTEGRAZIONE oltre la SICUREZZA

Security - Building Automation - Safety - Energy - Electricity/Electronics

con attività seminariali promosse dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, dal Comitato Elettrotecnico Italiano e dagli Ordini e Collegi Professionali

15-16-17 MAGGIO 2014

dalle ore 9:30 alle ore 19:00 Polo Fieristico A1 EXPÒ Pastorano (CE) Uscita A1 Capua









SICUREZZA ANTINCENDIO DOMOTICA AUTOMAZIONE

Tel. +39 0823 405405 e.mail: info@medity.it









### Il festival ICT 2014 ti aspetta. Save The Date, The Big Date.

@Mediolanum Forum - Assago (MI)



Networking, Sicurezza Informatica, Cybercrime, Cloud Computing, soluzioni Datacenter, Unified Communication & Collaboration, Internet, Web, Innovazione, Hacking, Programmazione, Sviluppo, Startup e decine di altri temi ti aspettano!



# Inzionalità e conologie innovative runa videosorveglianza SEARCH semplice

a videocamera per esterni DCS-6915 di D-Link è una soluzione di videosorveglianza professionale dotata di uno zoom ottico 20x, risoluzione Full HD, motore per il Pan-Tilt-Zoom e Wide Dynamic Range. Si tratta di un prodotto caratterizzato da funzionalità avanzate, pur risultando versatile ed adatto ad aziende piccole, medie e grandi. La DCS-6915 monta un sensore da 3 Megapixel, ed è in grado di catturare immagini e video iper-dettagliati; a questo si aggiungono una risoluzione Full HD a 1080p, uno zoom ottico fino a 20x ed uno zoom digitale fino a 10x. È sufficiente avere una di queste videocamere per sorvegliare aree estremamente vaste, arrivando ad inquadrare i dettagli più piccoli di soggetti posti ad una distanza notevole.

### VIDEOSORVEGLIARE È PIÙ SEMPLICE

La DCS-6915 è progettata con un'attenzione particolare a tutte le funzionalità che rendono la videosorveglianza un compito più semplice; è l'esempio del proportional PTZ (Pan, Tilt, Zoom), che



permette di correggere la visuale della videocamera con estrema precisione: mentre la videocamera effettua uno zoom su un soggetto, la velocità di panning e tilting viene automaticamente ridotta per migliorare il controllo dell'inquadratura. La possibilità di settare delle posizioni PTZ preimpostate rende gli utilizzatori in grado di monitorare aree specifiche lungo percorsi predefiniti. L'angolo di tilt è particolarmente ampio: da -10° a 190°; con simili numeri la DCS-6915 può inquadrare anche oltre l'orizzonte sensibile, e scoprire ancora più dettagli quando si zooma. In aggiunta, una delle caratteristiche che colpiscono di più di questa videocamera è l'estrema velocità nella messa a fuoco durante lo zoom.

### VIDEOSORVEGLIARE È PIÙ SICURO

Per coniugare efficienza di banda e qualità dell'immagine la DCS-6915 comprime in tempo reale i video usando i codec H.264 e MJPEG. Questa funzionalità apre le porte a numerose applicazioni di sicurezza, come il monitoraggio di spazi pubblici per determinare incidenti e coordinare le risposte delle forze dell'ordine, un più efficace controllo degli accessi nelle aree ad accesso limitato o riservato, il disincentivo di attività criminali o il monitoraggio degli inventari. Inoltre, i requisiti di banda possono essere riprogrammati in tempo reale attraverso il network, ed i file dei video registrati possono essere salvati su una scheda MicroSD interna (che non è inclusa con il prodotto).



### **CON QUALSIASI LUCE E AMBIENTE**

Non sempre le videocamere di sorveglianza IP vengono installate in zone dove l'illuminazione è omogenea; spesso capita che il personale di sorveglianza non abbia questa fortuna: è il caso delle banche, degli uffici, dei negozi. Corridoi, pareti di vetro ed altre zone esposte alla luce diretta del sole possono generare aree dell'immagine retroilluminate o caratterizzate da un alto contrasto. In queste condizioni si subisce una perdita di dettaglio, tanto nelle aree sovraesposte quanto in quelle sottoesposte. La tecnologia WDR (Wide Dynamic Range) supera questa limitazione creando una sovrapposizione di due immagini, una con un tempo di esposizione ridotto - per catturare i dettagli delle aree più illuminate - ed una con un'esposizione più lunga - per rivelare i dettagli delle aree più scure. Il risultato è un'immagine Wide Dynamic Range che restituisce dettagli naturali e bilanciati su tutte le zone dell'inquadratura: un requisito imprescindibile per le applicazioni di videosorveglianza in condizioni di illuminazione estreme.

La DCS-6915 monta un filtro IR Cut che può essere attivato manualmente o impostato per attivarsi automaticamente in base alle condizioni di illuminazione. Questa funzionalità consente alla videocamera di catturare immagini con colori nitidi durante il giorno, e immagini in scala di grigi durante la notte.

Questa videocamera è disegnata specificamente per l'utilizzo in ambienti ostili: ha una scocca di metallo rinforzato, ed è certificata IK-10 (*vandal-proof*) e IP66 (*weather-proof*). Ciò significa che è in grado di sostene-

re impatti violenti ed improvvisi, così come di resistere a condizioni meteorologiche avverse. La DCS-6915 può inoltre operare a temperature che variano dai -40° ai 50° centigradi, grazie al radiatore ed alla ventola integrati nella scocca.

La videocamera viene completata dal software di gestione D-ViewCam™, che permette di visualizzare le immagini di 32 videocamere su un unico monitor da una postazione centralizzata. Con questa piattaforma è facile sfruttare tutte le potenzialità del *motion detection*, delle privacy mask (fino ad un massimo di 16), dei 4 input e dei 2 output per relé d'allarme, dell'input/output audio. È inoltre possibile impostare le notifiche email automatiche in caso di eventi come i movimenti nel campo visivo della videocamera o l'attivazione di un allarme collegato ad un input della videocamera.

D-Link Mediterraneo Via Negroli, 35 20133 Milano Tel. +39 02 92898000 Fax +39 02 29001723 it-sales@dlink.com www.dlink.com/it

# Un touch intuitivo e familiare che apre a scenari impensabili

I mercato richiede interfacce utente touch-screen che utilizziamo con familiarità tutti e per tutto il giorno, come smartphone e tablet. La risposta di Satel è INT-TSG: non solo una tastiera ma un varco di accesso alla tecnologia, un vero e proprio strumento innovativo al passo con i tempi e con le abitudini. E' infatti il primo touch capacitivo esistente sul mercato con le stesse caratteristiche di smartphone e tablet di ultima generazione. Non ha parti plastiche che caratterizzano gli schermi resistivi, ma un vetro sensibilissimo che accetta il minimo tocco. Presenta icone colorate completamente personalizzabili in "movimento". Al comando, infatti, segue l'immagine di avvenuta operazione: quando si accende una luce, l'icona della lampadina da spenta diventa accesa; quando si apre una porta o il box auto, lo stato del basculante, da fermo, sale; attivando l'irrigazione, lo stato dell'idrante passa da spento ad acceso con la fuoriuscita dell'acqua. I comandi sono intuitivi: è la tastiera che li suggerisce. L'utente può



facile e confortevole, senza limiti o inibizioni.

### **ICONE PERSONALIZZATE**

Una delle novità assolute è la possibilità di aggiungere delle icone a scelta dell'utente o dell'installatore, purché si rispettino le misure delle icone già precaricate sul software. Questa libera personalizzazione delle icone mette l'installatore nella condizione di non scontentare mai i clienti e di dotare ciascun impianto delle funzioni adatte a soddisfare desideri e bisogni di ogni utente.

### **SCENARI**

Con le funzioni Macro, la tastiera INT- TSG può eseguire sequenze complesse di comandi in un unico tocco. E' la soluzione perfetta per le operazioni domotiche di base assicurate dalle centrali della serie Integra.

Ad esempio, se pensiamo allo scenario "film", con un solo tocco si possono abbassare le tapparelle, far scendere lo schermo del proiettore e regolare le luci in modo soffuso creando la giusta atmosfera. Ogni macro della INT-TSG ha icone liberamente personalizzabili per migliorare il comfort di utilizzo. Ora, trovare il giusto comando nel menu è semplicissimo.

È possibile inoltre personalizzare anche la schermata di stato per visualizzare i contenuti definiti dall'installatore. ad esempio gli indicatori di stato del sistema o qualsiasi altra informazione. Il nuovo touch permette anche di utilizzare la propria immagine preferita come sfondo in modalità cornice digitale.

### **PARTICOLARITÀ**

INT-TSG è la soluzione perfetta per gli utenti che sono alla ricerca di un sistema intuitivo e di facile utilizzo. Il design è solo una delle sue tante peculiarità: è molto sottile e lo spessore di soli 14 mm permette di "confondere otticamente" la tastiera con il muro. E' quindi adatta a tutti gli stili, si integra perfettamente sia ad ambienti moderni che classici. E' predisposta per l'attacco 503.

Dispone di un display TFT luminoso da 4,3"con risoluzione di 480 x 272 pixel che assicura una perfetta leggibilità del testo e delle icone. Il display funziona tramite uno schermo touch capacitivo in vetro, che reagisce anche al minimo tocco con una precisione impensabile e non necessita di una pressione insistente per effettuare l'operazione. Nei sistemi di sicurezza, dove i codici numerici sono parte fondamentale di azioni delicate, la precisione millimetrica del comando è del resto importantissima. Il pannello frontale non è una semplice cornice totalmente estranea dal prodotto, ma incorpora

LED integrati di segnalazione nella parte superiore del vetro per la visualizzazione immediata delle informazioni dello stato del sistema di allarme.

### VANTAGGI PER L'INSTALLATORE

L'installatore che già conosce i sistemi Integra non necessita di ulteriori corsi di aggiornamento, poiché la nuova tastiera si configura come tutte le altre tastiere Satel. Chi conosce il funzionamento dell'ormai nota ed apprezzata INT-KSG, non avrà problemi ad utilizzare la nuova INT-TSG: gli scenari sono gli stessi (64 liberamente configurabili), il software è lo stesso, i Macrocomandi da associare sono identici. La filosofia aziendale di Satel persegue infatti obiettivi di intuitività in ogni operazione e di continuità tecnologica in ogni nuovo prodotto.

### **VANTAGGI PER L'UTENTE FINALE**

L'utente finale potrà gestire con familiarità e semplicità il suo impianto e finalmente disporre di un'unica piattaforma in cui tutti i dispositivi di comando, locali o remoti, avranno la stessa interfaccia utente. Dalle tastiere alle App Mobile-KPD per Smartphone o Tablet infatti, l'interfaccia avrà lo stesso aspetto familiare. L'utente non avrà bisogno di lunghe spiegazioni da parte dell'installatore: gli basterà leggere il comando o addirittura chiedere la descrizione del comando che gli sembra più intuitiva. Con INT-KSG anche le persone anziane, che spesso temono di doversi interfacciare con sistemi troppo avanzati ed innovativi, non avranno più dubbi nelle operazioni da compiere perché la guida scritta non dà adito ad errori. Con il cambio di stato delle icone, inoltre, l'utente ha la certezza che il comando abbia raggiunto sempre la centrale Integra.



Satel Italia Via Ischia Prima, 280 63066 Grottammare (AP) Tel. +39 0735 588713 Fax +39 0735 579159 info@satel-italia.it www.satel-italia.it

# Gestione e registrazione nella Videosorveglianza high-end

mportanti novità in casa Samsung per la gestione e la registrazione per sistemi di VideoSorveglianza high-end. Le nuove soluzioni riguardano il software di gestione SSM e NVR SRN-4000, entrambi potenziati ed arricchiti con nuove features.

Il software SSM è una piattaforma per la gestione totale del sistema di videosorveglianza che massimizza l'efficienza dei prodotti di rete Samsung: telecamere IP, NVR e DVR analogici.

L'architettura client-server permette la configurazione Multi sito e Multi utente. L'accesso alle registrazioni e alle immagini dalle telecamere "live" è estremamente facile anche da siti remoti che lo rendono adatto per le applicazioni di sorveglianza multi sito di medie e grandi dimensioni. SSM si presenta come un pacchetto software completo, ed è costituito dai moduli: SSM Console:; SSM Recording server; SSM Advanced analytics; SSM Virtual Matrix



### SSM CONSOLE

Il software di centralizzazione permette un monitoraggio semplice, efficace, flessibile ed espandibile delle apparecchiature sul campo (telecamere IP, encorder, DVR e NVR), offrendo la personalizzazione nella visualizzazione di mappe 3D ed immagini in tempo reale da siti multipli, la riproduzione delle registrazioni e il backup per ciascuno dei dispositivi connessi.

PUBLIREDAZIONAL

L'applicativo Software è costituito da 3 moduli: un'interfaccia operativa (Console), il Media Gateway, e il modulo Gestione Sistema (System Manager). La **Console operativa** fornisce il monitoraggio e il controllo dell'interfaccia utente; il **Media Gateway** gestisce la trasmissione del video, dei controlli PTZ ed event; il **Gestore di Sistema** (System Manager) offre le funzionalità di amministrazione su tutti i dispositivi e gli utenti del sistema.

## SSM RECORDING SERVER (SSM-RS16/SSM-RS10/20)

La piattaforma SSM si arricchisce del modulo server per la registrazione di telecamere IP Samsung e telecamere IP di terze parti tramite l'integrazione del protocollo ONVIF Profile S (SSM-RS10/20), per un massimo bitrate di registrazione di 400Mbps e un massimo bitrate nella visualizzazione delle registrazioni di 100Mbps. Il Software di registrazione SSM Server è proposto in tre versioni: **SSM-RS16** (versione per la registrazione fino a 16 telecamere Samsung scaricabile gratuitamente dal sito www.samsungsecurity.co.uk); **SSM-RS10** (versione per la registrazione fino a 36 telecamere; **SSM-RS20** (versione per la registrazione fino a 72 telecamere).

Include la registrazione continua, su evento (Ingresso Allarme, Motion Detector, Analisi Video, Perdita Video, pre allarme/ post allarme) e pianificata.

## SSM ADVANCED ANALYTICS (SSM-VA10)

Il modulo SSM Advanced Analytics permette di aumentare le potenzialità dell'impianto di videosorveglianza aggiungendo le funzionalità legate al mondo retail/statistico.

Il modulo Analisi Video Avanzata, integra le funzioni di conteggio persone, Heat Mapping, Analisi percorsi, Loitering e gestione code. Attraverso l'interfaccia grafica intuitiva e il posizionamento strategico dei punti di osservazione (telecamere), è possibile osservare e misurare il comportamento dei clienti all'interno di aree e/o percorsi definiti. I dati statistici possono essere analizzati in modalità "live" o ricercati per un periodo specifico, permettendo così una più attenta e precisa organizzazione del punto vendita e di conseguenza una migliore gestione delle esigenze del cliente.

## SSM VIRTUAL MATRIX (SSM- VM10/20)

Il modulo SSM Virtual Matrix consente di gestire la piattaforma di visualizzazione SSM su Multi Monitor e/o VideoWall di varie dimensioni, gestendo fino a 32 singoli monitor.

In ogni monitor è possibile visualizzare fino a 128 telecamere, gestire layout personalizzati, mappe grafiche, richiamo automatico a singolo schermo o multi schermo delle telecamere in allarme attraverso regole di priorità, oppure semplicemente attraverso la selezione drag&drop.

#### **NVR (SRN-4000)**

Il nuovo NVR Samsung SRN-4000 offre una banda di registrazione pari a 400Mbps, permettendo di registrare fino a 64 telecamere 2MP a risoluzione FullHD (1920x1080) a 25fps ognuna. Inoltre supporta la configurazione RAID 5 e RAID 6 con un massimo di 12 Hdd (Hot Swap) installabili e doppio alimentatore, consentendo la registrazione ininterrotta anche in caso di guasto.

L'interfaccia grafica permette la configurazione delle telecamere senza l'ausilio di PC esterni in modo semplice e veloce tramite "Wizard", e consente inoltre la visualizzazione delle telecamere "live", delle registrazioni, e la ricerca per tipo di allarme e analisi video avanzata. Quest'ultima funzionalità di Analisi Video Avanzata offre le possibilità di analizzare statisticamente tramite "Heat Mapping" le aree con più attività di movimento.

Samsung Techwin Europe
Via Colico, 36
20158 Milano
Tel: +39 02 89656415
Fax: +39 02 89656311
stesecurity@Samsung.com
www.samsungsecurity.com

# Chiavi per comando soluzioni d'avanguardia per sicurezza e comfort

uso di chiavi per autorizzare comandi sicuri è la forma più spontanea e consueta in uso da sempre. Oggi la tecnologia ci offre soluzioni d'avanguardia per la sicurezza, ma anche per la comodità e la semplicità del nostro vivere. La chiave evita l'impegno di codici da memorizzare, da appuntare per non perdere, da cambiare perché divulgati, la necessità di nasconderne la digitazione. Non servono più tempi di ritardo per entrare in ambienti allarmati e. con fretta. digitare i codici per disattivarli.

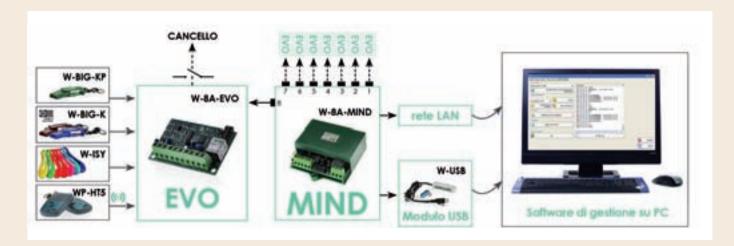
Con le chiavi elettroniche di Wolf Safety si è sicuri anche in esterno, disinvolti in presenza di persone e con una semplice operazione si spegne l'allarme e si apre la porta. I sistemi di comando Wolf Safety hanno guadagnato la fiducia degli operatori per l'affidabilità e la completezza della gamma, che in molte parti vanta la certificazione IMQ Allarme al massimo livello di sicurezza previsto dalle norme. Gli elementi di comando, chiavi a innesto multifunzione, chiavi di prossimità e telecomandi possono agire insieme su

tutti gli impianti in cui vengono abilitati, per gestire sistemi di allarme ma anche semplici aperture di varchi fino ad un efficiente sistema di accessi.

#### LA NUOVA ERA DEI SISTEMI A CHIAVE ELETTRONICA

Oggi stiamo assistendo ad una nuova vita per i sistemi stand alone di comando a chiave elettronica, grazie allo sviluppo di efficienti chiavi di prossimità, chiavi dal nuovo Design come ISY che è anche un ideale portachiavi: colorato, sottile e flessibile, indistruttibile. Ciò che era visto solo come comando di sistemi di sicurezza è diventato qualche cosa di più universale, consentendo comandi rapidi per superare accessi ma ancor più passaggi usuali, come il cancello o la porta di casa dove, oltre che alla sicurezza, l'interesse si volge alla comodità di avere una sola chiave e di non cercarne l'innesto. Di fatto la lettura di prossimità è alla base di questo successo: un lettore da incasso fornito di adattatore per le maggiori serie di interruttori in commercio.

Proxi è piccolo a sufficienza per lasciare ampio spazio di cablaggio nella scatola da incasso e grande quanto basta per contenere una bobina di campo estesa che consente distanza di lettura fino a 5 cm con la proxi Card e oltre 2 cm con la simpatica e colorata ISY. Distanze ragguardevoli per consentire di riconoscere l'utente anche con l'intromissione di protezioni quali vetrine o semplicemente il coperchio protettivo dell'incasso da esterno. Perfettamente adattato alle serie di interruttori, senza fastidiose lavorazioni in campo e senza l'assillante ricerca della presa pseudo-standard per consentirne il montaggio. La famiglia delle schede di decodifica consente di gestire da 1 a 5 comandi a seconda del modello scelto e di



apprendere fino a 125 chiavi dove ognuna possiede un codice proprio e univoco. Questo consente di avere una sola chiave in grado di comandare tutti gli impianti o i varchi in cui viene appresa. Queste decodifiche vantano la certificazione IMQ Allarme al 3° e massimo livello di prestazione.

## **UN SISTEMA DI GESTIONE** DI ACCESSI

Al vertice delle applicazioni si pone 8ACCESS, un piccolo e semplice sistema di gestione di accessi consigliato in tutti quei casi dove si ritiene che un vero controllo accessi sia eccessivo e costoso per le prestazioni che necessitano. Di fatto spesso si richiede semplicemente di limitare l'ingresso di estranei e tenere traccia in memoria dei passaggi avvenuti. Ad esempio in ambienti condominiali consente di gestire fino a 8 varchi con 250 utenti per varco ciascuno dei quali utilizza una sola chiave personalizzata sul suo percorso.

**8ACCESS** è in grado di ricevere comandi da chiavi di prossimità, ISY e Proxi Card, chiavi ad innesto BIG K e telecomandi rolling code. Questo consente all'utente di usare la stessa chiave dell'antifurto o lo stesso telecomando del cancello. Un programma dedicato al PC, connesso tramite USB o tramite LAN consente all'installatore di verificare oltre 1.000 eventi localmente memorizzati, di trasferirli all'archivio del PC, di impostare tutti i nomi e i parametri necessari e soprattutto di gestire molteplici impianti. La ricerca degli eventi dispone di molteplici filtri ad orari, a varco, a persona ecc.. così da facilitare ogni tipo di esigenza. Per l'utente lo stesso software, in una

parte riservata, consente la sorveglianza in tempo reale dei passaggi in tutti i varchi con una gestione a icona. Viene effettuata anche una sorveglianza sulle aperture non comandate (forzate) e sul tempo di porta aperta.

8ACCESS è costituito come da schema in figura ed ha il pregio di essere economicamente sostenibile anche con un solo varco. Può essere realizzato progressivamente partendo dalla sola scheda chiave e relativo lettore essendo i codici memorizzati direttamente nella scheda di decodifica, che può essere collegata al Bus anche in tempi successivi. Questo ne rende indipendente il funzionamento garantendo il comando del varco indipendente da eventuali danni alla linea bus.

Un sistema molto articolato in chiavi di varie tecnologie, telecomandi, ricevitori e lettori, decodifiche e gestione multi varco, tutto interconnettibile per la massima flessibilità d'uso, di installazione e non di meno di gestione del magazzino.



Wolf Safety by ELP Via Tornago, 36 21010 Arsago S. (VA) Tel. +39 0331 767355 Fax +39 0331 290281 info@wolfsafetv.it www.wolfsafety.

# Cloud per gestire sistemi d'allarme con semplicità e sicurezza



Accosta il tuo smartph per vedere il filmato di RISCO LightSYS 2!



el sempre più competitivo mercato della sicurezza, le applicazioni Web e App per smartphone sono diventate un fattore chiave. Gli installatori e le vigilanze necessitano inoltre di soluzioni stabili ed affidabili per operare al meglio. Tutte queste esigenze trovano risposta nel Cloud RI-SCO, un web server di proprietà totalmente ridondante, scalabile e garantito, con il quale le Centrali di RISCO sono in comunicazione continua.

#### **VANTAGGI PER TUTTI**

Il Cloud RISCO include una varietà di moduli per rispondere alle diverse esigenze degli interlocutori di canale: 1) gli installatori possono usufruire delle funzioni di configurazione e di aggiornamento del sistema da remoto; 2) le vigilanze possono usare le applicazioni web per gestire il database clienti e i servizi a loro offerti con un look personalizzato. Gli eventi sono trasmessi utilizzando i protocolli standard (SIA, IP-SIA e Contact ID); 3) gli utenti finali possono usare le Applicazioni Web e per Smartphone per controllare e monitorare abitazioni e/o uffici. Grazie

al Cloud gli utenti: sono sempre connessi al proprio sistema; controllano il proprio sistema ovunque essi siano; ricevono notifiche automatiche al verificarsi di un evento; utilizzano applicazioni consuete e percepite come molto utili da un'ampia fascia di utenza residenziale e commerciale: verificano gli eventi attraverso le immagini tramite i nuovi dispositivi PIR con fotocamera integrata; con il supporto delle immagini verificano se l'allarme è reale o se è un falso allarme; non hanno costo o canone per l'utilizzo del Cloud di proprietà di RISCO.

#### **ARCHITETTURA DI SISTEMA**

Il Cloud RISCO può risiedere ovunque nel mondo ad un assegnato indirizzo IP statico (o in alternativa reindirizzato ad un determinato URL). Le Centrali di allarme sono installate localmente presso abitazioni e/o uffici e comunicano con il Cloud via IP. GPRS o entrambi i sistemi. La comunicazione GPRS avviene in locale anche se il Cloud è in un'altra nazione. L'indirizzo IP del Cloud è configurato nella centrale. Appena la centrale viene alimentata e connessa a Internet (Via IP o GPRS), si apre il canale di comunicazione con il Cloud. Questo sistema, di tipo Plug and Play, permette agli utenti, agli installatori e alle vigilanze di comunicare 24 ore



su 24, 7 giorni su 7 con le centrali, senza necessità di complicate impostazioni sui routers o di inviare SMS di "risveglio" alla centrale. Il Cloud agisce come **proxy** tra le varie applicazioni e le centrali. Per esempio, quando un utente avvia l'App per Smartphone, si connette al Cloud e il Cloud si mette in comunicazione con la centrale. I dati, quindi, sono trasferiti in tempo reale tra la centrale e lo smartphone. Qualsiasi cambiamento di stato o evento rilevato dalla centrale attiverà il Cloud, che aggiornerà in tempo reale lo Smartphone.

### PROTOCOLLI DI SICUREZZA

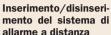
I livelli di sicurezza includono: Accesso ai Servizi; Trasmissione dei Dati e Protocolli di Comunicazione. Ad ogni dispositivo e a ogni Utente sono richieste credenziali di accesso custodite nel data base e, una volta creato l'account del Cliente usando l'interfaccia Web, l'utente è in grado di accedere e gestire la centrale inserendo User Name, Password e il Codice della centrale a 4 cifre (il codice usato per disinserire la centrale). L'User Name e la Password sono autenticati sul Cloud, mentre il Codice è autenticato dalla centrale.

## RIDONDANZA, SCALABILITÀ E FLESSIBILITÀ TOTALE

La tecnologia alla base del Cloud RISCO permette la totale **ridondanza** del sistema, fornendo un'infrastruttura di servizi assolutamente affidabile e **scalabile**. Il Cloud offre la possibilità di fornire molteplici possibilità: dal sistema di controllo accessi **Axesplus** alle centrali **Agility™ 3**, fino alla nuova versione di **LightSYS**.

**Agility™ 3** è il sistema di sicurezza radio bidirezionale che include la verifica video degli eventi ed il controllo







Verifica di un allarme in corso in tempo reale con la funzione di Video Verifica



Memoria eventi sempre disponibile

remoto tramite applicazioni per Smartphone e Web che sfruttano il RISCO Cloud.

La Verifica Video permette la verifica di un allarme in corso attraverso una sequenza di immagini. La fotocamera acquisisce e trasmette le immagini via Cloud alle applicazioni Web e Smartphone.

**LightSYS™ 2** è il Sistema di sicurezza ibrido gestibile via Smartphone che offre completa flessibilità di comunicazione e la massima libertà di scelta tra accessori e rivelatori Cablati, Bidirezionali Radio o via Bus RISCO.

La flessibilità di installazione è totale: l'installatore può scegliere di integrare dispositivi filari e radio in qualsiasi combinazione per un sistema realmente ibrido. La flessibilità si estende anche alla comunicazione, che può essere vocale, via PSTN e GSM/GPRS oltre che IP, con moduli ad innesto. Attraverso l'applicazione per smartphone iRISCO, gli utenti possono controllare e gestire il loro sistema: inserire, disinserire e visualizzare lo stato dell'impianto a distanza, consultare la memoria eventi, escludere i rivelatori e attivare dispositivi domotici.

Risco Group Via Robecco 91 20092 Cinisello Balsamo ( MI) Tel. +39 02 66590054 Fax +39 02 66590055 info@riscogroup.it www.riscogroup.it





Check now! mySMAhome.com

- Best for smart home and related professionals, including alarm monitoring service providers, telcos/ISPs, cable TV companies, retailers, home automation channels and home camera brands looking for OEM/ODM partners.
- Available on your computer, tablet or smartphone.



Total Reading & Sourcing Experience





E-MAGAZINE





## Perché IP Security Magazine

**IP Security Magazine** è una rivista online a diffusione altamente profilata (raggiunge gratuitamente un pubblico di oltre 12.000 nominativi) che copre le vaste tematiche dell'IP Security, quindi anche dell'ICT, sia con riferimento al mercato italiano che al mercato internazionale.

Con un linguaggio semplice e comprensibile, **IP Security Magazine** illustra le potenzialità dei prodotti e dei servizi a contenuto IP, con l'obiettivo di promuoverne la conoscenza, l'accettazione e quindi la diffusione.

L'invio, è destinato a figure professionali, utenti finali e decision maker del settore sicurezza, networking e IT. Si rivolge a professionisti ed esperti di security e safey di estrazione sia pubblica che privata, a facility manager, security manager, IT manager, CIO, CTO, imprese ICT e responsabili delle risorse umane.

Proponendosi come piattaforma privilegiata di discussione sulle tecnologie che viaggiano su IP e sui loro benefici, **IP Security Magazine** è un utile strumento per promuovere tecnologie e servizi e per traghettare il comparto sicurezza verso le opportunità della tecnologia IP e indirizzare correttamente le realtà che si occupano di networking e IT.







# II 6 novembre 2014 torna festival ICT: mark your calendar!

L'aspettavate da mesi, e finalmente possiamo gridarlo al mondo intero: la seconda edizione del festival ICT si terrà il 6 Novembre 2014 presso il Mediolanum Forum di Milano!

La fiera che ha rivoluzionato gli eventi ICT torna anche nel 2014 per parlare di Networking, Security, Cloud, Server, Storage, Unified Communication, Videoconferenza e Collaboration, Wireless e Mobility, Programmazione, Sviluppo, Mobile, Venture Capitalism, Smart Cities e ciò che ruota attorno a Internet e al Web. Una location nuova, il ritorno dell'Arena per gli smanettoni più nostalgici e molte nuove idee renderanno il format del festival ICT ancora più dirompente.



ei novembre duemilaquattordici, MI 06/11/2014, Nov 6th 2014, Milan. Sincronizzate gli orologi, innescate il countdown, dite che siete impegnati a suocere e amministratori di condominio e mettete una grossa croce fucsia sul calendario perché questa è la data astrale della seconda edizione del festival ICT, l'innovativo progetto fieristico che sta rivoluzionando il settore ICT!



Networking, Security, Cloud, Server, Storage, Unified Communication, Videoconferenza e Collaboration, Wireless e Mobility, Programmazione, Sviluppo, Mobile, Venture Capitalism, Smart Cities e tutto ciò che ruota attorno a Internet e al Web, per la seconda volta si incontrano in un solo contenitore per fornire un'opportunità unica di informazione, formazione e business.

Per chi ancora non lo conosce, il festival ICT non è una fiera né un congresso, ma un evento innovativo ed energetico dedicato all'ICT e alle molte tecnologie ad esso afferenti.

Il festival promuove una rivoluzione contenutistica, con la selezione di speech non promozionali, e una rivoluzione nel format, che privilegia la condivisione tecnologica rispetto alla mera proposizione commerciale. Una scelta casual e colorata, dall'allestimento degli stand all'abbigliamento dei convenuti, completa l'opera: abbatte i formalismi e semplifica le relazioni, quindi il business.

Se la prima edizione ha portato 800 professionisti e oltre 70 interventi di altissimo profilo, l'edizione 2014 punta a numeri ancora più interessanti e lo fa con molti aggiustamenti e ritocchi che renderanno il format ancora più dirompente.



A partire dalla zona per smanettoni. Chi mastica un po' di ICT ricorda con nostalgia i tempi dell'Arena, uno spazio aperto alla condivisione, al libero scambio, al testing per smanettoni. Il festival ICT ha pensato anche ai nostalgici dell'Arena, proponendone un'edizione riveduta e corretta dedicata in particolare al mondo dell'Hacking (that is not Crime, bro!).

L'appuntamento per il 2014 comincia da oggi: stay tuned con l'app di festival ICT.

Save the date: Milano, 06 Novembre 2014 Mediolanum Forum http://www.festivalict.com/

Festival ICT: la rivoluzione continua.



# United colours of security: l'Ecosistema fa la forza!

L'Ecosistema Milestone sbarca a SICUREZZA 2014 con un intero Villaggio dedicato alla community di produttori, distributori, sviluppatori e system integrator che hanno scelto l'IP come "carburante" e la piattaforma aperta di Milestone come chiave per l'integrazione tecnologica.

Dal 12 al 14 Novembre 2014 i 1600 mg di spazio opzionati a Fiera Milano per l'Ecosystem Village saranno delimitati da un mix di fasci colorati, attività formative ed eventi non-stop che daranno vita ad un grande happening di settore: United Colours of Security - l'Ecosistema fa la Forza!



ilano - Un ecosistema è un insieme di organismi che interagiscono tra loro e con l'ambiente circostante. E' per natura un sistema aperto, interconnesso e teso a generare un

flusso costante di energia che nasce e si alimenta con l'interazione tra l'ambiente operativo e i soggetti che ne fanno parte. L'ecosistema si nutre con l'apporto di tutti e, crescendo, porta a tutti beneficio.

Nel settore sicurezza questa interazione avviene tra produttori, distributori, sviluppatori e system integrator che hanno scelto l'IP, condividendo problematiche e soluzioni tecnologiche - ma anche di marketing, strategiche e gestionali. E del concetto di ecosistema Milestone Systems ha fatto un claim, ma soprattutto una missione da far crescere in tutti i contesti, soprattutto quelli fieristici.

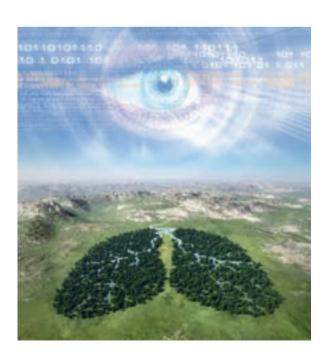
"Portare l'ecosistema Milestone all'interno della più importante fiera italiana della sicurezza era un must, ma decidere di creare un intero Villaggio dedicato ai partner è una sfida decisamente impegnativa ...e che ci appassiona" - dichiara Maurizio Barbo, Country Manager di Milestone Systems.

E' nato così l'Ecosystem Village, 1600 mg di spazio fieristico delimitati da un mix di fasci colorati, attività formative, innovazioni tecnologiche ed eventi non-stop all'interno della fiera SICUREZZA che daranno complessivamente vita ad un grande happening di settore: United Colours of Security - l'Ecosistema fa la Forza. "Tanti colori diversi, tanti loghi diversi per tante diverse aziende, ma anche Università e utenti finali, che nell'Ecosistema trovano lo stimolo e il knowhow per crescere, innovarsi, uscire dai confini nazionali, pensare più in grande, andare oltre la security. Questo il fil rouge che collegherà tutte le attività formative, conviviali e scientifiche di United Colours of Security" - prosegue Barbo. "Il mercato è desideroso di novità e di competenze, e noi faremo di tutto per portarle in primo piano, dando così una spinta al mercato e alle nuove opportunità per tutti". Il progetto United Colours of Security - l'Ecosistema fa la Forza mostra anche una decisa impronta internazionale, in linea con la

vocazione all'internazionalizzazione annunciata da Fiera SICUREZZA. Dal 12 al 14 Novembre 2014 l'Ecosystem Village sarà quindi teatro di una serie di iniziative che richiameranno vendor internazionali, facendo da volano per ulteriori iniziative volte all'internazionalizzazione del mercato e alla crescita oltreconfine dei partner italiani. "Ma per mettere in piedi un progetto tanto ambizioso - prosegue Barbo - avevamo bisogno di un partner della comunicazione autorevole e a vocazione altrettanto internazionale: la scelta è ricaduta su Ethos Media Group, editore di riferimento per la sicurezza con titoli come a&s Italy. parte del network globale di magazine a marchio a&s. Tutti potranno provare la nuova esperienza del ToT – Tunnel of Training, partecipando a formazione continua non stop nell'Ecosystem Village, sarà un modo diverso di vivere la fiera, di far crescere la propria cultura e le opportunità delle Aziende" - conclude Barbo.

Integrazione tecnologica, comunicazione ad ampio raggio, un grande happening internazionale di filiera e tanto altro: l'Ecosystem Village nasce con tutti i presupposti per favorire l'integrazione in un mondo aperto, dove dal dialogo e dall'interazione possono nascere nuove idee, che a loro volta possono diventare soluzioni personalizzate e guindi nuove opportunità di business.

Non perdere l'appuntamento con l'Ecosystem Village a Milano, in fiera SICUREZZA dal 12 al 14 Novembre 2014...resta sintonizzato!





Security







Te lo lasceresti scappare?



International Security Conference & Exhibition

PRENOTA SUBITO IL TUO POSTO.

Non puoi mancare!







www.securityforum.es



info@securityforum.es



Tel.: +34 914 768 000



@SecurityForumES

# secutech

your first sourcing stop in Asia!

























Download the apps & sync with us!

# Secutech helps you to win the victory in 2014 battle!

- Get access to 2014 first-ever exhibits involving 4K2K, H.265, NFC and much more
- Find ODM/ OEM partners from 600+ premium manufacturers from China, Korea and Taiwan
- Take away rich knowledge about analogue HD, IP HD, HD-SDI solutions

#### 2014 events in spotlight!











#### **Contact Us!**

Messe Frankfurt New Era Business Media Ltd. Sandra Chen

E-mail: sandra.chen@newera.messefrankfurt.com



messe frankfurt

#### **VISTO PER VOI**

#### **BOOM DI VISITATORI (+52%) PER ISC EAST 2013**

NORWALK, CONN. (US) - ISC East 2013 si è conclusa con un incremento del 52% nel numero dei visitatori rispetto all'anno precedente. La fiera ha ottenuto ottimi riscontri anche da parte degli espositori, al punto che per l'edizione 2014 si è già registrato un incremento del 19% negli spazi espositivi prenotati. Se il trade show ha puntato i riflettori su centinaia di prodotti di oltre 200 marchi, il SIA Education@ ISC program ha proposto due giornate di sessioni formative con temi di grande attualità.

http://www.secsolution.com/appuntamento.asp?id=90

#### **VISTO PER VOI**

#### **IFSEC INDIA, SPAZIO ALLE IDEE**

NUOVA DELHI (IND) - IFSEC India 2013 si è svolta dal 5 al 7 dicembre scorsi presso l'India Expo Centre di Nuova Delhi. L'ottava edizione ha confermato e accresciuto il successo della precedente, con una ricca area espositiva di oltre 15mila mq alla quale hanno partecipato aziende da ben 20 paesi. L'evento si è ancora una volta proposto come una piattaforma progettata non solo per presentare le novità del mercato, ma anche per dare spazio a nuove idee e progetti. L'edizione 2014 si svolgerà, sempre a Nuova Delhi, dall'11 al 13 dicembre prossimi.

www.ifsecindia.com

#### **DA NON PERDERE**

#### **SECURITY EXPO 2014**

SOFIA (BG) - La ventunesima edizione di Security Expo si svolgerà dal 19 al 22 marzo prossimi presso l'Inter Expo Center di Sofia, in Bulgaria. L'evento rappresenta il principale appuntamento del settore nel paese, ed è una delle fiere di riferimento per la safety e la security dei Balcani. Per la prima volta la fiera si svolgerà insieme a Bulgaria Building Week, dedicato ai materiali e alle tecnologie per l'edilizia, e a Sofia LogExpo, evento focalizzato sulle attrezzature e gli strumenti per la logistica, la distribuzione e lo stoccaggio.

http://www.secsolution.com/appuntamento.asp?id=93

#### **DA NON PERDERE**

#### **ISNR 2014**

ABU DHABI (UAE) - Il prossimo appuntamento con l'International Exhibition for Security and National Resilience (ISNR) è in programma nelle giornate comprese fra l'1 e il 3 aprile 2014 presso l'Abu Dhabi National Exhibition Centre. Più di 230 aziende da 32 paesi proporranno le proprie novità in un'area espositiva arricchita dalla presenza di padiglioni tematici. Da segnalare anche due eventi concomitanti, il Fire & Emergency Middle East e l'Occupational Safety and Health Middle East, che si aggiungeranno alla Conferenza sulle sfide della security prevista per il 31 marzo.

www.isnrabudhabi.com

#### **VISTO PER VOI**

#### **INTERSEC DUBAI 2014, ESPOSITORI IN CRESCITA DEL 22%**

DUBAI (UAE) - La sedicesima edizione di Intersec Dubai si è confermata la più grande nella storia dell'evento, registrando un balzo del 22% nel numero di aziende presenti: più di 1.200 espositori da 54 paesi, con una crescita particolarmente forte della homeland security. All'expo, dotato di nuovi padiglioni come il Techtextil, ha preso parte anche a&s Italy, unico rappresentante della stampa specializzata italiana. Molto ricco, come sempre, il programma congressuale, che ha incluso la Safety Design in Buildings Conference.

http://www.secsolution.com/appuntamento.asp?id=77

#### **DA NON PERDERE**

#### SICUR, LA SICUREZZA **PARLA SPAGNOLO**

MADRID (E) - Dal 25 al 28 febbraio prossimi andrà in scena a Madrid SICUR, fiera di riferimento per il mercato spagnolo della security (più di 500 espositori e quasi 39mila visitatori nel 2013). L'evento offrirà un'esauriente panoramica delle principali novità del settore (security pubblica e privata, sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro e antincendio soprattutto) e un Forum di appuntamenti formativi che amplierà la propria offerta per includere tutte le declinazioni della security, inclusa la protezione delle infrastrutture critiche.

http://www.secsolution.com/appuntamento.asp?id=91

#### **DA NON PERDERE**

#### MIPS COMPIE VENT'ANNI

MOSCA (RU) - La prossima edizione della Moscow International Protection, Security and Fire Safety Exhibition (MIPS) avrà luogo a Mosca dal 14 al 17 aprile 2014. Dal 2012 l'area espositiva è stata suddivisa in quattro sezioni principali: Security Solutions, CCTV & Video Surveillance, Fire-Fighting & Safety e IT Security, Smartcards & Banking Security Solutions. Come confermato dai 490 espositori dell'ultima edizione MIPS, che compie vent'anni, è il più grande evento di settore della Russia e dell'Europa dell'Est.

http://www.secsolution.com/appuntamento.asp?id=96

#### **DA NON PERDERE**

#### RITORNA IL PRIVACY DAY FORUM

PISA - Il prossimo 9 maggio ritorna il Privacy Day Forum, che si svolgerà nella prestigiosa sede del CNR di Pisa. L'appuntamento, rivolto ai professionisti quotidianamente coinvolti dalle tematiche legate alla privacy, proporrà relatori di prestigio e ospiti istituzionali, offrendo crediti formativi per le categorie professionali direttamente interessate alle tematiche della data protection. Anche quest'anno, tutti i soci e gli iscritti utenti "friend" sul sito Federprivacy potranno partecipare gratuitamente previo accredito.

www.federprivacy.it

## PARLA IL MERCATO

LA NUOVA RUBRICA DI A&S ITALY CHE FA PARLARE DIRETTAMENTE GLI OPERATORI

# quali trend e previsioni per la security 2014?

Paolo Castiglioni (HID Global): "ritengo che il 2014 si muoverà su queste direttrici: 1) integrare il controllo accessi fisico con la sicurezza IT porterà benefici, mentre sta cambiando il modo di operare delle organizzazioni; 2) i sistemi di Strong Autentication saranno sempre più implementati utilizzando strategie a multi livello; 3) il Controllo accessi su mobile continuerà il roll out per stadi; 4) stiamo entrando in una nuova era per i servizi di autenticazione su NFC".

**Nikitas Koutsourais (FLIR):** "per le termocamere si ravvisa un chiaro trend di crescita dovuto alla crescente popolarità acquisita dalla termografia ma anche alla trasformazione delle telecamere termiche in commodity(\*). Flir sta governando questo processo con una nuova linea di termocamere per la sicurezza entry level e prodotti destinati al mercato di massa, come le soluzioni per iPhone. I competitor asiatici cercheranno di aggredire questo mercato con prodotti a costo e performance ridotte, imponendo ai produttori leader di innovare costantemente e di mantenere un'elevata distintività e un forte valore aggiunto".

**Steve Ma (Vivotek):** "con l'evoluzione tecnologica che si è avvicendata negli ultimi anni, gli utenti finali cominciano ormai a considerare l'alta risoluzione e le telecamere IP di qualità come presupposti imprescindibili. Se guardiamo al 2014, le priorità delle aziende produttrici di telecamere saranno quindi la generazione di valore aggiunto e un costante aumento del ritorno dell'investimento a favore del cliente. Ciò servirà a sostenere lo sviluppo e la competitività delle aziende".

Thomas Lausten (Milestone Systems): "tutti i trend di mercato 2014 saranno incentrati sulla possibilità di utilizzare i filmati di videosorveglianza come strumenti per ottimizzare, sviluppare e accelerare il business degli utenti finali. Anche l'utilizzo dei metadata (dati relativi ad altri dati) rappresenterà un driver significativo. Ultima ma non meno importante, migliorare ancora la semplicità di utilizzo".



## Switch Gigabit Managed con SFP e DI/DO



Linea ethernet METRO, rame/fibra:

8 Porte SFP 100/1000X + 2 Porte 10/100/1000T

2 ingressi digitali (DI) e 2 uscite (DO) – per collegare sensori ed attuatori di allarme al sistema

Trasferimento allarme alla rete IP via SNMP

## Switch Gigabit industriali rame/fibra

Switch Ethernet gestito 8 porte 10/100/1000Base-T

2 porte SFP 100/1000F massima flessibilità, adatto a condizioni gravose: IP30 slim (-40 a +75°C)

Staffa per montaggio su guida DIN



## Access Point per esterni Wi-Fi a 5Ghz

AP Wireless IP55 multifunzione con antenna integrata (Flat Panel 16dBi)

2 connettori RP-SMA per antenna Esterna 300Mbps IEEE 802.11a/n. 5GHz, IP 55, alimentazione PoE/DC/AC





www.4power.it info@4power.it



<sup>(\*)</sup> Prodotti offerti senza troppe differenze qualitative sul mercato

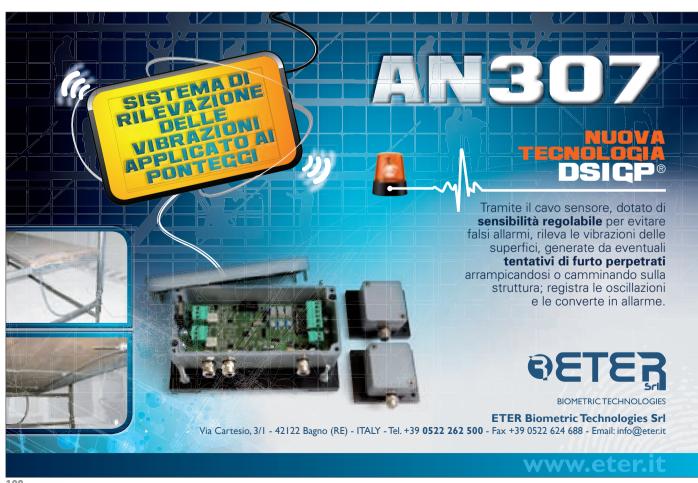
# La piazza in movimento di IP Security Forum

## salpa nel capoluogo emiliano



Bologna - la rossa, dotta e grassa città emiliana - la prossima meta di *IP Security Forum*.

La prima tappa del 2014 del roadshow riporta infatti la "piazza in movimento" e il felice format veronese nel bel mezzo del capoluogo emiliano, aggiungendo nuovi ingredienti alla già piccante ricetta dell'ultima edizione. Il prossimo 6 Marzo la mostra-convegno dedicata alle soluzioni per l'IP Security diventerà



infatti un'**agorà di discussione**, aperta all'analisi e alla condivisione di tutti i presenti. Il pubblico verrà condotto letteralmente per mano in un percorso contenutistico che si snoda *attraverso e lungo gli stand*, dalla teoria alla pratica senza soluzione di continuità, per toccare con mano le potenzialità della tecnologia e per commentarne dal vivo pro e contro.

#### ANNULLIAMO LE DISTANZE

La piazza itinerante di IP Security Forum annullerà dunque le distanze - fisiche e soprattutto concettuali - tra parte congressuale e spazio espositivo, testimoniando che le "soluzioni di sicurezza" sono risposte tecnologiche a problemi estremamente concreti. Questo richiederà da un lato uno sforzo da parte delle aziende che esporranno, chiamate a mettere in mostra gli applicativi e il potenziale di problem solving racchiusi nelle tecnologie di sicurezza presentate, più che le "scatole" o i

pezzi di ferro. Dall'altro lato si richiederà al pubblico uno sforzo di partecipazione e di coinvolgimento con la proposizione di casi concreti da sottoporre alle aziende e agli esperti in un ampio *question time* che spazierà dalle tecnologie alla privacy, dalle novità legislative ai trend di mercato.

## LA COMMUNITY ALL'APPELLO

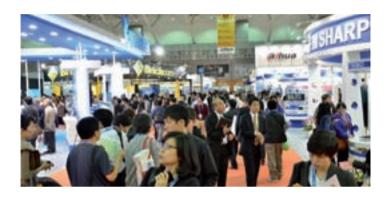
Questo sforzo, condiviso e inframmezzato da momenti ludici e conviviali, porrà le basi per la costruzione di una vera *community delle tecnologie per l'IP Security*: una rete di portatori di interessi simili e interconnessi che crescerà di dimensione e di valore al crescere dei suoi utenti

Sarai dei nostri? L'appuntamento è a Bologna con nuove idee e sorprese: stay tuned!

www.ipsecurityforum.it



# Secutech 2014 alle porte e con obiettivi molto ambiziosi!



aipei (RC) - Secutech 2014 si svolgerà presso il Nangang Exhibition Center di Taipei, a Taiwan, dal 19 al 21 marzo prossimi. La fiera internazionale asiatica, giunta ormai al suo diciassettesimo anno, si propone di superare i già eccellenti risultati del 2013: oltre il 90% degli espositori è infatti stato rappresentato da produttori originali provenienti da 15 paesi diversi (inclusi Canada, India, Cina, Germania, Israele, Russia e Stati Uniti), mentre il 94% dei visitatori era composto da professionisti della sicurezza (il 70% dei quali erano importatori, distributori o system integrator). Alla prossima edizione parteciperanno più di 560 espositori provenienti da tutto il mondo: l'evento rappresenterà come sempre una piattaforma internazionale che proporrà una ricchissima offerta - dai singoli componenti ai prodotti, dalle soluzioni più avanzate ai servizi - sia rispetto alle principali declinazioni della sicurezza, sia rispetto ai più importanti segmenti verticali (come il residenziale, il manifatturiero, il finanziario e il sanitario). Una novità importante del 2014



sarà *SMAhome*, uno spazio espressamente concepito per ospitare i prodotti, le tecnologie e le soluzioni "smart home" per il controllo accessi, la domotica, il risparmio energetico e il controllo in remoto. Appuntamento da non perdere sarà, infine, il *Global Digital Secu-*



rity Forum, che si focalizzerà sul security management su larga scala, le tecnologie PSIM e le soluzioni per la sicurezza nazionale.

Ethos Media Group, in collaborazione con Messe Frankfurt New Era Business Media, promuove anche nel 2014 la partecipazione delle aziende italiane a Secu-Tech 2014 in una *missione Italia* alla scoperta dei principali produttori, distributori, system integrator e consulenti asiatici.

La missione garantisce il supporto di Ethos Media Group sia prima che durante l'evento.

Per i partecipanti verranno organizzati degli speciali **incontri one-to-one** con gli operatori locali in base alle singole esigenze dei partecipanti, **convenzioni** speciali con gli alberghi, agevolazioni e **servizi VIP** sul posto. Per informazioni contattare: ethos@ethosmedia.it

www.secutech.com



# Medity 2014: l'integrazione che va oltre la sicurezza





astorano (CE) - Medity, appuntamento fieristico dedicato a Installatori di sicurezza, Progettisti, System Integrator, Manutentori, Architetti, Ingegneri, Geometri, Consulenti, Security & Safety Manager, Istituti di Vigilanza, Investigatori, Formatori, Scuole ed Università ad indirizzo tecnico e naturalmente Utenti Finali dei sistemi di sicurezza, presenta il meglio delle soluzioni integrate. Soluzioni che partono dalla sicurezza...per andare oltre. Verso la domotica, verso l'IT, verso il cloud. L'integrazione tra i comparti elettrico/elettronico, IT e security e allarmistica tradizionale è un processo ormai consolidato:

Medity offre momenti di approfondimento tecnico-commerciale ed un'area espositiva per raccontare le soluzioni integrate...dalla scuola al mercato di riferimento. Se formazione e informazione sono le linee guida del progetto Medity, nonché premesse qualitative per fare rete, un Centro-Sud Italia spesso trascurato dagli appuntamenti di settore è la location ideale per cominciare a diffondere la cultura dell'Integrazione che va oltre la Sicurezza.

Appuntamento a MEDITY, Expò dell'Integrazione oltre la sicurezza, dal **15 al 17 maggio 2014** al Polo Fieristico A1 di Pastorano (CE). **www.medity.it** 

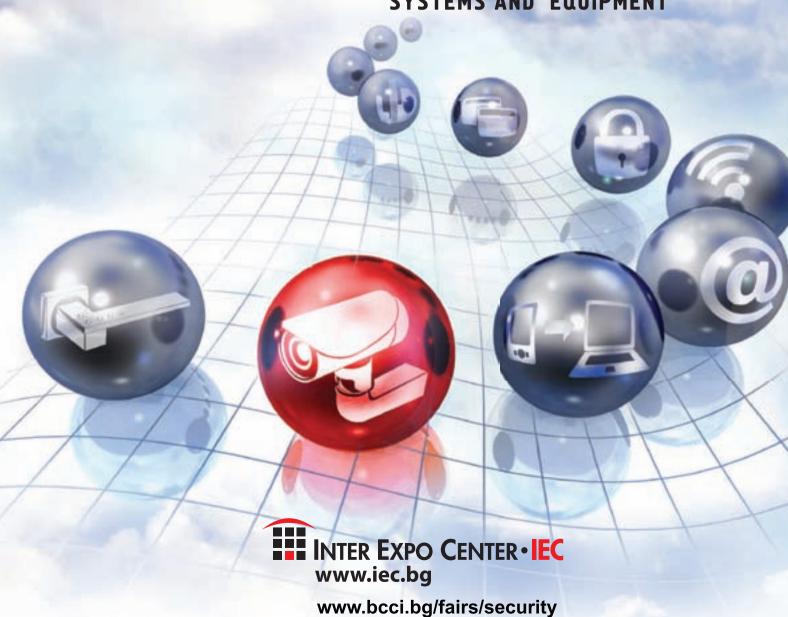




# **SECURITY EXPO 2014**

19-22.03.

INTERNATIONAL SPECIALISED EXHIBITION FOR SECURITY SYSTEMS AND EQUIPMENT





#### NUOVA GENERAZIONE DI NVR HI-RES Da smpixel

4Power presenta i nuovi network video recorder dual monitor NVR 820 e 1620 (8 e 16 canali) di Planet Technology. Progettati per le più avanzate esigenze di sorveglianza IP e per l'aggiornamento di reti CCTV. Assicurano flessibilità, sicurezza ed eccellente rapporto qualità prezzo. Basati su sistema Linux e compatibili ONVIF, grazie alla funzione doppio monitor, possono costituire una stazione di monitoraggio e registrazione autonoma. USB, Gigabit LAN e 2 HHDD SATA per offrire autonomia di registrazione e HDMI per la massima qualità video. Accesso e gestione da remoto con software CMS incluso o con web browser (interfaccia ottimizzata multipiattaforma: PC, tablet e smartphone).

Sistema avanzato di gestione eventi, e-map delle videocamere. Accesso utente con privilegi configurabili. Installazione plug and play con ricerca automatica delle videocamere.

4POWER www.4power.it



#### TASTIERA TOUCH SCREEN A COLORI AD ALTA RISOLUZIONE

M-Touch, la nuovissima tastiera touchscreen a colori 7" ad alta risoluzione di ultima generazione di Bentel Security, è un prodotto pensato per le esigenze specifiche di installatori e utenti finali.

Il menù intuitivo permette una gestione semplice e veloce dell'impianto di sicurezza, potendo scegliere il modo di inserimento con un tocco sul display. Tasti grandi, facilmente riconoscibili e schermate intuitive, ne facilitano l'uso e la programmazione.

Gli Indicatori LED quick-view alla base della tastiera permettono una visualizzazione rapida dello stato del sistema (Pronto, Inserito, Guasto e Alimentato.)

Oltre a controllare in maniera completa il sistema di sicurezza basato sulla centrale ABSOLUTA, offre funzioni domotiche (programmazione dell'illuminazione, del riscaldamento, dell'irrigazione del giardino.

BENTEL SECURITY www.bentelsecurity.com



## CENTRALE ALL-IN-ONE CON GSM E SINTESI VOCALE

Studiata per ambito residenziale, uffici, negozi, la centrale G-820, comandata nelle accensioni/spegnimenti da lettori di prossimità con chiavi elettroniche e da tastiere, è programmabile dalle tastiere stesse e comunica tramite bus industriale RS485. La possibilità di operazioni macro permette di preconfigurare accensioni o operazioni varie. Ha 8 zone di base per i sensori e i contatti magnetici di campo sono espandibili fino a 20 con moduli di espansione sia di tipo filare, a 4 o a 8 zone, che radio da 4, 8, 16 zone.

Le uscite a bordo sono 4, utili per collegamenti di apparati esterni, come i ponti radio o elementi di segnalazione o attuazione.

Il modulo GSM e il processore vocale dedicato permettono l'invio di messaggistica vocale, di comunicazioni Contact-ID per le vigilanze, di SMS per messaggistica rapida sui telefonini.

AXEL www.axelweb.com



#### **NETWORK VIDEO RECORDER**

Il DNR-326 di D-Link è la risposta ai sistemi di sorveglianza TVCC antiquati e analogici: abbinato a videocamere IP, offre una soluzione completa di visualizzazione, storage e gestione. Fornisce funzionalità di monitoraggio remoto a un costo inferiore a quello dei tradizionali sistemi di sorveglianza, ed ha un'interfaccia di configurazione talmente intuitiva da poter essere installato anche da un neofita dell'IP Surveillance.

Consente di impostare la registrazione continua o limitata a specifici intervalli temporali, per ciascuna videocamera in modo indipendente, e di configurare compressione, risoluzione e frequenza dei fotogrammi di tutte le videocamere collegate. Può inoltre sovrascrivere in automatico i dati più vecchi al termine dello spazio su disco, per registrare ininterrottamente.

D-LINK www.dlink.com/it



#### TELECAMERA IP PTZ A CUPOLA HDTV

Telecamera PTZ a cupola HDTV, con alloggiamento in acciaio inox pressurizzato all'azoto. Ideale per la sorveglianza e le applicazioni di monitoraggio remoto nel settore navale, minerario, in stabilimenti di petrolio/gas e negli ambienti a contaminazione controllata nel settore alimentare, medico e industriale. Può resistere agli effetti corrosivi dell'acqua marina e dei detergenti chimici, ma anche alla pulizia con vapore ad alta pressione. È in grado di funzionare a temperature da -30 °C a 50 °C.

Questa telecamera consente una copertura a 360° di aree estese con risoluzione fino a HDTV 1080p e uno zoom ottico ultradettagliato da 36x. È dotata di un cavo multiconnettore e di un media converter switch, che permette di realizzare un collegamento di rete con cavi tradizionali o in fibra ottica.

AXIS COMMUNICATIONS www.axis.com/it/



#### RILEVATORE A INFRAROSSI PASSIVI Con Telecamera a colori

Lo ZEFIRO CAM+ è il rilevatore di alta qualità che unisce la tecnologia della rilevazioni ad infrarossi passivi con una telecamera a colori dalle indiscusse prestazioni. Scelto anche per il curato design e per la presenza "discreta" della telecamera, il rilevatore distingue per rilevazione infrarosso tramite Lente di Fresnel; portata di 15m; LED OFF; MEMO conformità alla EN 50131 -2-2 Grado 2 Classe 2.

Mini camera pinhole "incapsulata" in contenitore metallico con obiettivo a punta conica; alta risoluzione da 600 linee TV e PIXEL totali 768 (H) x 582(V) con 0,1 Lux F1.2; utilizzo con infrarossi di potenza per la visione in ambienti privi di luce.

L'integrazione nella scheda elettronica di un adattatore di impedenza attivo con morsettiera dedicata consente il collegamento tramite cavi UTP anche per lunghe di distanze.

**EEA** www.eea-security.com



#### LETTORE DI PROSSIMITÀ **CON SCHEDE DI DECODIFICA**

Proxi è un lettore di prossimità abbinato ad una gamma completa di schede di decodifica stand alone da 1 a 5 comandi a relè. E' in un solo modulo interruttore completo di adattatore per tutte le maggiori serie. La soluzione di montaggio è pronta e finita senza lavorazioni o adattamenti in campo.

La costruzione prevede una bobina di campo di larga superficie tale da consentire lettura fino a 5 cm con la proxi card e oltre 2 cm con ISY per operare in esterno attraverso la protezione impermeabile dell'incasso. Segnalazioni a led ben visibili, segnalazione acustica e una grande performance: la rapidità di lettura ne consente l'uso anche per il comando di porte e passaggi di sicurezza. Si integra anche con 8ACCESS, un sistema di gestione fino a 8 porte con interfaccia LAN e software per PC sia per la programmazione che per l'uso quotidiano di sorveglianza.



#### CENTRALI A TECNOLOGIA MPX E RADIO

La Hiltron srl. azienda napoletana leader nella produzione di sistemi elettronici dedicati alla sicurezza, a Marzo 2014 lancerà sul mercato due nuove Centrali in cui confluiranno le tecnologie MPX e via radio.

Le centrali XMR2000 e XMR4000 su linea BUS (Multiplexer) consentono il collegamento in parallelo di tutti i tipi di dispositivi dedicati.

Inoltre, è prevista la possibilità di aggiungere in ogni momento qualsiasi altro dispositivo tradizionale e anche di combinare questi con dispositivi via radio a doppia frequenza e bidirezionali (programmabili dalla Centrale).

La flessibilità della tecnologia BUS che già contraddistingue la Serie XM è accresciuta in queste nuove centrali dalla possibilità di combinare dispositivi di diverse tecnologie per un totale rispettivamente di 64



#### INTERFACCIA UTENTE DOMOTICA **E MULTIMEDIALE**

Con la nuova Evolution 2.1, l'interfaccia utente domotica e multimediale per il sistema SmartLiving, Inim Electronics ha introdotto due importanti novità che rendono ancora più immediata l'interazione utente-sistema: la gestione delle mappe e il web-server. Partendo da un'immagine è possibile generare mappe interattive, sui cui aggiungere e posizionare icone e pulsanti. Con i collegamenti inter-mappa si può costruire una struttura ad albero per navigare tra le mappe. L'utente può poi collegarsi ad Evolution dal proprio tablet o smartphone e - grazie all'interfaccia web integrata che replica esattamente il display di Evolution - avere la sensazione di essere "a casa" in ogni momento e in ogni parte del mondo. Possibilità aggiuntive che rendono l'esperienza d'uso dell'utente davvero completa.

#### **WOLF SAFETY BY ELP** www.wolfsafety.it



### TELECAMERA DI RETE DOME HD PTZ **PER INTERNI**

La telecamera di rete dome VN-H557U per interni ha 1920 x 1080 Full HD stream [Motion JPEG, H.264 High Profile], zoom ottico e digitale 10x, Pan/Tilt 350°, sesibilità SSL 0.45 lux, privacy mask e motion detection. Fra le altre caratteristiche, funzione allarme in/out, comunicazione audio, registrazione SD card. Ha 2 ingressi e 2 uscite, Posizione, Suono, Movimento, dispositivo antimanomissione, funzione Day/ Night. E' compatibile con le più importanti soluzioni di network video recorder e i software di video management. Può lavorare anche con output analogico, una soluzione molto utile per i sistemi di sorveglianza di negozi o retail più piccoli, in cui non è necessario un sistema in rete, ma dove, ad esempio, il personale di sorveglianza può utilizzare la telecamera in tempo reale, con immagini video in diretta sul proprio monitor.





#### SWITCH PER DATA CENTER E BIG DATA

Summit X770 è uno switch Top of Rack (TOR) che offre la più alta densità di porte 10GbE sul mercato (104 porte wire-speed e 32 porte 40GbE in una rack unit per le interconnessioni tra switch) oltre a doti di scalabilità e programmabilità, e a funzionalità software indirizzate ad applicazioni Big Data e cloud.

Supporta TRILL per prestazioni ed elasticità senza perdita di dati, per routing Layer 2 multipath e multi-hop, che si traduce in un funzionamento flessibile e privo di vincoli. Ha latenza inferiore a 600 nanosecondi e flessibilità di funzionamento nel data center. sia da core che da edge switch. Stacking cross-platform da 1GbE/10GbE/40GbE con gli altri modelli Summit. Supporto di Software Defined Networking (SDN) con OpenStack ed OpenFlow. Offre raffreddamento front to back (o back to front) e alimentazione ridondante n+1.

### INIM ELECTRONICS www.inim.biz



#### **SIRENA D'ALLARME ANTIFURTO** MULTIFUNZIONE

Mose è la nuova sirena d'allarme multifunzione ideata da Venitem per soddisfare le più esigenti richieste prestazionali.

Possiede un sofisticato sistema di illuminazione a LED ad alta luminosità, separato dal classico lampeggiante, che le permette di funzionare sia come dispositivo di allarme che come lampada da esterno. Tale sistema può essere attivato in concomitanza con l'allarme, oppure in maniera autonoma, attraverso il collegamento a sensori di movimento o ad un radiocomando per il comando di accensione e spegnimento delle luci, esattamente come per una normale lampada da esterno.

La sirena è inoltre provvista di innovativo sistema vocale ad alta qualità audio, che permette di diffondere fino ad 8 messaggi vocali legati all'intrusione, per un'azione deterrente ancora più efficace.

JVC PROFESSIONAL EUROPE www.jvcpro.it

**EXTREME NETWORKS** www.extremenetworks.com

**VENITEM** www.venitem.com



## I nuovi Panel PC della serie MS-9A, dell'azienda taiwanese MSI IPC, distribuiti da Contradata, dotati di

tecnologia fanless, LCD da 10.4" a 19", touchscreen resistivo a 5 fili, processori Intel D2550 Dual Core da 1.86 GHz, sono disponibili in versione con frontale IP-65 e versione da incasso.

Sono dotati di 2 GB RAM e HDD da 320 GB. Eventuali dischi a stato solido sono disponibili tramite l'interfaccia nMSATA o per sostituzione dell'HDD interno con HDD a tecnologia Flash di Innodisk.

La ricchezza di interfacce soddisfa qualsiasi esigenza: 4 USB; 5 interfacce seriali di cui 4 configurabili (1 seriale sulla versione da 10,4"); 2 GB LAN, Audio, interfaccia parallela e uscita per video supplementare; espandibilità tramite slot MiniPCle.

La temperatura è di 0-50°C nella versione con HDD tradizionale e di 0-55°C nella versione con dischi a stato solido Flash.



#### **ALIMENTATORE SWITCHING**

Nuovo alimentatore switching della Venitem da 5 A o 7 A - 13,8 Vdc regolabili per TVCC, domotica e illuminatori a LED, con carica batterie integrato, Potenza elevata in un contenitore compatto, dotato di 4 (versione a 5 A) o 8 (versione a 7 A) uscite indipendenti, ciascuna protetta da fusibili auto-ripristinanti, con segnalazione a LED del fusibile aperto. Circuito ricarica batteria limitato in corrente per evitare il danneggiamento della batteria: in caso di cortocircuito o batteria scollegata l'alimentatore è in grado di erogare ugualmente corrente.

Il coperchio è dotato di tamper anti- apertura e un'elegante mascherina serigrafata e retro-illuminata sul c dotata di 2 relè dà segnalazione di: presenza rete - batteria ok - bassa - sovraccarico - guasto generale. Alloggiamento per batterie fino a 18 Ah. Distribuito da Sicurtec Brescia.



**SOLUZIONI PER IL CASH HANDLING** 

Le soluzioni Gunnebo per il Cash handling, modulari e flessibili, si adattano a punti vendita di ogni dimensione. Fra le proposte più richieste, le soluzioni di deposito per il retail a ciclo aperto, come la serie SCRD HS 400 e il sistema di deposito per Europa AHUTTW. Con SCRD HS 400 le banconote, in mazzette da 300, sono validate con un validatore certificato BCF, contate, depositate in un sacco autosigillante. Il contante è poi conservato al sicuro in una cassaforte di grado IV. Nel caso il punto vendita sia già dotato di una cassaforte antirapina, la semplice installazione di un dispositivo come il TTW per Europa AHU consente di avere un sistema di deposito certificato. Queste e altre soluzioni Gunnebo sono perfettamente integrabili con sistemi di gestione del contante on line, massimizzando l'efficienza e la sicurezza di tutte le procedure.





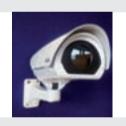
#### SENSORI 3D ALL-IN-ONE INTELLIGENTI

La nuova serie Gocator 3300 di LMI Technologies, la prima famiglia di scanner 3D intelligenti che unisce acquisizione di nuvole di punti 3D e strumenti di misura in un unico sistema per impieghi industriali, grazie a una ricca dotazione di strumenti integrati è ideale per un'ampia gamma di applicazioni di ispezioni in linea senza contatto. Fornisce misure ad alta risoluzione con velocità fino a 5Hz. E' ideale per le dimensioni di diversi elementi, quali fori, asole, perni, distanze e allineamenti. Il server web integrato consente una configurazione semplice e intuitiva tramite browser. Può essere utilizzato standalone o in rete: i sensori non richiedono alcun controllore per effettuare le misure in 3D.

La tecnologia di scansione stereoscopica a luce blu strutturata aumenta l'immunità alla luce ambiente, generando sempre dati affidabili.

**IMAGE S** www.imagessrl.com





#### TELECAMERE TERMICHE INTEGRATE

Le nuove telecamere termiche Panasonic con motion detection integrato, non solo permettono una visione notturna anche in assenza di illuminazione, ma consentono di riprendere persone e veicoli anche in mezzo a fogliame e con presenza di fumo; una facile identificazione della presenza di individui che cercano di nascondersi o camuffarsi nel contesto: di captare una persona da una distanza pari a 1,5km (640x480) e 1km (384x288); di rilevare la presenza di veicoli da 4km (640x480) e 3km (384x288).

Hanno anche la funzione motion detection integrata per creare efficaci barriere virtuali o delimitare aree di monitoraggio anti-intrusione con significativa riduzione dei falsi allarmi rispetto alle telecamere tradizionali e consentono un monitoraggio semplificato e più nitido di veicoli e persone, da parte degli addetti alla sicurezza.

PANASONIC S. C. C. E. http://business.panasonic.eu

**GUNNEBO** www.gunnebo.it



#### MINIDOME DA INTERNO E BULLET DA ESTERNO

Samsung introduce due nuovi modelli di telecamere IP Full HD, nella gamma WiseNet 3, caratterizzate da un rapporto prezzo/prestazioni interessante: una telecamera Bullet da esterno con IR SNO-6011RP, ed una MiniDome con IR da interno SND-6011RP.

Le telecamere sono conformi ONVIF e supportano lo standard PoE (Power over Ethernet), e rappresentano un punto di ingresso ideale nel mondo della Videosorveglianza IP Full HD, sia per ambienti interni che esterni. Grazie agli illuminatori è possibile vedere sia oggetti che persone in assenza totale di luce.

Hanno Ultra frame rate a 30fps, per immagini cristalline e movimenti fluidi con risoluzione Full HD; SSLE (Samsung Super Light Enchancer) per catturare buone immagini a colori in condizioni di scarsa luminosità; WDR; Multi-crop streaming; Digital Image Stabilization (DIS); Defog; Slot di memoria SD/ SDHC/SDXC.

**SAMSUNG TECHWIN** www.samsungsecurity.it

# **20SITALY**

ISSN 2037-562X a&s Italy

ANNO 5 - Numero 25 - febbraio 2014

Direttore responsabile

Andrea Sandrolini

Coordinamento editoriale

Ilaria Garaffoni redazione@ethosmedia.it

**Direzione Commerciale** 

Roberto Motta motta@ethosmedia.it

**Ufficio Traffico** 

Carolina Pattuelli pattuelli@ethosmedia.it tel. +39 051 0475136

Ufficio estero

international@ethosmedia.it

Pubblicità

Ethos Media Group srl pubblicita@ethosmedia.it

Sede Legale Via L. Teruzzi, 15 20861 Brugherio (MB)

Ethos Media Group srl Via Paolo Fabbri, 1/4 40138 Bologna (IT) tel. +39 051 0475136 Fax +39 039 3305841 www.ethosmedia.it

Direzione, redazione,

amministrazione

Registrazione

Tribunale di Bologna al nº 8027 Dicembre 2009

Iscrizione al Roc

Ethos Media Group s.r.l. è iscritta al ROC (Registro Operatori di Comunicazione) al n. 19315 del 2 marzo 2010

**Periodicità** 

Bimestrale

Privacy (banche dati)

Le finalità del trattamento dei dati dei destinatari del Periodico consiste nell'assicurare informazioni tecniche e specializzate a soggetti che per la loro attività sono interessati ai temi trattati. Tali dati sono trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003. Responsabile del trattamento dei dati raccolti in banche dati ad uso redazionale è il direttore responsabile a cui gli interessati potranno rivolgersi per esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del D. Lgs. 196/2003

Grafica / impaginazione

www.zeronovecomunicazione.it

Stampa

Tipografia Moderna s.r.l. Bologna

Rivista certificata secondo il Regolamento CSST

Ethos Media Group s.r.l. è associata ad





TUTTI I DIRITTI SONO RISERVATI



Testata volontariamente sottoposta a certificazione di tiratura e diffusione in conformità al Regoamento CSST Certificazione Editoria Specializzata e Tecnica

Per il periodo Tiratura media: Diffusione media: Certificato CSST n. 1/1/2012-31/12/2012 6.000 copie

5.951 copie 2012-2328 del 27/02/2013 Società di Revisione: Fausto Vittucci & c. sas

Il portfolio delle riviste a&s, editate da Messe Frankfurt New Era Business Media (già nota come a&s Group), comprende: a&s International, a&s International China Best Buys, a&s Asia (pubblicate in inglese), a&s China, a&s Installer, a&s Solution, a&s Taiwan, Fire & Safety and Info Security (pubblicate in cinese). a&s Turkiye, a&s Adria, a&s Italy, a&s India e a&s Japan sono edizioni concesse in licenza.



## **INSERZIONISTI**

ASSA ABLOY  AXEL  AXIS COMMUNICATIONS	pag.	65
· · ·==	pag.	
AXIS COMMUNICATIONS		34
	pag.	8
BETACAVI	pag.	6
BFT	pag.	9
COMBIVOX	pag.	21
EEA SECURITY	pag.	11
ELAN	pag.	59
ERMES	pag.	121
ETER BIOMETRIC TECHNOLOGIES	pag.	120
FESTIVAL ICT 2014 – MILANO	pag.	99
FLIR SYSTEMS	pag.	35
FRACARRO RADIOINDUSTRIE	pag.	27
GUNNEBO	pag.	75
HESA	pag.	67
HID GLOBAL		II Cop.
HIKVISION ITALY	I Cop.	. Bandella
INDIGO VISION	pag.	123
INIM ELECTRONICS	pag.	15
IP SECURITY FORUM 2014 – BOLOGNA	pag.	66
JVC PROFESSIONAL	pag.	63
KF ECONOMICS	pag.	83
MARSS	pag.	122
MEDITY 2014 – CASERTA	pag.	98
MESA	pag.	10
NOTIFIER ITALIA	pag.	14
PESSTECHNOLOGIES	pag.	71
SAMSUNG TECHWIN	pag.	43
SATEL ITALIA		III Cop.
SECUTECH 2014 - TAIPEI	pag.	117
SECURITY EXPO 2014 – SOFIA	pag.	125
SECURITY FORUM 2014 – BARCELLONA	pag.	116
SICUREZZA 2014 - MILANO	pag.	42
SICURTEC BRESCIA	pag.	3
SIMONSVOSSTECHNOLOGIES	pag.	55
MYSMAHOME.COM	pag.	110
VENITEM	pag.	39
VIDEOTREND	pag. 7	- IV Cop.
ZERONOVE COMUNICAZIONE	pag.	82







vai su Secsolution

vai su a&s Italy

vai su Ethos Media Group

# 200S TALY LO PUOI TROVARE ANCHE PRESSO QUESTE AZIENDE

#### **PIEMONTE**

#### ARES

Via Traversella, 13/A 10148 Torino Tel. +39 011 2290703

#### DOPPLER

Via Curiel, 14 10024 Moncalieri (TO) Tel +39 011 644451

Viale Indipendenza, 90 14053 Canelli (AT) Tel. +39 0141 834834

#### **GOBBO**

Strada Bertolla, 162 10156 Torino Tel. +39 011 2735720

#### SICURIT Piemonte

10095 Grugliasco (TO) Tel. +39 011 7701668

#### SMART

Via Amendola 197 13836 Cossato (BI) Tel. +39 015 980079

#### LIGURIA

#### MP Distribuzioni

Via V. Capello, 56/58 16151 Genova Tel. +39 010 6443090

#### S.E.P.E.S.

Via Del Faggio, 5r 16139 Genova Tel. +39 010 3626697

#### LOMBARDIA

Via della Resistenza, 53/59 20090 Buccinasco (MI) Tel. +39 02 4571791

#### COMMEND ITALIA

Via L. da Vinci, 3 24060 Carobbio Degli Angeli (BG) Tel. +39 035 953963

via A Luzzago 3 - 25126 Brescia Tel. +39 030 48497

#### D.S.A Brianza

Via Maestri del Lavoro 20/22 20813 Bovisio Masciago (MB) Tel. +39 0362 1791905

Via Tornago, 36 21010 Arsago Seprio (VA) Tel. +39 0331 767355

#### MESA NORD

Via dell'Edilizia, 25/27 20026 Novate Milanese (MI) Tel. +39 02 3565755

Via Bellini 23 20093 Cologno Monzese (MI) Tel. +39 02 2531592

23897 Viganò (LC) Tel. +39 039 9545211

## SICURIT Alarmitalia

20151 Milano Tel. +39 02 380701

## SICURTEC Bergamo

Via Zanca, 52 24100 Bergamo Tel.+39 035 316600

#### SICURTEC Brescia

Via Bernini, 14 25010 S. Zeno Naviglio (BS) Tel.+39 030 3532006

#### TECNOCITY

Via Lincoln Abramo, 65/67 20092 Cinisello Balsamo (MI) Tel. +39 02 66043013

#### **VENETO**

#### ADI San Vendemiano

Via Treviso, 2/4 31020 San Vendemiano (TV) Tel. +39 0438 3651

#### B & B TECNOSYSTEMS

Viale del Lavoro, 2B 35010 Vigonza (PD) Tel. +39 049 8095820

## SICURIT Veneto e Friuli

Viale dell'industria, 23 35100 Padova Tel. +39 049 7808387

#### TELEVISTA

Via Dei Fiori, 7/d 36040 Meledo di Sarego (VI) Tel. +39 0444 823036

#### TEI EVISTA

Via Zamenhof, 693

36100 Vicenza Tel. +39 0444 914304 TROLESE

Via Nona Strada, 54/56 35129 Padova Tel. +39 049 8641940

#### TRS Standard

Via Roveggia, 108 37135 Verona Tel. +39 045 584477

#### TRS Standard

filiale di Legnago Via Padana Inf. Ovest. 56 37045 Legnago (VR) Tel. +39 0442 24429

#### TRS Standard

filiale di Padova Via Risorgimento, 27 35010 Limena (PD)

## Tel. +39 049 8841727

TVS Italia Via Fano Koen, 15 35010 Padova Tel. +39 049 5791126

#### FRIULI VENEZIA GIULIA

Via della Dogana,46/B 33170 Pordenone Tel. +39 0434 571478

#### **TRENTINO**

#### PAMITRON

Via Piave, 24 38122 Trento Tel. +39 0461 915600

#### TROLESE

filiale di Bolzano Via Pillhof, 65 39057 Eppan (BZ) Tel. +39 0471 502708

#### **EMILIA ROMAGNA**

#### **ADI Riccione**

Via dell'Economia, 5 47838 Riccione (RN) Tel. +39 0541 602316

#### ADRIACAME Group

Via O.Lazzaridetto Tavien, 20 47841 Cattolica (RN) Tel. +39 0541 968588

#### ARGO Flettronica

#### Tel. +39 059 331708

Via Cicogna, 103 40068 San Lazzaro di Savena (BO) Tel. +39 051 6259633

EDI Elettronica Via M.M. Plattis, 12 44124 Ferrara Tel. +39 0532 64891

#### **HDI Distribuzione**

Via Morigi Nicola, 9/A 43122 Parma Tel. +39 0521 1912450

SICURIT Emilia Romagna Via del Sostegno, 24 40131 Bologna Tel. +39 051 6354455

TRS Standard filiale di Bologna

## Via Ferrarese, 108

40128 Bologna Tel. +39 051 355817

Via Monti Urali, 29 42122 Reggio Emilia Tel. +39 0522 272788

#### VOYAGER

Via Rivani, 59/B 40138 Bologna Tel. +39 051 531944

## **TOSCANA**

#### ADI Arezzo

Via Einstein, 45/47/49 52100 Arezzo Tel. +39 0575 914111

Via Siena, 45 - Interno 31 50142 Firenze Tel. +39 335 6359548

#### ADI Pisa

Via di Mezzo 7ona Industriale I Moretti 56012 Calcinaia (PI) Tel. +39 0587 488220

Via Ilaria Alpi, 3 56028 San Miniato Basso (PI) Tel. +39 0571 419804

SICURIT Toscana Via di Porto, 17/19/21/25/27 Località Badia a Settimo 50010 Firenze Tel. +39 055 7310214

#### UMBRIA

A.E. Via Ponte Vecchio, 73 06135 Ponte S. Giovanni (PG) Tel. +39 075 395659

#### MARCHE

#### ASCANI Elettrocomm

Via Lame 113 63066 Grottammare (AP) Tel +39 0735 73731

GIUDICI & POLIDORI Strada Provinciale Valtesino, 299/16 63066 Grottammare (AP) Tel. +39 0735 777446

60020 Ancona

Tel. +39 071 804514

SICURIT Marche - Abruzzo - Molise Via Guido Rossa, 12

## **ABRUZZO**

### AGV Distribuzione Sicurezza

VIA Pietro Nenni, 75 66020 San Giovanni Teatino (CH)

#### Tel. +39 085 8423161 ASCANI Flettrocomm

filiale di Pescara via Talete, nº 18 66020 San Giovanni Teatino (CH)

#### Tel. +39 085 4406260 DIME - Divisione Sicurezza

Via Aterno, 11 66020 San Giovanni Teatino (CH) Tel. +39 085 4463759

### ITS Italelettronica

Via Po. 72 66020 San Giovanni Teatino (CH) Tel. +39 085. 4460662

#### V&V - Elli Verrocchio

Via Barnabei, 69/77 65126 Pescara Tel. +39 085 691399

#### VIDEOTREND 1&S

Via Fondo Valle Alento, 19 66010 Torrevecchia Teatina (CH) Tel. +39 0871 361722

#### MOLISE

#### ITS Italelettronica filiale di Campobasso

Via XXV Aprile, 31 86100 Campobasso Tel. +39 0874 481762

#### LAZIO

#### A&A Antifurti ed Automatismi

Via F.IIi Wright, 7 00043 Ciampino (RM) Tel. +39 06 7915939

**ADI Roma** Via Prenestina, 16 00176 Roma Tel. +39 06 70305380

Via Torre Nuova, 1 04100 Latina Tel. +39 0773 610476

#### CFROUA

Via Monti Lepini km.0,200 03100 Frosinone Tel. +39 0775 874681

## CHECKPOINT

Viale della Musica, 20 00144 Roma Tel. +39 06 5427941

ITAITEC Piazza di Villa Carpegna, 55/56 00165 Roma

## Tel. +39 06 6623891

SICURIT Lazio Via Luigi Perna, 37 00142 Roma Tel. +39 06 5415412

## CAMPANIA

#### DSPRO Sicurezza ed Automazione

Via Lima, 2/A2 81024 Maddaloni (CE)

## Tel. +39 0823 405405

Via Nazionale delle Puglie, 178 80026 Casoria (NA) Tel. +39 081 7591915

VITEKNA Distribuzion Via delle industrie, 33 80147 Nanoli Tel. +39 081 7524512

**CPS GROUP** Via Baione, 198/L 70043 Monopoli (BA) Tel. +39 080 9303392

#### DIGITAL SYSTEM

Via Leone XIII° pal.D n.02 74015 Martina Franca (TA) Tel +39 080 4838949

#### FOR.TECH

Via Eroi dello Spazio, 85 72010 Pezze di Greco (BR) Tel.+39 080 4898815

IFMMF Via Acquari, 28 73030 Tiggiano (LF) Tel. +39 0833 532020

#### CALARRIA

Via Sharre Superiori 19 89129 Reggio Calabria Tel.+39 0965 55468

Via E. Ferrari – Località Zigari 88900 Crotone Tel. +39 0962 930786

#### Via Rumbolo, 1/h 88100 Santa Maria di Catanzaro (CZ)

## Tel. +39 0961 737446

SICILIA

#### CAME.COM Via Giuseppe Patanè,8,10,12

## 95128 Catania Tel. +39 095 447466

DA.DO. TECNA Via B. Molinari, 15/17

#### 90145 Palermo Tel. + 39 091 226244

DECIBEL Via Alcide de Gasperi, 100 92019 Sciacca (AG)

#### Tel. +39 0925 22710

RII Flettronica Via delle Zagare, 6 98123 Messina

#### Tel. +39 090 2926562

Via Alcide De Gasperi, 173/A 90146 Palermo Tel. +39 091 6199131

#### SICURIT Sicilia

Via Giuffrida Castorina, 11/13/15 95128 Catania Tel. +39 095 7167423

#### STS Elettrosolar di Stassi

Via Mazzini, 8 90030 Bolognetta (PA) Tel. +39 091 8737210

## **SARDEGNA**

L'ANTIFURTO Viale Monastir, 112 09122 Cagliari

## Tel. + 39 070 291712

PORTA Via Calamattia, 21 09134 Cagliari Tel +39 070 504500



# Una rivoluzione nell'interfaccia utente.

- 14 MM DI SPESSORE 🏶
- INTERFACCIA GRAFICA USER FRIENDLY 🚯
  - DISPLAY TFT LUMINOSO DA 4,3" 💲
  - RISOLUZIONE DI 480 X 272 PIXEL 🌼
    - SCHERMO TOUCH CAPACITIVO 🔹
- La tastiera **INT-TSG** è stata pensata per rendere facile ed intuitiva ogni operazione quotidiana. Le azioni vengono suggerite dalle icone grafiche personalizzabili che accompagnano la scelta.
- Con INT-TSG la domotica è semplice.

Satel Italia srl Via Ischia Prima, 280 63066 Grottammare (AP) info@satel-italia.it - www.satel-italia.it









www.videotrend.net / info@videotrend.net



Water-proof IR-Bullet Camera



3/2-Mp Water-Proof & Vandal-Proof IR Network Dome Camera



1.3/2/3-Mp Full HD Network Small IR Dome Camera









No.1199 Bin'an Road, Binjiang District, Hangzhou, China. 310053 Tel: +86-571-87688883 Fax: +86-571-87688815 Email: overseas@dahuatech.com www.dahuasecurity.com

